

COMUNE DI SALA BOLOGNESE

AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL POLO SCOLASTICO DELL'INFANZIA
IN VIA GRAMSCI, 95/A, 95/B e 95/C A SALA BOLOGNESE NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO
"PNRR NEXT GENERATION EU – MISSIONE 4 COMPONENTE 1"

COMMITTENTE:

Comune di Sala Bolognese
Piazza Marconi, 1
40010 Sala Bolognese (BO)



PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA:

Riguzzi e Mascellani Ingegneri Studio Associato
Ing. Paolo Mascellani
Ing. Daniela Riguzzi



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

PROGETTAZIONE STRUTTURALE:

Ing. Daniele Manetti

PROGETTAZIONE IMPIANTI MECCANICI:

POOL Progetti Società tra professionisti
Ing. Pier Francesco Petroncini

CUP:G24E21000140001

PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI:

PROEL Studio Tecnico Associato
Per.Ind. Marco Grillini

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Relazione

ELABORATO

SIC01

ARCHIVIO

AR/250.02/A

DATA: 24.02.2023

REDATTO

--

VISTO

PM

DATA AGG.

DESCRIZIONE

REDATTO

VISTO

DATA AGG.

DESCRIZIONE

REDATTO

VISTO

ARCHIVIO

Riguzzi e Mascellani Ingegneri

Ingegneria – Architettura – Acustica ambientale - Certificazione Energetica

Studio Associato

via Amaroli, 11 – 40012 Calderara di Reno – Tel 0516468358 – www.RM-ingegneri.com

LAVORO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	Opera Edile
OGGETTO:	Ampliamento del polo scolastico dell'infanzia a Sala Bolognese
Importo presunto dei Lavori:	1 '125'840,00 euro
Numero massimo di lavoratori:	10 (massimo presunto)
Entità presunta del lavoro:	2140 uomini/giorno
Data inizio lavori:	09/01/2023
Data fine lavori (presunta):	06/10/2023
Durata in giorni (presunta):	271

Dati del CANTIERE:

Indirizzo:	via Gramsci 95/A/B/C
CAP:	40010
Città:	Sala Bolognese (BO)

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale:	Comune di Sala Bolognese
Indirizzo:	Piazza Marconi 1 - fraz. Padulle
CAP:	40010
Città:	Sala Bolognese (BO)
Telefono / Fax:	051 6822511

nella Persona di:

Nome e Cognome:	Giacomo Soddu
Qualifica:	Ingegnere
Indirizzo:	Piazza Marconi 1 - fraz. Padulle
CAP:	40010
Città:	Sala Bolognese (BO)
Telefono / Fax:	051 6822511

RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Progettista:

Nome e Cognome:	Paolo Mascellani
Qualifica:	Ingegnere
Indirizzo:	via Armaroli 11
CAP:	40012
Città:	Calderara di Reno (BO)
Telefono / Fax:	0516468358 0513168979
Indirizzo e-mail:	paolo.mascellani@rm-ingegneri.it
Codice Fiscale:	MSCPLA73T03A944F
Partita IVA:	02413601200

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome:	Da designare
-----------------	---------------------

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome:	Da designare
-----------------	---------------------

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome:	Da designare
-----------------	---------------------

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome:	Paolo Mascellani
Qualifica:	Ingegnere
Indirizzo:	via Armaroli 11
CAP:	40012
Città:	Calderara di Reno (BO)
Telefono / Fax:	0516468358 0513168979
Indirizzo e-mail:	paolo.mascellani@rm-ingegneri.it
Codice Fiscale:	MSCPLA73T03A944F
Partita IVA:	02413601200

IMPRESE

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

DATI IMPRESA:

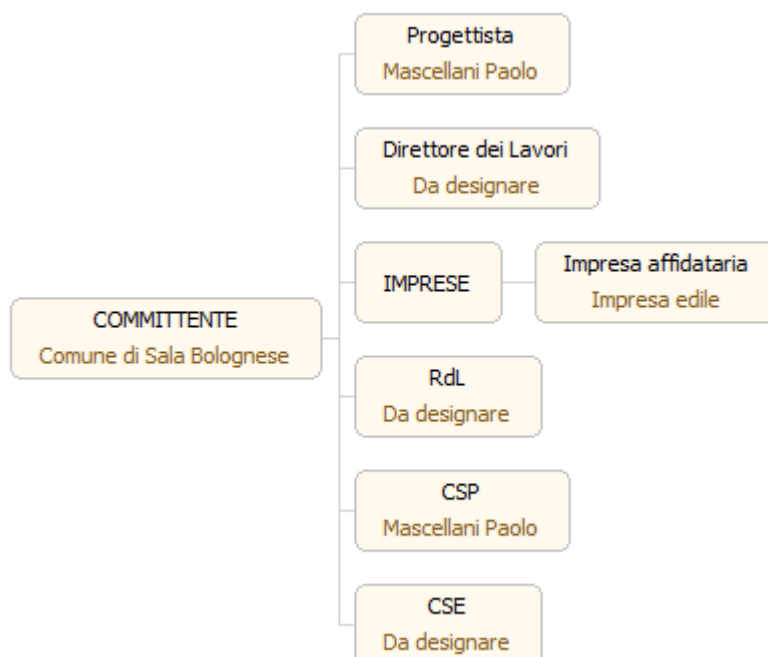
Impresa:

Impresa affidataria

Ragione sociale:

Impresa edile

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



DOCUMENTAZIONE

Telefoni ed indirizzi utili

Carabinieri pronto intervento:	tel. 112
Servizio pubblico di emergenza Polizia:	tel. 113
Comando Vvf chiamate per soccorso:	tel. 115
Pronto Soccorso	tel. 118
Pronto Soccorso: - Ospedale Maggiore	tel. 051 6478111 - Largo Nigrisoli 2
Numero verde emergenza COVID Emilia-Romagna:	tel. 800 033 033
Numero verde pubblica utilità Ministero Salute	tel. 1500
Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione	tel. xxxx
Direttore tecnico di cantiere	tel. xxxx

Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
- Piano di Lavoro autorizzato dall'AUSL competente;
- Certificazioni e qualifiche dell'impresa addetta alla rimozione dell'amianto;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, INAIL (ex ISPESL), Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica.

n relazione al protocollo COVID-19 -

- copia dei moduli (n.1 e n. 4) allegati al *Protocollo*. I moduli verranno conservati almeno in copia cartacea presso l'ufficio di cantiere;
- copia per tutti i lavoratori, visitatori, tecnici degli opuscoli informativi prodotti dagli OO.PP. di settore o dal Governo

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);

- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive.
- Denuncia di installazione all'INAIL (ex ISPESL) degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il Nido d'infanzia "Arcobaleno" di Sala Bolognese si trova all'angolo tra via Gramsci e via dello Sport.

L'area di pertinenza dell'edificio esistente confina a sud con un giardino di proprietà comunale (che verrà annesso al giardino del nido), confina a ovest con via Gramsci a est con le aree di pertinenza di due edifici residenziali plurifamiliari e a nord con via dello Sport, strada a fondo chiuso che dà accesso all'edificio dove è ubicata l'attuale scuola dell'infanzia, nonché al centro sportivo.

Gli attuali locali dell'Asilo sono costituiti da un corpo originario datato 1978/80 e da due successivi ampliamenti, rispettivamente datati 2001 e 2008. L'amministrazione comunale ha espresso la necessità di spostare le attuali sezioni della Scuola dell'infanzia "Benedetto XIV", situata all'interno dell'edificio che ospita anche il centro civico, per insediarla nel lotto dell'attuale Nido, al fine di creare un unico polo dell'infanzia.

L'esigenza è quella di localizzare queste funzioni in un unico complesso.



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

La proposta progettuale prevede l'ampliamento della struttura esistente del Nido d'Infanzia per circa 267 mq di superficie lorda, per accogliere una sezione dell'infanzia e i servizi annessi e, allo stesso tempo, la rifunzionalizzazione di una porzione del corpo di fabbrica esistente, per la realizzazione di un collegamento tra l'ampliamento e i servizi comuni già presenti nel corpo di fabbrica originario.

L'ampliamento è previsto in aggiunta all'edificio esistente, sulla porzione di giardino libera a nord-est con un accesso indipendente su via dello Sport e con uno sviluppo su unico piano.

L'ampliamento ospiterà diversi spazi a servizio della nuova sezione, tra i quali: una zona giorno per le attività a tavolino, un locale dedicato al riposo o alle attività libere, un blocco servizi igienici e un'area di ingresso guardaroba, un ufficio per il personale insegnante, un blocco servizi igienici a servizio della sezione da collocare nel corpo di fabbrica esistente, un locale tecnico a servizio degli impianti meccanici ed elettrici, una sala polifunzionale che funge sia da atrio, sia da spazio per attività libere sia come spazio mensa. L'inserimento di una sezione dell'infanzia all'interno della struttura esistente comporta alcune modifiche ed alcuni interventi edilizi; i più importanti sono quelli dovuti alla realizzazione di un corridoio di collegamento tra le due strutture. La scelta è stata di ricavare tale spazio all'interno del volume esistente collocandolo sul lato nord, privilegiando l'affaccio a sud per le aule.

La struttura portante verticale del nuovo edificio sarà realizzata in legno con il sistema a telaio leggero controventato del tipo platform-frame. Le pareti sono costituite da telai in legno lamellare costituiti da traversi e montanti posti verticalmente a interasse di circa 60 cm, con interposto materiale isolante, collegati al piede e in sommità con piastre metalliche alle travi lamellari di identica base e opportuna altezza. Tali telai sono poi irrigiditi mediante pannelli in legno OSB di idoneo spessore al fine di rispettare le gerarchie di resistenza con le connessioni necessarie. Gli elementi così composti vengono assemblati fra loro in maniera da ottenere il necessario controventamento; l'assemblaggio tra travi lamellari e pannelli è realizzato tramite chiodi o viti o graffe posti a un opportuno interasse. Le fondazioni saranno realizzate con una platea di spessore pari a circa 35 cm, collegata adeguatamente alle pareti tramite piastre hold-down. I solai e la copertura saranno realizzati con pannelli in legno lamellare (xlam e/o lamellare sdraiato), adeguatamente collegati alla struttura verticali con idonea ferramenta.

I rivestimenti e le pavimentazioni sono stati pensati tenendo conto della presenza di bambini, infatti la pavimentazione dei locali adibiti alle funzioni di passaggio e di servizio sono del tipo in gres porcellanato, mentre le pavimentazioni delle sezioni del tipo vinilico. Nei servizi igienici sono previsti rivestimenti in gres porcellanato ad altezza 210 cm. Le porte interne saranno del tipo in laminato bianco standard. Gli infissi saranno di tipo in alluminio estruso con vetri rispondenti alla normativa vigente per caratteristiche di isolamento termico, acustiche e antisfondamento. La facciata a nord sarà di tipo "facciata vetrata strutturale", sempre con profili estrusi in alluminio, vetri rispondenti alla normativa vigente per caratteristiche di isolamento termico, acustiche e antisfondamento.

Sui fronti esposti Ovest e Est saranno previsti sistemi di controllo solare con tende a rullo esterne. Sul fronte sud è presente uno sporto a protezione delle parti vetrate e saranno presenti tende interne o esterne.

Infine, le dotazioni impiantistiche prevedono, oltre agli impianti elettrici, di illuminazione ordinaria e di emergenza, anche la realizzazione di impianti di climatizzazione alimentati da energia elettrica, con sistemi di pompe di calore ad altissima efficienza energetica alimentati da pannelli fotovoltaici in copertura e con distribuzione radiante a pavimento per quanto riguarda la parte di ampliamento, mentre all'interno del corpo di fabbrica esistente verranno spostati e restaurati i corpi scaldanti; i nuovi locali saranno inoltre dotati tramite un impianto di ventilazione meccanica.

Criteri ambientali minimi

Il presente paragrafo riporta le prescrizioni relative al paragrafo 2.6 - Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere del D.M. 23/06/2022-

2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere

Il progetto prevede la realizzazione di una porzione di edificio in ampliamento e di opere di ristrutturazione di parte dell'edificio esistente.

L'area di cantiere verrà allestita all'interno dell'area di pertinenza del Nido Arcobaleno e occuperà parte del giardino; le maggiori criticità legate alla realizzazione delle opere in progetto sono legate alla diffusione di rumore e polveri durante le fasi di allestimento del cantiere, scavo, realizzazione del solaio a terra, esecuzione delle demolizioni all'interno della porzione dell'edificio oggetto di ristrutturazione.

Si prevede una recinzione perimetrale dell'area di cantiere con una rete in pvc, da posizionare in corrispondenza della recinzione esistente dell'area di pertinenza dell'edificio esistente; si prevede inoltre la realizzazione di una recinzione in pannelli in OSB per delimitare l'area di cantiere all'interno del giardino della scuola. La recinzione cieca in pannelli permetterà di minimizzare principalmente la diffusione delle polveri verso l'edificio esistente.

L'utilizzo di tecnologie costruttive "a secco" sia per le strutture portanti che per le chiusure esterne e le partizioni interne permette di abbattere la possibile emissione di inquinanti già in una fase precedente al cantiere, evitando o minimizzando la presenza di lavorazioni o sostanze che possano causare emissione di VOC e altri inquinanti, quali: preparazione e realizzazione di getti di calcestruzzo, preparazione e posa di intonaci, verniciature e tinteggiature, utilizzo di collanti o schiume, ecc.; per lo stesso motivo verranno ridotti considerevolmente i tempi di cantiere; le modalità di montaggio dei diversi elementi costruttivi inoltre ridurrà in modo considerevole l'emissione di polveri, oltre a garantire un notevole risparmio idrico rispetto ad un sistema costruttivo tradizionale. Se necessario, durante le lavorazioni che comportano la produzione di polveri (scavi), si dovrà provvedere ad inumidire il terreno all'interno dell'area di intervento.

L'area oggetto di intervento non presenta elementi di rilievo paesaggistico o storico-culturale; tuttavia, dovrà essere posta particolare cura nell'allestimento dell'area di cantiere e nella movimentazione di materiali e attrezzature, in particolare per preservare gli alberi ed arbusti esistenti, proteggendoli, se necessario, con teli in TNT o pannelli in legno. La presenza della sopraccitata recinzione in OSB contribuirà alla salvaguardia delle piante esistenti. Tali piante non dovranno essere utilizzate per l'infissione di chiodi, appoggi e per l'installazione di corpi illuminanti, cavi elettrici, ecc.

In particolare, si prescrive il ripristino di porzioni di prato che potranno essere danneggiate durante le attività di cantiere.

All'interno dell'area di cantiere le zone di deposito saranno allestite ad adeguata distanza dagli esemplari arborei ed arbustivi esistenti, in relazione agli spazi a disposizione. In ragione del fatto che l'area di cantiere si trova all'interno dell'area di pertinenza di un edificio realizzato a partire dal 1980 si ritiene minimo il rischio di diminuzione della biodiversità degli strati del suolo; il cantiere verrà comunque organizzato in modo da prevedere le aree adibite a raccolta differenziata e stoccaggio di eventuali prodotti liquidi o materiali non inerti, dotate di opportuni contenitori in cui conservare i materiali in attesa di utilizzo o dismissione, questo al fine di minimizzare il rischio di sversamenti accidentali sul suolo. I contenitori per la raccolta differenziata dovranno essere divisi per materiale ed opportunamente individuati tramite etichettature o utilizzo di cassoni di diversi colori.

Per quanto possibile, le lavorazioni verranno svolte in orari diurni, in modo da sfruttare la luce solare e minimizzare l'utilizzo di lampade; l'impresa aggiudicataria e le imprese esecutrici dovranno dotarsi di macchine ed attrezzature rispondenti a quanto riportato ai punti 2.6.1 e 3.1 del D.M. 23/06/2022.

Le operazioni di lavoro più rumorose dovranno essere svolte in giorni ed orari in cui l'attività del Nido Arcobaleno sono sospese, fermo restando l'utilizzo da parte delle imprese esecutrici di macchine ed attrezzature a ridotta rumorosità; in caso di necessità le imprese dovranno dotarsi di barriere acustiche mobili da posizionare in corrispondenza delle postazioni in cui verranno svolte lavorazioni particolarmente rumorose.

In ragione delle ridotte dimensioni dell'edificio in ampliamento si ritiene che l'impatto visivo del cantiere sia trascurabile in relazione alle funzioni presenti nelle adiacenze del cantiere; in particolare, trovandosi l'area di cantiere all'interno dell'area di pertinenza del Nido Arcobaleno si ritiene prioritario l'utilizzo di una recinzione in pannelli ciechi, al fine di minimizzare la trasmissione di polveri e possibili interferenze tra l'attività di cantiere e l'attività scolastica.

AREA DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

In questo raggruppamento vengono analizzate le situazioni di pericolosità relative sia alle caratteristiche dell'area su cui dovrà essere installato il cantiere, sia al contesto all'interno del quale esso stesso andrà a collocarsi.

Secondo quanto richiesto dall' Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 tale valutazione, riferita almeno agli elementi di cui all'Allegato XV.2, dovrà riguardare i seguenti aspetti:

Caratteristiche area del cantiere, dove andranno indicati i rischi, e le misure preventive, legati alla specifica condizione dell'area del cantiere (ad es. le condizioni geomorfologiche del terreno, l'eventuale presenza di sottoservizi, ecc.);

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. a)]

Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, dove dovranno essere valutati i rischi, e le misure preventive, trasmessi dall'ambiente circostante ai lavoratori operanti sul cantiere (ad es. presenza di altro cantiere preesistente, di viabilità ad elevata percorrenza, ecc.);

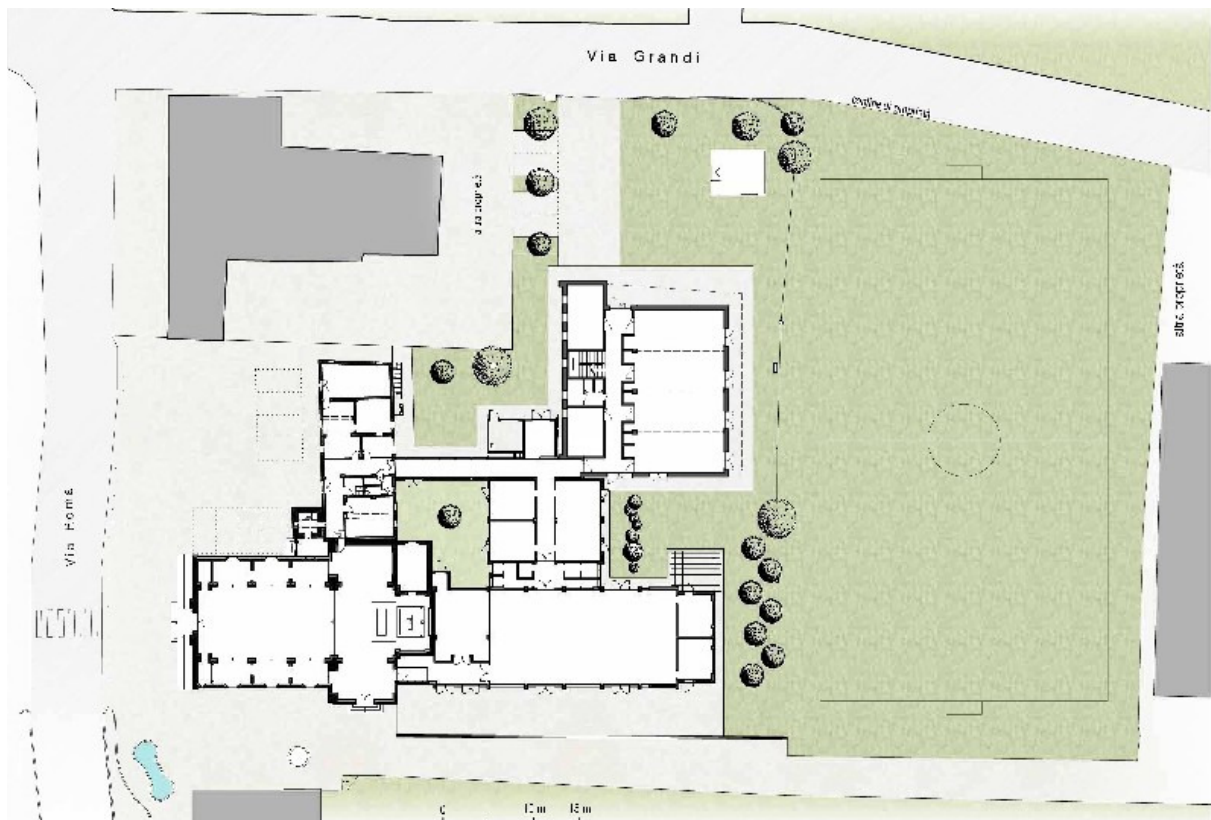
[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. b)]

Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante, dove dovranno essere valutati i rischi, e le misure preventive, conseguenti alle lavorazioni che si svolgono sul cantiere e trasmessi all'ambiente circostante (ad es. rumori, polveri, caduta di materiali dall'alto, ecc);

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. c)]

Descrizione caratteristiche idrogeologiche, ove le caratteristiche dell'opera lo richieda, dove dovrà essere inserita una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno. Qualora fosse disponibile una specifica relazione, potrà rinviarsi ad essa nel punto "Conclusioni Generali", dove verranno menzionati tutti gli allegati al Piano di Sicurezza.

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.4]



CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'area di cantiere verrà organizzata a terra, nell'area cortiliva esterna; oltre ai rischi dovuti alle lavorazioni che riguardano principalmente demolizioni, scavi, realizzazione di strutture in elevazione (movimentazione e montaggio di elementi prefabbricati), i rischi di maggiore importanza sono: caduta dall'alto, da altezza massima di circa 5,5m, e caduta di elementi pesanti durante la fase di montaggio delle strutture portanti. Gli addetti alle lavorazioni dovranno essere adeguatamente formati in relazione alle procedure tecniche ed organizzative da seguire durante le lavorazioni programmate, ed in relazione all'utilizzo dei necessari DPI di cui dovranno essere dotati.

In ragione della pendenza della copertura, sarà necessario verificare la scivolosità e la percorribilità del manto in caso di pioggia o neve; in generale le scarpe utilizzate dovranno avere una suola antiscivolo, adeguata al tipo di lavorazioni da eseguire.

Dovrà essere verificata l'opportunità di eseguire lavori in altezza nelle giornate particolarmente ventose, anche in relazione ai lavori su ponteggi, piattaforme elevatrici e altre attrezzature.

In caso di vento, il responsabile di ogni impresa affidataria dovrà visionare e controllare la targa identificativa dell'attrezzatura da utilizzare, in quanto su di essa è riportata la velocità massima in m/s consentita per l'utilizzo dell'attrezzatura, inoltre, a corredo della macchina, deve essere sempre presente il libretto di uso e manutenzione che riporta le modalità di utilizzo e le prassi operative, nonché i dati tecnici e generalità per l'uso dell'attrezzatura.

In caso di ventosità elevata, dovrà essere verificata la necessità di aggiungere punti di ancoraggio al ponteggio (e la redazione di una specifica relazione di calcolo).

Dovranno essere sempre mantenute le perimetrazioni delle aree di cantiere individuate per le macrofasi di lavoro.

Alberi

Si segnala la presenza di alberi e arbusti nell'area di pertinenza del Nido, alcune piante dovranno essere potate o eliminate prima dell'inizio dei lavori, altre dovranno essere mantenute.

Si richiede particolare attenzione durante le manovre dei mezzi di cantiere all'interno del cortile, per evitare danneggiamenti agli alberi stessi o ad altri arredi presenti.

In caso di necessità si valuterà l'opportunità di proteggere le piante con teli o elementi rigidi in legno.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Alberi: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Opere provvisorie e di protezione. Per i lavori in prossimità di alberi, ma che non interessano direttamente questi ultimi, il possibile rischio d'urto da parte di mezzi d'opera (autocarri, ecc), deve essere evitato mediante opportune segnalazioni o opere provvisorie e di protezione. Le misure si possono differenziare sostanzialmente per quanto concerne la loro progettazione, che deve tener conto dei vincoli specifici richiesti dalla presenza del particolare fattore ambientale.

Rischi specifici:

- 1) Investimento, ribaltamento;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Condutture sotterranee

L'area di sedime del nuovo fabbricato in ampliamento è interessata dalla presenza di sottoservizi quali: condotte della rete acque nere e bianche.

Si rimanda alla tavola AR01 del progetto esecutivo per un primo riscontro dei percorsi di tali reti e delle quote di posa; prima dell'inizio lavori sarà cura del responsabile dell'impresa esecutrice procedere ad una puntuale ricognizione dei percorsi delle reti e di eventuali altri elementi interferenti.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Condutture sotterranee: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Reti di distribuzione di energia elettrica. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di linee elettriche interrato che possono interferire con l'area di cantiere. Nel caso di cavi elettrici in tensione interrati o in cunicolo, il percorso e la profondità delle linee devono essere rilevati o segnalati in superficie quando interessino direttamente la zona di lavoro. Nel caso di lavori di scavo che intercettano ed attraversano linee elettriche interrato in tensione è necessario procedere con cautela e provvedere a mettere in atto sistemi di sostegno e protezione provvisori al fine di evitare pericolosi avvicinamenti e/o danneggiamenti alle linee stesse durante l'esecuzione dei lavori.

Reti di distribuzione acqua. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di elementi di reti di distribuzione di acqua e, se del caso, deve essere provveduto a rilevare e segnalare in superficie il percorso e la profondità.

Reti di distribuzione gas. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di elementi di reti di distribuzione di gas che possono interferire con il cantiere, nel qual caso devono essere avvertiti tempestivamente gli esercenti tali reti al fine di concordare le misure essenziali di sicurezza da prendere prima dell'inizio dei lavori e durante lo sviluppo dei lavori. In particolare è necessario preventivamente rilevare e segnalare in superficie il percorso e la profondità degli elementi e stabilire modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose sia per i lavori da eseguire, sia per l'esercizio delle reti. Nel caso di lavori di scavo che interferiscono con tali reti è necessario prevedere sistemi di protezione e sostegno delle tubazioni messe a nudo, al fine di evitare il danneggiamento delle medesime ed i rischi conseguenti.

Reti fognarie. Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di reti fognarie sia attive sia non più utilizzate. Se tali reti interferiscono con le attività di cantiere, il percorso e la profondità devono essere rilevati e segnalati in superficie. Specialmente durante lavori di scavo, la presenza, anche al contorno, di reti fognarie deve essere nota, poiché costituisce sempre una variabile importante rispetto alla consistenza e stabilità delle pareti di scavo sia per la presenza di terreni di rinterro, sia per la possibile formazione di improvvisi vuoti nel terreno (tipici nel caso di vetuste fognature dismesse), sia per la presenza di possibili infiltrazioni o inondazioni d'acqua dovute a fessurazione o cedimento delle pareti qualora limitrofe ai lavori di sterro.

Rischi specifici:

- 1) Seppellimento, sprofondamento;

Falde

L'indagine geognostica sulla base della quale è stata redatta relazione geologica allegata al presente piano, riporta che i terreni del primo sottosuolo sono caratterizzati dalla presenza di un terreno "limoso-argilloso" per gran parte della verticale d'indagine che si è spinta fino a 20 metri.

L'indagine CPT1 eseguita, ha individuato il giorno di prova (08/09/2022) un primo livello idrico superficiale ad una profondità di -2.74m dal piano di campagna. Questo valore è soggetto a forti variazioni durante il ciclo stagionale.

Ricostruzione stratigrafica CPT1:

Profondità (m)	Litologia (Begemann - AGI)	Resistenza terreno alla punta (qc medio in Kg/cm ²)
0,0 – 1,2	Terreno limoso di riporto superficiale con presenza di materiale antropico (ciottoli, frammenti di laterizi, pietrisco etc.) intorno alla profondità di -1/-1.2m	>70 (medio alta)
1,4 – 4,4	Argille limose	12 (bassa)
4,6 – 10,2	Limi argillosi	20 (medio bassa)
10,4 – 16,2	Argille limose e limi argillosi	15 (bassa)
16,4 – 20.0	Limi con livelli "sabbiosi"	>30 (media)

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Falde: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Indagini topografiche e geologiche. L'area interessata dal cantiere deve essere individuata topograficamente e geologicamente onde ottenere informazioni utili a determinare le condizioni idrogeologiche in cui si opera al fine di prevenire la possibilità di inquinamento delle acque sotterranee, durante le operazioni di scavo.
Si allega relazione geologica.

Rischi specifici:

- 1) Inquinamento;

Linee aeree

Non risultano presenti linee aeree all'interno dell'area oggetto di intervento; si segnala la presenza di pali per l'illuminazione pubblica e uno per le telecomunicazioni, fronte via dello Sport, vicini all'area d'intervento; prima dell'inizio lavori sarà cura del responsabile dell'impresa esecutrice procedere ad una puntuale ricognizione all'esterno dell'edificio per individuare la presenza di eventuali elementi interferenti con l'attività di cantiere. In caso di transito di mezzi di cantiere particolarmente ingombranti si prescrive di fermare i mezzi sulla strada per verificare le altezze e l'effettiva possibilità di passaggio; sarà cura delle imprese esecutrici verificare le dimensioni dei mezzi rispetto all'altezza della linea aerea prima dell'arrivo in cantiere dei mezzi stessi. La posizione della gru dovrà essere scelta verificando la distanza tra la linea aerea e l'area di influenza del braccio della gru.



Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Linee aeree: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Per quanto riguarda le distanze minime da rispettare, con riferimento agli articoli 83 e 117 si rimanda all'allegato IX del D.Lgs. 81/2008 che stabilisce le "distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche e di impianti elettrici non protette o non sufficientemente protette da osservarsi, nell'esecuzione di lavori non elettrici, al netto degli ingombri derivanti dal tipo di lavoro, delle attrezzature utilizzate e dei materiali movimentati, nonché degli sbandamenti laterali dei conduttori dovuti all'azione del vento e degli abbassamenti di quota dovuti alle condizioni termiche".

La distanza di sicurezza dalle linee aeree dovrà essere di almeno 5 metri e dovrà essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX.

Si allegano inoltre le linee guide dell'Inail relative a "Lavori in prossimità di linee elettriche aeree".

In caso di lavori da svolgere in prossimità della linea aerea dovranno essere realizzate protezioni fisse (recinzioni cieche) di adeguata resistenza, atte a separare la zona interessata dalle lavorazioni e la linea aerea stessa.

Distanza di sicurezza. Deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi interessati dai lavori al fine di individuare la presenza di linee elettriche aeree individuando idonee precauzioni atte ad evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. Nel caso di presenza di linee elettriche aeree in tensione non possono essere eseguiti lavori non elettrici a distanza inferiore a: **a)** 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; **b)** 3.5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; **c)** 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; **d)** 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV.

Protezione delle linee aeree. Nell'impossibilità di rispettare tale limite è necessario, previa segnalazione all'esercente delle linee elettriche, provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a mettere in atto adeguate protezioni atte ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse quali: **a)** barriere di protezione per evitare contatti laterali con le linee; **b)** sbarramenti sul terreno e portali limitatori di altezza per il passaggio sotto la linea dei mezzi d'opera; **c)** ripari in materiale isolante quali cappellotti per isolatori e guaine per i conduttori.

Rischi specifici:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Caduta dei pali di sostegno;
Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, a seguito di urto della linea aerea Telecom.

Manufatti interferenti o sui quali intervenire

Sono presenti manufatti utenze e pozzetti delle reti sopra descritte, di questi alcuni verranno rimossi e sostituiti con nuovi elementi, altri verranno mantenuti.

Prima dell'inizio lavori sarà cura del responsabile dell'impresa esecutrice procedere ad una puntuale ricognizione all'esterno dell'edificio per individuare la presenza di eventuali elementi interni o esterni interferenti con l'attività di cantiere o con i percorsi utilizzati per raggiungere l'edificio da parte dei mezzi di cantiere, oltre alla presenza di impianti in funzione.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Manufatti: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Opere provvisoriale e di protezione. Per i lavori in prossimità di manufatti, ma che non interessano direttamente questi ultimi, il possibile rischio d'urto da parte degli addetti durante la movimentazione dei materiali o degli autocarri quando afferenti l'area (per carico detriti, ecc.), deve essere evitato mediante opportune segnalazioni o opere provvisoriale e di protezione. Le misure si possono differenziare sostanzialmente per quanto concerne la loro progettazione, che deve tener conto dei vincoli specifici richiesti dalla presenza del particolare fattore ambientale.

Rischi specifici:

- 1) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 2) Elettrocuzione;

Ordigni bellici inesplosi

L'area di pertinenza del Nido Arcobaleno è stata edificata a partire dai primi anni '80 con la realizzazione del primo corpo di fabbrica, oggetto di ampliamento negli anni 2001 e 2008.

Stando ad una preliminare ricognizione di tipo documentale, la zona in cui si trova l'area in oggetto non risulta essere stata colpita dai bombardamenti della seconda guerra mondiale; si ritiene quindi remota la possibilità di trovare un ordigno bellico inesplosivo, tuttavia prima di iniziare le opere di cantiere l'impresa appaltatrice dovrà procedere ad un'ulteriore indagine al fine di stabilire se effettivamente necessario procedere alla bonifica dell'area che sarà interessata dagli scavi, da eseguirsi a cura di ditta specializzata, secondo le prescrizioni procedurali ed operative del Ministero della Difesa.

Le operazioni di bonifica dovranno essere svolte durante il periodo di sospensione dell'attività didattica.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Ordigni bellici inesplosivi: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Bonifica da ordigni bellici. Prima di procedere all'esecuzione di qualsiasi attività di scavo deve essere prevista una bonifica, preventiva e sistematica, dell'area di cantiere da residui bellici inesplosivi al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza dei lavoratori e dell'opera futura. L'attività di bonifica comprende una serie di fasi operative che riguardano: la ricerca, la localizzazione, l'individuazione, lo scoprimento, l'esame, la disattivazione, la neutralizzazione e/o rimozione di residui bellici risalenti al primo e al secondo conflitto mondiale. L'attività di bonifica preventiva e sistematica deve essere svolta da un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'art. 104, comma 4-bis, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., e sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 91.

Rischi specifici:

- 1) Incendi, esplosioni;

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Si descrivono di seguito le emergenze esterne al cantiere che potrebbero comportare rischi per le lavorazioni previste.



Altri cantieri

Al momento della stesura del presente piano non è nota la presenza di altri cantieri nelle immediate vicinanze; prima dell'inizio lavori sarà cura del responsabile dell'impresa esecutrice procedere ad una puntuale ricognizione all'interno e all'esterno dell'edificio per individuare la presenza di attività che possano interferire con l'attività di cantiere o con i percorsi utilizzati per raggiungere l'edificio.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Presenza di cantieri interferenti;

Prescrizioni Organizzative:

Prima dell'inizio dei lavori, il responsabile dell'impresa affidataria provvederà a contattare i responsabili degli eventuali cantieri limitrofi, in modo da coordinare le diverse attività, valutando l'entità dei rischi interferenti; i responsabili della sicurezza ed i preposti delle imprese studieranno insieme le misure preventive e protettive da applicare in tutti i cantieri e per tutte le lavorazioni.

Prima dell'inizio del montaggio delle strutture in legno, dovranno essere comunicate da parte della ditta affidataria le modalità di trasporto, avvicinamento ed ingresso al cantiere per gli elementi prefabbricati di grande dimensione, concordando con largo anticipo le necessarie autorizzazioni o interruzioni del traffico veicolare. Ogni onere, compresa la perimetrazione e gestione delle aree di manovra, sarà a carico dell'impresa affidataria delle opere in legno.

Rischi specifici:

- 1) **Elettrocuzione;**
Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione in prossimità del lavoratore.
- 2) **Investimento, ribaltamento;**
Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.
- 3) **Urti, colpi, impatti, compressioni;**
Lesioni per colpi, impatti, compressioni a tutto il corpo o alle mani per contatto con utensili, attrezzi o apparecchi di tipo manuale o a seguito di urti con oggetti di qualsiasi tipo presenti nel cantiere.

Strade

L'area oggetto di intervento si affaccia principalmente su via dello Sport, strada a fondo chiuso ad un'unica

carreggiata a due corsie di larghezza pari a circa 9m, senza banchine laterali e con marciapiedi. La strada viene utilizzata dai residenti, dagli utenti dell'attuale Scuola dell'Infanzia Benedetto XIV e dalle persone che si recano al vicino centro sportivo in fondo alla strada; si segnala in particolare la presenza di traffico negli orari di ingresso e uscita dalla scuola d'infanzia e negli orari in cui sono svolte le attività sportive, con presenza di automobili, pedoni e ciclisti in ingresso e uscita dalla scuola e dal centro.

La presenza di auto parcheggiate lungo la strada potrebbe costituire ostruzione alle manovre dei mezzi di cantiere.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Strade: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Entrata e uscita da cancello carrabile. Per operazioni di lavoro (carico e scarico) in prossimità di strade, i rischi derivanti dal traffico circostante devono essere evitati con l'adozione delle adeguate procedure previste dal codice della strada. Particolare attenzione deve essere posta nella scelta, tenuto conto del tipo di strada e delle situazioni di traffico locali, della tipologia e modalità di controllo delle manovre dei mezzi per la fornitura dei materiali (avvicinamento, svolte, operazioni di parcheggio, carico e scarico dei materiali).

Prima della consegna dei materiali, in particolare degli elementi costituenti la struttura portante in legno, dovranno essere comunicate da parte della ditta affidataria le modalità di trasporto, avvicinamento ed ingresso al cantiere per i carichi di grande dimensione, concordando con largo anticipo le necessarie autorizzazioni o interruzioni del traffico veicolare. Ogni onere, compresa la perimetrazione e gestione delle aree di manovra, sarà a carico dell'impresa affidataria delle opere in corso di svolgimento.

Prescrizioni Esecutive:

Si prescrive la presenza costante di un moviere che controlli le operazioni di manovra dei mezzi, coordinando queste ultime con il traffico pedonale e veicolare presente su strada.

Pedoni ed eventuali ciclisti avranno sempre la precedenza.

Si richiede di posizionare adeguata segnaletica stradale che evidenzii la presenza di mezzi in manovra, eventuali strettoie o modifiche alla viabilità, il passaggio di carichi eccezionali.

Riferimenti Normativi:

D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.30; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.31; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.40; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6, Punto 1.

Rischi specifici:

- 1) Investimento;

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

In linea generale, si ritiene che la distanza che separa gli edifici oggetto di intervento dagli edifici limitrofi, sia tale da rendere minimi i rischi per le persone che abitano in questi ultimi.

In ogni caso, prima dell'inizio e durante i lavori il responsabile dell'impresa dovrà costantemente verificare l'efficacia dei sistemi di segregazione dell'area di cantiere e delle procedure di lavoro utilizzate dai lavoratori, per evitare la trasmissione di polveri verso altri edifici o verso la strada, prestando particolare attenzione agli effetti che gli agenti atmosferici possono provocare su elementi leggeri, sciolti o di piccole dimensioni.

Prima dell'inizio delle lavorazioni che potranno causare trasmissione di polveri o fibre di qualsiasi tipo, rumori e vibrazioni particolarmente forti dovranno essere avvisati i residenti che si trovano negli edifici limitrofi tramite affissione di avvisi riportanti i giorni in cui avverranno le lavorazioni e le misure precauzionali da applicare (per esempio tenere chiuse porte e finestre, ecc...).

Si sottolinea che dovrà essere prestata particolare cura nel montaggio, smontaggio e gestione della gru a torre di cantiere, la cui altezza e ampiezza dovranno essere valutate in relazione delle altezze degli edifici e alberi circostanti.

Abitazioni

L'area oggetto di intervento confina a est con le aree di pertinenza di edifici residenziali esistenti in via dello Sport.

I lavori previsti comporteranno il rischio di trasmissione di rumore e polveri alle abitazioni limitrofe, oltre al rischio di investimento da parte dei mezzi di cantiere verso le persone o i mezzi privati dei residenti.

Si prescrive inoltre, prima del montaggio della gru, la verifica dell'altezza e ampiezza ammissibili della gru a torre, in relazione alla presenza degli edifici siti in via dello Sport e degli alberi nel giardino del Nido Arcobaleno; le dimensioni della gru dovranno essere tali da garantire un'adeguata distanza di sicurezza dagli edifici e dagli alberi adiacenti. Per il calcolo di tale distanza minima si dovrà tenere conto anche della presenza del gancio di sollevamento della gru.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Provvedimenti per la riduzione del rumore. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco.

Provvedimenti per la riduzione delle polveri. Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte, come per esempio un telo antipolvere da installare sul ponteggio. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di eventuali silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

L'attività dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, è svolta di norma tutti i giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 20.00.

L'esecuzione di lavorazioni disturbanti (ad es. escavazioni, demolizioni, ecc..) e l'impiego di macchinari rumorosi (ad es. martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, gru, ecc.), sono svolti, di norma, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.30.

Durante gli orari di cui sopra è consentito l'uso di macchine rumorose qualora non venga superato il limite di 70.0 dB LAeq rilevato per un tempo di misura non inferiore a 10 minuti in facciata ad edifici residenziali. Ai cantieri per opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite di 65.0 dB LAeq rilevato per un tempo di misura non inferiore a 10 minuti all'interno dell'ambiente abitativo con finestre chiuse.

Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di orario di cui sopra possono richiedere specifica deroga. A tal fine va presentata domanda al Comune o allo sportello unico, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività.

2) prevenzione rischio investimento;

Prescrizioni Organizzative:

Prima dell'inizio di ogni fase di lavoro dovranno essere analizzati gli orari di entrata e uscita del Nido Arcobaleno e della

Scuola d'Infanzia Benedetto XIV, oltre agli orari di apertura del centro sportivo-stadio Lorenzoni in modo da organizzare le manovre su strada dei mezzi di cantiere in orari in cui il traffico è di scarsa entità.

Prima dell'inizio di ogni fase di lavoro che preveda lo stazionamento di mezzi di cantiere su strada o l'ingresso e uscita di mezzi di grandi dimensioni, dovranno essere affissi cartelli segnalatori su strada in modo da avvisare i passanti della presenza di mezzi in manovra.

Rischi specifici:

- 1) Rumore;
 - 2) Polveri;
 - 3) Investimento;
- Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

Centro sportivo

All'esternità di via dello sport si trova il complesso sportivo dell'ASD Real Sala Bolognese (stadio comunale Lorenzoni).

Pur non essendo interessato dai lavori in oggetto si prescrive particolare attenzione alle manovre di entrata/uscita al cantiere in ragione della possibile presenza di pedoni e ciclisti (adulti e bambini) in ingresso e uscita dal centro.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Provvedimenti per la riduzione del rumore. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco.

Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

L'attività dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, è svolta di norma tutti i giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 20.00.

L'esecuzione di lavorazioni disturbanti (ad es. escavazioni, demolizioni, ecc.) e l'impiego di macchinari rumorosi (ad es. martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, gru, ecc.), sono svolti, di norma, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.30.

Durante gli orari di cui sopra è consentito l'uso di macchine rumorose qualora non venga superato il limite di 70.0 dB LAeq rilevato per un tempo di misura non inferiore a 10 minuti in facciata ad edifici residenziali. Ai cantieri per opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite di 65.0 dB LAeq rilevato per un tempo di misura non inferiore a 10 minuti all'interno dell'ambiente abitativo con finestre chiuse.

Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di orario di cui sopra possono richiedere specifica deroga. A tal fine va presentata domanda al Comune o allo sportello unico, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività.

- 2) prevenzione rischio investimento;

Prescrizioni Organizzative:

Prima dell'inizio di ogni fase di lavoro dovranno essere analizzati gli orari di entrata e uscita del Nido Arcobaleno e della Scuola d'Infanzia Benedetto XIV, oltre agli orari di apertura del centro sportivo-stadio Lorenzoni in modo da organizzare le manovre su strada dei mezzi di cantiere in orari in cui il traffico è di scarsa entità.

Prima dell'inizio di ogni fase di lavoro che preveda lo stazionamento di mezzi di cantiere su strada o l'ingresso e uscita di mezzi di grandi dimensioni, dovranno essere affissi cartelli segnalatori su strada in modo da avvisare i passanti della presenza di mezzi in manovra.

Rischi specifici:

- 1) Rumore;
- 2) Polveri;
- 3) Investimento;

Asilo Nido "Arcobaleno"

Durante il periodo di cantiere l'attività di Asilo Nido all'interno dell'edificio esistente sarà garantita, dovranno quindi essere previste idonee delimitazioni di cantiere, in modo da evitare ogni interferenza fra l'attività scolastica e l'attività di cantiere.

L'accesso al cantiere sarà solo da via dello Sport all'altezza del cancello carrabile che porta all'area cortiliva, mentre quello dei bambini e delle famiglie avverrà dall'ingresso posto su via Gramsci; tutti gli accessi interni che conducono all'area di cantiere verranno chiusi. Il confine tra il cantiere e lo spazio cortilivo ad uso ricreativo dovrà essere delimitato con pannelli rigidi pieni.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Provvedimenti per la riduzione del rumore. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco.

Provvedimenti per la riduzione delle polveri. Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte, come per esempio un telo antipolvere da installare sul ponteggio. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbatura, per il caricamento di eventuali silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

L'attività dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, è svolta di norma tutti i giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 20.00.

L'esecuzione di lavorazioni disturbanti (ad es. escavazioni, demolizioni, ecc.) e l'impiego di macchinari rumorosi (ad es. martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, gru, ecc.), sono svolti, di norma, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.30.

Durante gli orari di cui sopra è consentito l'uso di macchine rumorose qualora non venga superato il limite di 70.0 dB LAeq rilevato per un tempo di misura non inferiore a 10 minuti in facciata ad edifici residenziali. Ai cantieri per opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite di 65.0 dB LAeq rilevato per un tempo di misura non inferiore a 10 minuti all'interno dell'ambiente abitativo con finestre chiuse.

Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di orario di cui sopra possono richiedere specifica deroga. A tal fine va presentata domanda al Comune o allo sportello unico, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività.

- 2) prevenzione rischio investimento;

Prescrizioni Organizzative:

Prima dell'inizio di ogni fase di lavoro dovranno essere analizzati gli orari di entrata e uscita del Nido Arcobaleno e della Scuola d'Infanzia Benedetto XIV, oltre agli orari di apertura del centro sportivo-stadio Lorenzoni in modo da organizzare le manovre su strada dei mezzi di cantiere in orari in cui il traffico è di scarsa entità.

Prima dell'inizio di ogni fase di lavoro che preveda lo stazionamento di mezzi di cantiere su strada o l'ingresso e uscita di mezzi di grandi dimensioni, dovranno essere affissi cartelli segnalatori su strada in modo da avvisare i passanti della presenza di mezzi in manovra.

Rischi specifici:

- 1) Rumore;
Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.
- 2) Polveri;
Danni all'apparato respiratorio derivanti dall'inalazione di polveri rilasciate da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.
- 3) Investimento;

Centro Civico

Sul fronte opposto di via dello sport, all'altezza dell'area d'intervento, si trova il centro civico che attualmente ospita la scuola d'infanzia "Benedetto XIV".

Pur non essendo interessato dai lavori in oggetto si prescrive particolare attenzione alle manovre di entrata/uscita al cantiere in ragione della possibile presenza di pedoni e ciclisti (adulti e bambini) in entrata e uscita dall'edificio.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Provvedimenti per la riduzione del rumore. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco.

Provvedimenti per la riduzione delle polveri. Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere

adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte, come per esempio un telo antipolvere da installare sul ponteggio. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di eventuali silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

L'attività dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, è svolta di norma tutti i giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 20.00.

L'esecuzione di lavorazioni disturbanti (ad es. escavazioni, demolizioni, ecc..) e l'impiego di macchinari rumorosi (ad es. martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, gru, ecc.), sono svolti, di norma, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.30.

Durante gli orari di cui sopra è consentito l'uso di macchine rumorose qualora non venga superato il limite di 70.0 dB LAeq rilevato per un tempo di misura non inferiore a 10 minuti in facciata ad edifici residenziali. Ai cantieri per opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite di 65.0 db LAeq rilevato per un tempo di misura non inferiore a 10 minuti all'interno dell'ambiente abitativo con finestre chiuse.

Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di orario di cui sopra possono richiedere specifica deroga. A tal fine va presentata domanda al Comune o allo sportello unico, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività.

2) prevenzione rischio investimento;

Prescrizioni Organizzative:

Prima dell'inizio di ogni fase di lavoro dovranno essere analizzati gli orari di entrata e uscita del Nido Arcobaleno e della Scuola d'Infanzia Benedetto XIV, oltre agli orari di apertura del centro sportivo-stadio Lorenzoni in modo da organizzare le manovre su strada dei mezzi di cantiere in orari in cui il traffico è di scarsa entità.

Prima dell'inizio di ogni fase di lavoro che preveda lo stazionamento di mezzi di cantiere su strada o l'ingresso e uscita di mezzi di grandi dimensioni, dovranno essere affissi cartelli segnalatori su strada in modo da avvisare i passanti della presenza di mezzi in manovra.

Rischi specifici:

- 1) Rumore;
- 2) Polveri;
- 3) Investimento;

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il comune di Sala Bolognese ha commissionato al Dott. Geol. Mirco Marinelli una indagine geognostica e la redazione della relazione geologico-tecnica del terreno sul quale è in progetto la nuova edificazione; si allega al presente piano la relazione del settembre 2022 alla quale si rimanda per completezza.

Dalla lettura della relazione sopra citata si desume che l'area in esame si ubica ad una quota media di circa 22.5m s.l.m., in pianura, in una zona abitata con una morfologia pianeggiante e compresa tra il corso del torrente Lavino e di alcuni canali di bonifica.

Litologicamente, il comparto di terreno d'indagine, dopo i primi -1.2/-1.3m di terreno di riporto e materiale antropizzato, è costituito da terreni fini coesivi di litologia "limoso-argillosa". Solo sotto ai 17m di profondità l'indagine ha individuato "livelli sabbiosi". L'indagine CPT1 eseguita, ha individuato il giorno di prova (08/09/2022) un primo livello idrico superficiale ad una profondità di -2.74m dal piano di campagna. Questo valore è soggetto a forti variazioni durante il ciclo stagionale.

E' stata effettuata una verifica alla liquefazione, utilizzando i dati ottenuti dall'indagine CPT1 e il metodo empirico di "Idriss & Boulanger". I risultati ottenuti sono stati un indice del potenziale di liquefazione basso <2 e cedimenti di post-liquefazione praticamente nulli. Dal punto di vista sismico è stata definita con indagini di tipo "HVSr" una categoria di suolo di fondazione di tipo "C" ai fini del calcolo dell'azione sismica di progetto in base al valore del parametro Vs30. E' stato eseguito un calcolo dei parametri caratteristici del terreno ed in particolare della coesione non drenata (CuK) da utilizzare per il calcolo della resistenza del terreno in fase "esecutiva" per definire le caratteristiche tipologiche e geometriche delle opere fondali previste.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

In questo raggruppamento vengono analizzate le situazioni di pericolosità, e le necessarie misure preventive, relative all'organizzazione del cantiere.

Secondo quanto richiesto dall'Allegato XV, punto 2.2.2 del D.Lgs. 81/2008 tale valutazione dovrà riguardare, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi di almeno i seguenti aspetti (quando presenti):

- a) modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- b) servizi igienico-assistenziali;
- c) viabilità principale di cantiere;
- d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 81/2008 (Consultazione del RLS);
- g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c) (Cooperazione e coordinamento delle attività);
- h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- i) la dislocazione degli impianti di cantiere;
- l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;
- m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
- n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

Accesso dei mezzi di fornitura materiali

Viste le caratteristiche del sito, sarà possibile accedere al cantiere tramite il cancello carrabile su via dello Sport che si trova sul lato nord del complesso.

Il carico e scarico delle macchine di cantiere da autocarro dovrà avvenire sempre all'interno dell'area recintata del cantiere.

Durante lo scarico dall'autocarro è comunque richiesta persona a terra in ausilio al manovratore del mezzo.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Accesso dei mezzi di fornitura materiali: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Accesso dei mezzi di fornitura materiali. L'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali dovrà sempre essere autorizzato dal capocantiere che fornirà ai conducenti opportune informazioni sugli eventuali elementi di pericolo presenti in strada nelle vicinanze del cantiere.

Si richiede la presenza di un moviere durante le operazioni di parcheggio e manovra su strada e all'interno dell'area di pertinenza del Nido.

Durante il trasporto dei materiali attraverso il cortile si richiede la presenza di un addetto che controlli il percorso (presenza di buche, rami a terra...) e che verifichi il mantenimento di una distanza di sicurezza dagli alberi e dall'edificio in oggetto.

Rischi specifici:

- 1) Investimento;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
Caduta di materiale dai mezzi delle imprese.
Caduta di materiale da carrelli su strada o in cortile.

Cantiere estivo (condizioni di caldo severo)

Parte dei lavori verranno svolti durante la stagione estiva; per evitare problemi di salute ai lavoratori (colpi di calore, disidratazione, scottature ...) le operazioni di lavoro saranno programmate evitando gli orari in cui le temperature sono più alte e di utilizzare indumenti adatti alle temperature previste.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Caldo estivo;

Prescrizioni Organizzative:

Si consiglia l'utilizzo di vestiti leggeri di colore chiaro e l'utilizzo di cappelli con visiera o dei caschi protettivi quando necessari. Si consiglia il posizionamento all'interno della baracca di cantiere di un contenitore/borsa frigo in cui conservare un adeguato numero di bottiglie di acqua.

Si ribadisce il divieto di bere alcolici durante l'orario di lavoro.

Rischi specifici:

1) Microclima (caldo severo);

Rischi per la salute dei lavoratori durante le lavorazioni che comportano o, che possono comportare, un'esposizione a stress termico in un ambiente caldo (microclima caldo severo).

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a microclima caldo severo, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo possibile compatibilmente alle esigenze delle attività lavorative.

Tettoie e pensiline. I lavoratori devono essere protetti dalla radiazione solare diretta, almeno per le lavorazioni su postazioni di lavoro fisse (banco ferraioli, sega circolare, ecc), mediante la realizzazione di pensiline o tettoie.

Mezzi climatizzati. I mezzi d'opera devono essere dotati di cabine climatizzate.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: a) indumenti protettivi.

2) Radiazioni ottiche naturali;

Rischi per la salute dei lavoratori per esposizione a radiazioni ottiche naturali (radiazioni ultraviolette solari).

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a radiazioni ottiche naturali, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo possibile compatibilmente alle esigenze delle attività lavorative.

Orario di lavoro. I lavori all'aperto devono essere effettuati evitando le ore più calde della giornata.

Cantiere invernale (condizioni di freddo severo)

Parte dei lavori verranno svolti durante la stagione invernale.

Per evitare problemi di salute ai lavoratori (colpi di freddo, malattie da raffreddamento, disidratazione, ...), si richiede di programmare lo svolgimento delle operazioni di lavoro evitando gli orari in cui le temperature sono più basse e di utilizzare indumenti adatti alle temperature previste.

In ragione delle caratteristiche della copertura, sarà necessario verificare la scivolosità e la percorribilità del manto; questo tipo di verifica dovrà essere effettuato ogni giorno al momento di salire in copertura in quanto nei mesi più freddi potrebbero verificarsi gelate o precipitazioni nevose.

Nel caso in cui si trovi ghiaccio o acqua semighiacciata le lavorazioni in copertura dovranno essere sospese fino al ripristino di condizioni idonee per l'esecuzione dei lavori.

Per evitare scivolamenti degli addetti o slittamenti dei mezzi di cantiere, si prescrive di spargere sale antigelo su strada e sui marciapiedi interni in caso di previste gelate o nevicate.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Clima invernale;

Prescrizioni Organizzative:

Si consiglia l'utilizzo di vestiti in tessuti antifreddo e l'utilizzo di berretti sotto il cappuccio della tuta monouso. Si consiglia di conservare in posizione comoda all'utilizzo, un contenitore in cui conservare thermos con bevande calde, oltre a bottiglie d'acqua non fredda.

Si ribadisce il divieto di bere alcolici durante l'orario di lavoro.

Rischi specifici:

1) Microclima (freddo severo);

Rischi per la salute dei lavoratori durante le lavorazioni che comportano o, che possono comportare, un'esposizione a stress termico in un ambiente freddo (microclima freddo severo).

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a microclima freddo severo, devono essere ridotti al minimo possibile compatibilmente alle esigenze delle attività lavorative.

Ambienti climatizzati. Gli ambienti di lavoro devono essere dotati di uffici/box/cabine opportunamente climatizzati.

Mezzi climatizzati. I mezzi d'opera devono essere dotati di cabine climatizzate.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: a) indumenti protettivi.

Consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Il CSE sarà a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza per discutere i contenuti del PSC e valutare le prescrizioni e le procedure stabilite.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Consultazione del RLS: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Consultazione del RLS. Prima dell'accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso, il Datore di Lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e fornirgli tutti gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. In riferimento agli obblighi previsti sarà cura dei Datori di Lavoro impegnati in operazioni di cantiere indire presso gli uffici di cantiere o eventuale altra sede riunioni periodiche con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. I verbali di tali riunioni saranno trasmessi al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Vento

In relazione alle caratteristiche dei lavori da realizzare, può essere utile l'installazione in cantiere di un anemometro, ossia di strumento in grado di misurare la velocità o la pressione del vento, per valutare correttamente le eventuali situazioni di pericolo.

In presenza di forti venti devono essere sospesi i lavori di movimentazione di materiali e attrezzature di rilevante superficie, sulla base delle indicazioni riportate dal costruttore delle attrezzature stesse, alcuni esempi sono: gru a torre, piattaforme elevatrici, ponteggi, ponti su ruote, montacarichi, pompe per getto ...

In caso di manifestazioni ventose di rilievo bisogna evitare di lasciare situazioni "sospese" rispetto ai cicli di lavorazioni che possono determinare l'instabilità delle opere in realizzazione, delle opere provvisorie o delle attrezzature.

Prima di sospendere le attività per le pause di lavoro e a fine giornata è necessario accertarsi della messa in sicurezza del cantiere, degli apparecchi di sollevamento, degli impianti e delle macchine, oltre alla verifica di integrità e stabilità di alberi o arbusti presenti nelle vicinanze.

Verificandosi in cantiere la formazione di vento che eccede i limiti di sicurezza di esercizio di macchine, impianti ed opere provvisorie, devono essere sospese le attività e si deve provvedere alla messa in sicurezza delle medesime.

I lavoratori devono abbandonare i posti di lavoro che li espongono a rischio di caduta e/o investimento; in particolare, vista la presenza di una linea elettrica aerea nelle vicinanze del cantiere dovrà essere posta particolare attenzione alla messa in sicurezza della gru e delle relative funi e catene.

Durante le operazioni di messa in sicurezza del cantiere i lavoratori incaricati devono far uso dei dispositivi di protezione individuali necessari, in particolare: caschi per la protezione del capo, dispositivi di protezione individuale anticaduta ed eseguire tali attività sotto la diretta sorveglianza di un preposto.

La ripresa dei lavori deve essere preceduta dalla verifica di stabilità di tutte le componenti che presumibilmente possono essere state danneggiate dall'evento o la cui stabilità e sicurezza possa in qualche modo essere stata compromessa.

I lavoratori impegnati nell'esecuzione delle opere nei cantieri edili devono ricevere formazione ed informazione sui rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose presenti o che si possono presentare. Una specifica formazione deve essere fornita ai soggetti preposti alla gestione delle emergenze.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Vento;

Prescrizioni Organizzative:

Si prescrive la verifica delle indicazioni del costruttore riportate su macchine ed attrezzature; in caso di peggioramento delle condizioni atmosferiche dovranno essere immediatamente sospese tutte le lavorazioni in quota e messe in sicurezza macchine ed attrezzature.

Si ribadisce il divieto di bere alcolici durante l'orario di lavoro.

Rischi specifici:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;

Cooperazione e coordinamento delle attività

Si prevede l'organizzazione di una riunione tra il CSE ed i Datori di lavoro delle imprese esecutrici prima

dell'inizio dei lavori e prima dell'inizio di lavorazioni complesse, in modo da analizzare e verificare i contenuti del PSC, apportando eventuali modifiche per la messa a punto delle procedure da applicare durante i lavori.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Cooperazione e coordinamento delle attività: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Cooperazione e coordinamento delle attività. Prima dell'inizio dei lavori ed ogni qualvolta si ritenga necessario, il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione può riunire i Datori di Lavoro delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento, con particolare riferimento agli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi.

Zone di carico/scarico, depositi attrezzature e materiali, stoccaggio rifiuti

Previo accordo con la Committenza, si prevede di utilizzare l'area cortiliva come zona di carico e scarico materiale, compatibilmente con gli spazi necessari alla manovra dei mezzi di cantiere.

Tale zona potrà essere organizzata lungo il lato est dell'edificio, lungo la recinzione che separa l'area cortiliva dalla zona residenziale.

L'area destinata allo stoccaggio dei materiali dovrà essere ben definita. A tale scopo si rende opportuna la predisposizione di una delimitazione sui soli lati eventualmente prospicienti la principale viabilità di cantiere. Sarà necessaria la predisposizione di segnaletica di pericolo riferita al rischio di caduta dall'alto di materiali (nella movimentazione con apparecchio di sollevamento), la segnaletica riferita al codice di comunicazione gestuale tra personale a terra (facente funzione di imbracatore) ed addetto alla conduzione dell'apparecchio di sollevamento.

Nell'area di stoccaggio dovrà essere tenuta una "rastrelliera" di supporto dei mezzi ausiliari di sollevamento (tiranti di fune, catene, brache tessili) da utilizzarsi per la movimentazione dei materiali; la scelta dei mezzi ausiliari di sollevamento, che dovranno essere presenti in cantiere nel numero strettamente necessario per non ingenerare confusioni o peggiori usi impropri, dovrà essere fatta tenendo conto dei carichi da movimentarsi in cantiere e delle dimensioni degli stessi. L'efficienza dei tiranti di fune, delle catene e delle brache andrà verificata periodicamente (almeno ogni tre mesi) dal capocantiere e/o dai lavoratori interessati.

Il deposito verticale di materiali sovrapponibili non dovrà andare ad una altezza superiore a metri due, per evitare sforzi all'operatore sia nel deposito sia nel prelievo (qualora effettuati manualmente). A detti depositi si dovrà assicurare adeguata stabilità.

Tra i materiali in deposito si dovranno assicurare passaggi per il personale aventi larghezza non inferiore a 70 cm al fine di agevolarne le azioni di imbraco.

Nello stoccaggio dei materiali a sezione circolare andranno predisposte zeppe/cunei atti ad evitare il franamento naturale degli elementi depositati.

L'area dovrà avere a corredo adeguati cestoni, ciechi o a maglia stretta, da utilizzarsi per il sollevamento e trasporto in quota di materiali minuti e/o sfusi.

Circa i materiali quali elementi metallici, pannelli, ecc... movimentati a mezzo apparecchio di sollevamento, si dovrà assicurare loro una corretta imbracatura (a strozzo) a mezzo elementi ausiliari di sollevamento (tiranti di fune) adeguati per portata ed i cui eventuali ganci dovranno essere corredati di sicurezza antisfilo del carico.

Dei mezzi quali piattaforme elevatrici, autogru, ecc., dovranno essere forniti prima del loro utilizzo i documenti relativi alle manutenzioni di legge

Nello stoccaggio di particolari materiali (ferri, tubi, ecc.) evitare parti sporgenti rispetto alla sagoma d'ingombro dello stoccaggio degli stessi. Eventuali ed inevitabili sporgenze andranno rese ben visibili.

Le operazioni di scarico del mezzo e di movimentazione dei materiali di consumo andranno effettuate con mezzo di sollevamento (gru o autogru); per tali circostanze si dovranno impartire disposizioni finalizzate ad assicurare l'assenza di personale nelle zone di manovra.

Per quanto attiene i materiali di risulta (inerti derivanti da sfridi di lavorazione) si dovrà provvedere al loro graduale allontanamento dai punti di lavoro a vantaggio della viabilità e dello stesso spazio di lavoro.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Dislocazione delle zone di carico e scarico: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Dislocazione delle zone di carico e scarico. Le zone di carico e scarico andranno posizionate: **a)** nelle aree periferiche del cantiere, per non essere d'intralcio con le lavorazioni presenti; **b)** in prossimità degli accessi carrabili, per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni; **c)** in prossimità delle zone di stoccaggio, per ridurre i tempi di movimentazione dei carichi con l'argano e il passaggio degli stessi su postazioni di lavoro fisse.

Prescrizioni Esecutive:

Durante le operazioni di carico e scarico o di ingresso/uscita dei mezzi dal cortile si prescrive la presenza di un moviere a salvaguardia di pedoni o veicoli circolanti su via dello Sport; prima dell'inizio delle operazioni dovranno essere posizionati dei cartelli sulla strada per avvisare i passanti di un possibile pericolo.

Pedoni ed eventuali ciclisti avranno sempre la precedenza.

La zona intorno all'area di manovra del sistema di sollevamento dovrà essere perimetrata in modo da interdire il passaggio delle persone; nei momenti di salita e discesa dei materiali dovrà essere sempre presente un addetto in cortile che, oltre ad occuparsi della movimentazione dei materiali, dovrà controllare che nessuno si avvicini alla zona.

Il moviere a terra dovrà essere dotato di adeguati DPI.

Dovrà essere sempre impedito il transito nell'area perimetrata; le operazioni di sollevamento dovranno essere interrotte in caso di necessità e rimosso ogni rischio residuo di caduta di materiali dall'alto prima di rimuovere la perimetrazione dell'area e permettere il transito.

- 2) Zone di stoccaggio dei rifiuti: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Zone di stoccaggio dei rifiuti. Le zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere posizionate in aree periferiche del cantiere, in prossimità degli accessi carrabili. Inoltre, nel posizionamento di tali aree si è tenuto conto della necessità di preservare da polveri e fibre, sia i lavoratori presenti in cantiere, che gli insediamenti attigui al cantiere stesso.

- 3) Zone di deposito attrezzature: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Zone di deposito attrezzature. Le zone di deposito delle attrezzature di lavoro andranno differenziate per attrezzi e mezzi d'opera, posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori e comunque in maniera tale da non interferire con le lavorazioni presenti.

- 4) Zone di stoccaggio materiali: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Zone di stoccaggio materiali. Le zone di stoccaggio dei materiali devono essere identificate e organizzate tenendo conto della viabilità generale e della loro accessibilità. Particolare attenzione deve essere posta per la scelta dei percorsi per la movimentazione dei carichi che devono, quanto più possibile, evitare l'interferenza con zone in cui si svolgono lavorazioni. Le aree devono essere opportunamente spianate e drenate al fine di garantire la stabilità dei depositi. È vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi; qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature o sostegno preventivo della corrispondente parete di scavo.

Rischi specifici:

- 1) Investimento, ribaltamento;
Investimento di persone o veicoli dovuto alla movimentazione di materiali di grandi dimensioni.
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
Caduta di materiale dai mezzi delle imprese.
Caduta di materiale su strada o nel cortile.
Caduta di materiale dalle zone deposito.

Impianti di alimentazione (elettricità, acqua, ecc.)

Il cantiere dovrà essere alimentato da energia elettrica con un proprio impianto indipendente di distribuzione installato dall'impresa, tale impianto dovrà essere eseguito a norma e certificato dall'appaltatore, a partire da un quadro esterno al cantiere, su via dello Sport; in generale sarà dotato di un quadro di distribuzione dell'energia elettrica realizzato secondo le caratteristiche previste dalle norme CEI di riferimento.

L'impianto idrico sarà realizzato a partire da un punto di erogazione acqua dell'edificio esistente, e collegato all'area di cantiere tramite tubi e canalizzazioni esterni.

Gli impianti verranno utilizzati da tutte le imprese esecutrici; il datore di lavoro dell'impresa affidataria, o un suo preposto, sarà responsabile del buon funzionamento degli impianti e dovrà provvedere alle verifiche di funzionamento ed ai controlli di integrità delle parti che compongono gli impianti.

Un tecnico abilitato dovrà rilasciare dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere prima dell'inizio lavori, con oneri a carico dell'impresa affidataria.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Impianto elettrico: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza. Per la fornitura di energia elettrica al cantiere l'impresa deve rivolgersi all'ente distributore. Dal punto di consegna della fornitura ha inizio l'impianto elettrico di cantiere, che solitamente è composto da: quadri (generali e di settore); interruttori; cavi; apparecchi utilizzatori.

Nel caso in cui l'impianto elettrico venga realizzato ex novo, l'impiantista è tenuto alla redazione della dichiarazione di conformità ed alla consegna di tale dichiarazione alla committenza ed agli uffici competenti delle sedi territoriali di AUSL ed INAIL; dovrà essere conservata in cantiere evidenza dell'avvenuta consegna o invio. La dichiarazione di conformità dovrà essere corredata dalla dichiarazione di corretta posa del quadro elettrico di cantiere e dalla certificazione dello stesso secondo

le norme CEI 17117 e EN 61439-4; dovrà essere inoltre conservato in cantiere il registro controlli da compilare giornalmente e mensilmente. Dovrà essere conservata in cantiere evidenza della prova di funzionamento dell'interruttore differenziale e, se necessarie, delle misure di terra e verifica del tempo di interruzione.

Nel caso in cui il quadro elettrico di cantiere venga collegato al quadro elettrico del Nido, quest'ultimo dovrà essere dotato di certificazione di conformità o di rispondenza che dovrà essere conservata in cantiere.

Gruppo elettrogeno. Quando la rete elettrica del cantiere viene alimentata da proprio gruppo elettrogeno le masse metalliche del gruppo e delle macchine, apparecchiature, utensili serviti devono essere collegate elettricamente tra di loro e a terra.

Rete elettrica di terzi. Quando le macchine e le apparecchiature fisse, mobili, portatili e trasportabili sono alimentate, anziché da una rete elettrica dell'impresa, da una rete di terzi, l'impresa stessa deve provvedere all'installazione dei dispositivi e degli impianti di protezione in modo da rendere la rete di alimentazione rispondente ai requisiti di sicurezza a meno che, prima della connessione, non venga effettuato un accertamento delle condizioni di sicurezza con particolare riferimento all'idoneità dei mezzi di connessione, delle linee, dei dispositivi di sicurezza e dell'efficienza del collegamento a terra delle masse metalliche. Tale accertamento può essere effettuato anche a cura del proprietario dell'impianto che ne dovrà rilasciare attestazione scritta all'impresa.

Dichiarazione di conformità. L'installatore è in ogni caso tenuto al rilascio della dichiarazione di conformità, integrata dagli allegati previsti dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, che va conservata in copia in cantiere.

Prescrizioni Esecutive:

La protezione dei quadri, così come per altri componenti elettrici, dovrà essere congrua con i gradi di protezione previsti dalle norme tecniche di riferimento in relazione alla destinazione d'uso dei medesimi (cantiere).

Le prese dovranno essere:

§ poste all'interno dei quadri di distribuzione F.M.; incorporate in avvolgicavo oppure essere del tipo mobile conforme alla norma CEI 23-12; in entrambi i casi predetti la dimensione del cavo dovrà essere compatibile con l'energia assorbita dall'utenza, al fine di non essere causa il surriscaldamento o incendio;

§ le prese a spina di tipo mobile possono avere grado di protezione diverso in ragione dell'ambiente in cui esse vengono usate. Per non ingenerare confusioni negli operatori e difficoltà organizzative, viene fatta la scelta di presa a spina utilizzata nella condizione peggiorativa tra quelle a cui può essere esposta in cantiere e di conseguenza un suo grado di protezione pari a IP 67 (protette contro l'immersione).

§ Le prese a spina fino a 32A e le utenze mobili fino a 32A dovranno essere sempre protette da interruttore automatico a relè differenziale con corrente 30 mA.

Per i cavi flessibili di alimentazione di utenze mobili si dovrà utilizzare il tipo H07RN-F 450/750V oppure un tipo equivalente.

La realizzazione dell'impianto ed il suo utilizzo dovrà, in tutte le sue parti (conduttori, loro posa, protezioni, quadri elettrici, grado di protezione rapportato al tipo di ambiente di lavoro), essere rispondente alle norme di buona tecnica CEI.

In particolare dovranno essere osservate per i cantieri edili le prescrizioni della norma CEI 64-8 Parte 7 Sez. 704 e la guida CEI 64-17.

Detta rispondenza dovrà essere attestata da specifica "Dichiarazione di Conformità" rilasciata dalla ditta installatrice (abilitata) ai sensi del DM. N. 37/2008.

Dichiarazione di conformità e realizzazione dell'impianto di terra (documentato da verbale di verifica) saranno condizioni di sicurezza preliminari e necessarie per attivare l'allacciamento dell'impianto elettrico alla utenza ENEL.

Nel corso dei lavori dovrà essere attivato un controllo visivo periodico sull'impianto elettrico di cantiere (verifiche come previsto dalla CEI 64 - 17 e CEI 64-8) finalizzato ad accertare l'esistenza di eventuali conduttori deteriorati, giunzioni a cui è venuta meno la relativa protezione, cavi che si vengono a trovare in pericolosa trazione e/o soggetti ad altre anomalie.

Detto controllo dell'impianto di cantiere dovrà trovare in cantiere un formale riscontro.

Si segnala che le linee di alimentazione dovranno essere protette da polifore interrato nelle aree esterne e da tubazioni protettive, fissate alle pareti dell'edificio, comunque non interferenti con i carichi sospesi e non soggette a colpi e urti.

E' ASSOLUTAMENTE VIETATO ESEGUIRE LAVORI SU ELEMENTI IN TENSIONE, O NELLE LORO IMMEDIATE VICINANZE

L'IMPRESA ESECUTRICE DEVE VERIFICARE LO STATO DELL'IMPIANTO ELETTRICO MEDIANTE REDAZIONE DI APPOSITO VERBALE O CON RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ NEL CASO DI AVVENUTE MODIFICHE.

2) Impianto idrico: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza. Nel caso in cui sia necessario collegare prolunghe ai rubinetti esistenti, ci si dovrà assicurare di aver raccordato correttamente le diverse parti tra loro; si deve evitare il passaggio di tubi in gomma in corrispondenza dei conduttori o di altre componenti degli impianti elettrici. Devono essere installati idonei sistemi per la raccolta dell'acqua in esubero o accidentalmente fuoriuscita.

3) Impianto di terra: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza. L'impianto di terra deve essere unico per l'intera area occupata dal cantiere è composto almeno da: elementi di dispersione; conduttori di terra; conduttori di protezione; collettore o nodo principale di terra; conduttori equipotenziali.

Prescrizioni Esecutive:

L'impianto dovrà essere collegato, ai fini della equipotenzialità, all'anello o all'impianto generale di terra del fabbricato. L'Impresa Appaltatrice richiederà alla ditta installatrice dell'impianto elettrico di verificare la rispondenza dell'impianto di terra e di dichiarare la sua corretta esecuzione ed efficienza prima che venga messo in tensione l'impianto elettrico.

- 4) Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza. Le strutture metalliche presenti in cantiere, quali ponteggi, gru, ecc, che superano le dimensioni limite per l'autoprotezione devono essere protette contro le scariche atmosferiche. L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche può utilizzare i dispersori previsti per l'opera finita; in ogni caso l'impianto di messa a terra nel cantiere deve essere unico.

La eventuale non obbligatorietà dell'impianto di messa a terra a protezione da scariche atmosferiche delle masse metalliche, o per effetto del loro modesto sviluppo o perché già presenti con di protezione costituiti da strutture esistenti, dovrà trovare riscontro attraverso una relazione tecnica, redatta i sensi della norma CEI 81-10, attestante l'autoprotezione delle strutture metalliche soggette a rischio.

Rischi specifici:

- 1) Elettrocuzione;

Zone di stoccaggio terreno di scavo

Il terreno ricavato dagli scavi, in attesa di essere riposizionato o smaltito, potrà essere stoccato in un'area dedicata all'interno del cortile.

Il terreno dovrà essere accumulato in maniera ordinata il più lontano possibile dal fronte degli scavi, rispettando le altezze massime che la tipologia di materiale permette, per evitare frane a terra o dentro gli scavi.

Il terreno dovrà essere coperto con teli in plastica per evitare diffusione di polveri, smottamenti in caso di pioggia e migliorare la stabilità del cumulo.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Zone di stoccaggio materiali: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Zone di stoccaggio materiali. Le zone di stoccaggio del terreno proveniente dagli scavi devono essere identificate e organizzate tenendo conto della viabilità generale e della loro accessibilità. Particolare attenzione deve essere posta per la scelta dei percorsi per la movimentazione dei carichi che devono, quanto più possibile, evitare l'interferenza con zone in cui si svolgono lavorazioni. Le aree devono essere opportunamente spianate e drenate al fine di garantire la stabilità dei depositi. È vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi; qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature o sostegno preventivo della corrispondente parete di scavo.

Rischi specifici:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
2) Investimento, ribaltamento;
3) Seppellimento, sprofondamento;

Seppellimento e sprofondamento a seguito di slittamenti, frane, crolli o cedimenti nelle operazioni di scavi all'aperto o in sotterraneo, di demolizione, di manutenzione o pulizia all'interno di silos, serbatoi o depositi, di disarmo delle opere in c.a., di stoccaggio dei materiali, e altre.

Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni

L'area di pertinenza dell'edificio risulta già recintata da una recinzione a maglia sciolta lungo via dello Sport e a confine con la zona residenziale di altezza circa 150cm da terra.

All'interno dell'area di cantiere si prevedono recinzioni aggiuntive che dovranno separare la stessa dalla porzione di giardino che rimarrà ad uso del Nido Arcobaleno.

Per separare l'area di lavoro dal cortile ad uso dei bambini, dovrà essere posata recinzione in OSB posizionata su basamenti adeguati al sostegno; il basamento costituirà barriera contro eventuali urti da parte dei mezzi di cantiere.

Le tipologie di recinzioni da utilizzare si differenzieranno in base all'ambiente lavorativo e alle specifiche lavorazioni che all'interno dell'area saranno svolte. Esse devono comunque rispettare i seguenti principi:

- la recinzione utilizzata non dovrà presentare interruzioni di continuità, in modo che ogni parte della recinzione svolga il compito prestabilito di impedirne l'accesso;
- le delimitazioni dovranno impedire all'utente esterno di essere facilmente scavalcate, superate o in qualche modo attraversate; a tal proposito non sono considerate recinzioni di cantiere i cavalletti uniti con semplice nastro bianco - rosso;
- le recinzioni esposte a venti e intemperie dovranno essere saldamente fissate al terreno, ad evitare il loro spostamento/ribaltamento in caso di maltempo (utilizzo di controventi, blocchi di cls alla base ben fissati)

all'asfalto o al terreno, ...);

- le recinzioni esterne poste in zone non illuminate con passaggio mezzi e/o persone dovranno essere dotate di specifiche lampade di illuminazione che ne renda evidente la loro presenza;
- le recinzioni poste nelle zone interne dovranno garantire la totale assenza di elementi spigolosi o taglienti verso la parte esterna di presenza pubblico (ad es., fili di ferro sporgenti o similari);
- la larghezza della delimitazione della zona di lavoro dipende dalle specifiche esigenze lavorative; in ogni caso la delimitazione deve essere tale da impedire, per le lavorazioni in quota, la potenziale caduta di oggetti o ribaltamento attrezzatura di lavoro al di fuori dell'area delimitata.

In caso di lavorazioni che richiedono la segregazione temporanea di un'area, possono essere utilizzate transenne metalliche continue alte almeno 1m.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Recinzione del cantiere: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza. L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non inferiore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio, in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni: il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie.

Rischi specifici:

- 1) Investimento, ribaltamento;
Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

Servizi igienico-assistenziali

Vista la tipologia del cantiere, si prevede l'installazione di una baracca adeguatamente dimensionata per ospitare:

- un locale ad uso ufficio per la direzione tecnica di cantiere e la direzione lavori,
- un locale spogliatoio dotato di armadietti a doppio comparto di dimensioni proporzionate sul numero di addetti previsti (in caso di presenza di maschi e femmine dovranno essere previsti servizi separati)
- servizi igienici con una dotazione minima di 1 lavabo ogni 5 lavoratori, 1 wc ogni 10 lavoratori, 1 doccia ogni 10 lavoratori (in caso di presenza di maschi e femmine dovranno essere previsti servizi separati).

Per quanto riguarda la gestione dei pasti, l'impresa affidataria dovrà attivare una convenzione con un servizio esterno al cantiere, per tutta la durata dei lavori.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Servizi igienico-assistenziali: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Servizi igienico-assistenziali. Si richiede il rispetto delle minime regole di igiene, visto l'utilizzo del servizio igienico da parte dei lavoratori delle diverse imprese. Sarà cura del capo cantiere la verifica a fine giornata delle buone condizioni di funzionamento e pulizia. I servizi igienici/docce devono essere riscaldati nella stagione fredda, dotati di acqua calda e fredda e di mezzi detergenti e per asciugarsi ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia.

Porte di emergenza. 1) le porte di emergenza devono aprirsi verso l'esterno; 2) le porte di emergenza non devono essere chiuse in modo tale da non poter essere aperte facilmente e immediatamente da ogni persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza; 3) le porte scorrevoli e le porte a bussola sono vietate come porte di emergenza.

Areazione e temperatura. 1) ai lavoratori deve essere garantita una sufficiente e salubre quantità di aria; 2) qualora vengano impiegati impianti di condizionamento d'aria o di ventilazione meccanica, essi devono funzionare in modo tale che i lavoratori non vengano esposti a correnti d'aria moleste; 3) ogni deposito e accumulo di sporcizia che possono comportare immediatamente un rischio per la salute dei lavoratori a causa dell'inquinamento dell'aria respirata devono essere eliminati rapidamente; 4) durante il lavoro, la temperatura per l'organismo umano deve essere adeguata, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e delle sollecitazioni fisiche imposte ai lavoratori.

Illuminazione naturale e artificiale. I posti di lavoro devono disporre, nella misura del possibile, di sufficiente luce naturale ed essere dotati di dispositivi che consentano un'adeguata illuminazione artificiale per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Pavimenti, pareti e soffitti dei locali. 1) i pavimenti dei locali non devono presentare protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi; essi devono essere fissi, stabili e antisdruciolevoli; 2) le superfici dei pavimenti, delle pareti e dei soffitti nei locali devono essere tali da poter essere pulite e intonacate per ottenere condizioni appropriate di igiene; 3) le pareti trasparenti o traslucide, in particolare le pareti interamente vetrate nei locali o nei pressi dei posti di lavoro e delle vie di circolazione devono essere chiaramente segnalate ed essere costituite da materiali di sicurezza ovvero essere separate da detti posti di lavoro e vie di circolazione, in modo tale che i lavoratori non possano entrare in contatto con le pareti stesse, né essere feriti qualora vadano in frantumi.

Finestre e lucernari dei locali. 1) le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione devono poter essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in maniera sicura. Quando sono aperti essi non devono essere posizionati in modo da costituire

un pericolo per i lavoratori; **2)** le finestre e i lucernari devono essere progettati in maniera congiunta con le attrezzature ovvero essere dotati di dispositivi che ne consentano la pulitura senza rischi per i lavoratori che effettuano questo lavoro nonché per i lavoratori presenti.

Porte e portoni. **1)** La posizione, il numero, i materiali impiegati e le dimensioni delle porte e dei portoni sono determinati dalla natura e dall'uso dei locali; **2)** un segnale deve essere apposto ad altezza d'uomo sulle porte trasparenti; **3)** le porte ed i portoni a vento devono essere trasparenti o essere dotati di pannelli trasparenti; **4)** quando le superfici trasparenti o traslucide delle porte e dei portoni non sono costituite da materiale di sicurezza e quando c'è da temere che i lavoratori possano essere feriti se una porta o un portone va in frantumi, queste superfici devono essere protette contro lo sfondamento.

Prescrizioni Esecutive:

2) Gabinetti: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza. I locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi. I servizi igienici devono essere costruiti in modo da salvaguardare la decenza e mantenuti puliti. I lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere.

Bagni mobili chimici. Quando per particolari esigenze vengono utilizzati bagni mobili chimici, questi devono presentare caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti.

Convenzione con strutture ricettive. In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 13, Parte 2, Punto 3.

3) Posti di lavoro: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Porte di emergenza. **1)** le porte di emergenza devono aprirsi verso l'esterno; **2)** le porte di emergenza non devono essere chiuse in modo tale da non poter essere aperte facilmente e immediatamente da ogni persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza; **3)** le porte scorrevoli e le porte a bussola sono vietate come porte di emergenza.

Areazione e temperatura. **1)** ai lavoratori deve essere garantita una sufficiente e salubre quantità di aria; **2)** qualora vengano impiegati impianti di condizionamento d'aria o di ventilazione meccanica, essi devono funzionare in modo tale che i lavoratori non vengano esposti a correnti d'aria moleste; **3)** ogni deposito e accumulo di sporcizia che possono comportare immediatamente un rischio per la salute dei lavoratori a causa dell'inquinamento dell'aria respirata devono essere eliminati rapidamente; **4)** durante il lavoro, la temperatura per l'organismo umano deve essere adeguata, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e delle sollecitazioni fisiche imposte ai lavoratori.

Illuminazione naturale e artificiale. I posti di lavoro devono disporre, nella misura del possibile, di sufficiente luce naturale ed essere dotati di dispositivi che consentano un'adeguata illuminazione artificiale per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Pavimenti, pareti e soffitti dei locali. **1)** i pavimenti dei locali non devono presentare protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi; essi devono essere fissi, stabili e antisdrucciolevoli; **2)** le superfici dei pavimenti, delle pareti e dei soffitti nei locali devono essere tali da poter essere pulite e intonacate per ottenere condizioni appropriate di igiene; **3)** le pareti trasparenti o traslucide, in particolare le pareti interamente vetrate nei locali o nei pressi dei posti di lavoro e delle vie di circolazione devono essere chiaramente segnalate ed essere costituite da materiali di sicurezza ovvero essere separate da detti posti di lavoro e vie di circolazione, in modo tale che i lavoratori non possano entrare in contatto con le pareti stesse, né essere feriti qualora vadano in frantumi.

Finestre e lucernari dei locali. **1)** le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione devono poter essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in maniera sicura. Quando sono aperti essi non devono essere posizionati in modo da costituire un pericolo per i lavoratori; **2)** le finestre e i lucernari devono essere progettati in maniera congiunta con le attrezzature ovvero essere dotati di dispositivi che ne consentano la pulitura senza rischi per i lavoratori che effettuano questo lavoro nonché per i lavoratori presenti.

Porte e portoni. **1)** La posizione, il numero, i materiali impiegati e le dimensioni delle porte e dei portoni sono determinati dalla natura e dall'uso dei locali; **2)** un segnale deve essere apposto ad altezza d'uomo sulle porte trasparenti; **3)** le porte ed i portoni a vento devono essere trasparenti o essere dotati di pannelli trasparenti; **4)** quando le superfici trasparenti o traslucide delle porte e dei portoni non sono costituite da materiale di sicurezza e quando c'è da temere che i lavoratori possano essere feriti se una porta o un portone va in frantumi, queste superfici devono essere protette contro lo sfondamento.

Andatoie e passerelle

Si prevede il posizionamento di passerelle in legno o metallo per l'attraversamento degli scavi, da utilizzare in caso di necessità.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Andatoie e passerelle: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: 1) devono essere allestite con buon materiale ed a regola d'arte, essere dimensionate in relazione alle specifiche esigenze di percorribilità e di portata ed essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro; 2) devono avere larghezza non inferiore a 60 cm se destinate al passaggio di sole persone e 120 cm se destinate al trasporto di materiali; 3) la pendenza massima ammissibile non deve superare il 50% (altezza pari a non più di metà della lunghezza); 4) le andatoie lunghe devono essere interrotte da pianerottoli di riposo ad opportuni intervalli.

Misure di prevenzione: 1) verso il vuoto passerelle e andatoie devono essere munite di parapetti e tavole fermapiiede, al fine della protezione contro la caduta dall'alto di persone e materiale; 2) sulle tavole che compongono il piano di calpestio devono essere fissati listelli trasversali a distanza non maggiore del passo di un uomo carico (circa 40 cm); 3) qualora siano allestite in prossimità di ponteggi o comunque in condizioni tali da risultare esposte al pericolo di caduta di materiale dall'alto, vanno idoneamente difese con un impalcato di sicurezza sovrastante (parasassi).

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 130.

Rischi specifici:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Armature delle pareti degli scavi

Una volta terminate le operazioni di scavo sarà presente una scarpata che circonda tutta l'area di intervento; lo scavo avrà profondità massima 150cm.

La scarpata dovrà presentare un angolo di inclinazione adeguato alle caratteristiche del terreno, da verificarsi sulla base della relazione geotecnica allegata al presente piano.

Poiché lo scavo avrà di profondità uguale a 150cm fronte dello scavo verrà armato con assi di legno che dovranno sporgere dalla "quota 0" del terreno in superficie di almeno 30cm; le armature dovranno essere puntellate in modo da garantire ai lavoratori uno spazio utilizzabile come corridoio di discesa.

Prima del completamento delle armature non potrà essere iniziata alcuna lavorazione dentro gli scavi.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Armature delle pareti degli scavi: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: 1) le armature devono essere allestite con buon materiale e a regola d'arte; 2) le armature devono essere verticali e devono essere forzate contro le pareti dello scavo; 3) le armature devono essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro; 4) per le armature in legno deve essere utilizzato materiale robusto e di dimensioni adeguate secondo le regole di buona tecnica, uso e consuetudine; 5) le armature metalliche devono essere impiegate secondo le istruzioni del costruttore, il quale deve indicare: il massimo sforzo d'impiego, la profondità raggiungibile, la possibilità di sovrapposizione degli elementi, le modalità di montaggio e smontaggio e le istruzioni per l'uso e la manutenzione.

Misure di prevenzione: 1) le armature degli scavi in trincea o dei pozzi devono essere poste in opera se si superano i 1,50 m di profondità; 2) le armature devono fuoriuscire dal ciglio dello scavo per almeno 30 cm; 3) le armature degli scavi tradizionali in legno devono essere messe in opera in relazione al progredire dello scavo; 4) in funzione del tipo di terreno e a partire dai più consistenti è possibile impiegare le seguenti armature in legno: a) con tavole orizzontali posizionate ogni 60, 70 cm di scavo sostenute in verticale con travetti uso Trieste o squadri e puntellate con travetti in legno o sbatocchi in legno o metallici regolabili; b) con tavole verticali sostenute in verticale con travetti uso Trieste o squadri e puntellate con travetti in legno o sbatocchi in legno o metallici regolabili, per raggiungere profondità inferiori alla lunghezza delle tavole; c) con tavole verticali posizionate con il sistema marciavanti, smussate in punta per l'infissione nel terreno prima della fase di scavo; le tavole sono sostenute da riquadri in legno, formati da montanti e longherine e vengono forzate contro il terreno per mezzo di cunei posizionati tra le longherine e la tavola marciavanti; 5) le armature in ferro si distinguono nelle seguenti due tipologie: a) armature con guide semplici o doppie in relazione alla profondità da raggiungere; le guide sono infisse nel terreno per mezzo di un escavatore, tra le quali vengono calati i pannelli d'armatura, dotati di una lama per l'infissione nel terreno e posizionati gli sbatocchi regolabili per la forzatura contro il terreno; b) armature monoblocco, preassemblate, eventualmente sovrapponibili, dotate di sbatocchi regolabili; 6) nel rispetto delle regole ergonomiche è importante rispettare le larghezze minime, in funzione della profondità di scavo, sono le seguenti: a) 0,65 metri per profondità fino a 1,50 metri; b) 0,75 metri per profondità fino a 2,00 metri; c) 0,80 metri per profondità fino a 3,00 metri; d) 0,90 metri per profondità fino a 4 metri; e) 1,00 metri per profondità oltre a 4,00 metri; 7) l'armatura deve sempre essere rimossa gradualmente e per piccole altezze, in relazione al progredire delle opere finite.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 119.

- 2) Scarpare: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Opere provvisorie e di protezione. Per i lavori in prossimità di scarpare il rischio di caduta dall'alto deve essere evitato con la realizzazione di adeguate opere provvisorie e di protezione (solidi parapetti con arresto al piede). Si richiede la realizzazione di andatoie e passerelle per permettere l'attraversamento degli scavi.

Si prescrive la realizzazione di un parapetto perimetrale intorno all'area oggetto di scavo.

Rischi specifici:

- 1) Caduta dall'alto;

- 2) Seppellimento, sprofondamento;
Seppellimento e sprofondamento a seguito di slittamenti, frane, crolli o cedimenti nelle operazioni di scavi all'aperto o in sotterraneo.

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

- a) Prevenzione seppellimento;

Prescrizioni Esecutive:

Si prescrive la realizzazione di armature e protezioni del fronte di scavo; all'interno del POS delle imprese esecutrici dovranno essere indicate nel dettaglio le procedure e le prescrizioni operative da adottare nelle operazioni di lavoro. gli scavi dovranno essere protetti con teli in plastica che, insieme alle armature, contribuiranno a ridurre le probabilità di frane e smottamenti, anche in relazione ad eventuali piogge. Prima dell'inizio dei lavori verrà organizzata una riunione di coordinamento tra CSE e i responsabili delle imprese esecutrici per discutere dello svolgimento delle lavorazioni.

Ponteggi

Verrà realizzato un ponteggio perimetrale (esterno e interno) all'area di sedime dell'edificio, per la realizzazione delle strutture in elevazione.

La ditta incaricata, prima del montaggio della struttura, dovrà presentare il PIMUS corredato dagli schemi grafici di progetto, che verranno valutati dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Ponteggi: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: 1) i ponteggi metallici devono essere allestiti a regola d'arte, secondo le indicazioni del costruttore, con materiale autorizzato, ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro; 2) i ponteggi metallici possono essere impiegati secondo le situazioni previste dall'autorizzazione ministeriale per le quali la stabilità della struttura è assicurata, vale a dire strutture: **a)** alte fino a 20 metri dal piano di appoggio delle basette all'estradosso del piano di lavoro più alto; **b)** conformi agli schemi-tipo riportati nella autorizzazione; **c)** comprendenti un numero complessivo di impalcati non superiore a quello previsto negli schemi-tipo; **d)** con gli ancoraggi conformi a quelli previsti nella autorizzazione e in ragione di almeno uno ogni 22 metri quadrati; **e)** con sovraccarico complessivo non superiore a quello considerato nella verifica di stabilità; **f)** con i collegamenti bloccati mediante l'attivazione dei dispositivi di sicurezza; 3) i ponteggi che non rispondono anche ad una soltanto delle precedenti condizioni non garantiscono il livello di sicurezza presupposto nella autorizzazione ministeriale e devono pertanto essere giustificati da una documentazione di calcolo e da un disegno esecutivo aggiuntivi redatti da un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale; 4) tutti gli elementi metallici del ponteggio devono portare impressi, a rilievo o ad incisione, il marchio del fabbricante.

Misure di prevenzione: 1) il ponteggio, unitamente a tutte le altre misure necessarie ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose, va previsto nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai 2 metri; 2) in relazione ai luoghi ed allo spazio disponibile è importante valutare quale sia il tipo di ponteggio da utilizzare che meglio si adatta; 3) costituendo, nel suo insieme, una vera e propria struttura complessa, il ponteggio deve avere un piano di appoggio solido e di adeguata resistenza su cui poggiano i montanti dotati di basette semplici o regolabili, mezzi di collegamento efficaci, ancoraggi sufficienti, possedere una piena stabilità; 4) distanze, disposizioni e reciproche relazioni fra le componenti il ponteggio devono rispettare le indicazioni del costruttore che compaiono sulla autorizzazione ministeriale; 5) gli impalcati, siano essi realizzati in tavole di legno che con tavole metalliche o di materiale diverso, devono essere messi in opera secondo quanto indicato nella autorizzazione ministeriale e in modo completo; 6) sopra i ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, salvo quello temporaneo dei materiali e degli attrezzi in uso, la cui presenza non deve intralciare i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro ed il cui peso deve essere sempre inferiore a quello previsto dal grado di resistenza del ponteggio; 7) l'impalcato del ponteggio va corredato di una chiara indicazione in merito alle condizioni di carico massimo ammissibile; 8) il ponteggio metallico è soggetto a verifica rispetto al rischio scariche atmosferiche e, se del caso, deve risultare protetto mediante apposite calate e dispersori di terra; 9) per i ponteggi metallici valgono, per quanto applicabili, le disposizioni relative ai ponteggi in legno. Sono tuttavia ammesse alcune deroghe quali: **a)** avere altezza dei montanti che superi di almeno 1 metro l'ultimo impalcato; **b)** avere parapetto di altezza non inferiore a 95 cm rispetto al piano di calpestio; **c)** avere fermapièdi di altezza non inferiore a 15 cm rispetto al piano di calpestio; 10) per gli intavolati dei ponteggi fissi (ad esempio metallici) è consentito un distacco non superiore a 20 cm dalla muratura.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo 4, Capo 2, Sezione V.

Rischi specifici:

- 1) Caduta dall'alto;
 - 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
 - 3) Scariche atmosferiche;
- Rischio di folgorazione dei lavoratori a causa di fulmini attratti dalle strutture o masse metalliche presenti in cantiere.

Ponti su cavalletti

Durante i lavori in altezza (realizzazione impianti, pareti, rivestimenti, ...) dovrà essere privilegiato l'utilizzo di ponti rispetto alle scale, per garantire un punto di appoggio più ampio e stabile per i lavoratori. I ponti potranno essere spostati sulla base delle necessità relative alle lavorazioni.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Ponti su cavalletti: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: 1) i ponti su cavalletti sono piani di lavoro realizzati con tavole fissate su cavalletti di appoggio non collegati stabilmente fra loro; 2) i ponti su cavalletti devono essere allestiti con buon materiale e a regola d'arte ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro; 3) non devono avere altezza superiore a 2 metri; 4) i ponti su cavalletti non possono essere usati uno in sovrapposizione all'altro; 5) i montanti non devono essere realizzati con mezzi di fortuna, del tipo scala a pioli, pile di mattoni, sacchi di cemento o cavalletti improvvisati in cantiere.

Misure di prevenzione: 1) i piedi dei cavalletti devono poggiare sempre su pavimento solido e compatto; 2) la distanza massima fra due cavalletti può essere di m 3,60 se si usano tavole lunghe 4 metri con sezione trasversale minima di 30 cm di larghezza e 5 cm di spessore; 3) per evitare di sollecitare al limite le tavole che costituiscono il piano di lavoro queste devono poggiare sempre su tre cavalletti, obbligatori se si usano tavole lunghe 4 metri con larghezza minima di 20 cm e 5 cm di spessore; 4) la larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 cm; 5) le tavole dell'impalcato devono risultare bene accostate fra loro, essere fissate ai cavalletti, non presentare parti a sbalzo superiori a 20 cm.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.2.2.

Rischi specifici:

- 1) Caduta dall'alto;
Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, per caduta di materiali da opere provvisorie, o a livello.

Trabattelli

Durante i lavori in altezza (realizzazione impianti, pareti, rivestimenti, ...) dovrà essere privilegiato l'utilizzo di ponti rispetto alle scale, per garantire un punto di appoggio più ampio e stabile per i lavoratori. I ponti potranno essere spostati sulla base delle necessità relative alle lavorazioni.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Trabattelli: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: 1) i ponti a torre su ruote vanno realizzati a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere mantenuti in efficienza per l'intera durata del lavoro; 2) la stabilità deve essere garantita anche senza la disattivazione delle ruote - prescindendo dal fatto che il ponte sia o meno ad elementi innestati - fino all'altezza e per l'uso cui possono essere adibiti; 3) nel caso in cui invece la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità - vale a dire che è necessario disattivare le ruote per garantire l'equilibrio del ponte - i ponti anche se su ruote rientrano nella disciplina relativa alla autorizzazione ministeriale, essendo assimilabili ai ponteggi metallici fissi; 4) devono avere una base sufficientemente ampia da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento ed in modo che non possano essere ribaltati; 5) l'altezza massima consentita è di 15 metri, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro; i ponti fabbricati secondo le più recenti norme di buona tecnica possono raggiungere l'altezza di 12 metri se utilizzati all'interno degli edifici e 8 metri se utilizzati all'esterno degli stessi; 6) per quanto riguarda la portata, non possono essere previsti carichi inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione; 7) i ponti debbono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture; 8) sull'elemento di base deve trovare spazio una targa riportante i dati e le caratteristiche salienti del ponte, nonché le indicazioni di sicurezza e d'uso di cui tenere conto.

Misure di prevenzione: 1) i ponti vanno corredati con piedi stabilizzatori; 2) il piano di scorrimento delle ruote deve risultare compatto e livellato; 3) col ponte in opera le ruote devono risultare sempre bloccate dalle due parti con idonei cunei, con stabilizzatori o sistemi equivalenti; 4) il ponte va corredato alla base di dispositivo per il controllo dell'orizzontalità; 5) per impedirne lo sfilo va previsto un dispositivo all'innesto degli elementi verticali, correnti e diagonali; 6) l'impalcato deve essere completo e ben fissato sugli appoggi; 7) il parapetto di protezione che delimita il piano di lavoro deve essere regolamentare e corredato sui quattro lati di tavola fermapièda alta almeno 20 cm o, se previsto dal costruttore, 15 cm; 8) per l'accesso ai vari piani di calpestio devono essere utilizzate scale a mano regolamentari. Se presentano lunghezza superiore ai 5 metri ed una inclinazione superiore a 75° vanno protette con paraschiena, salvo adottare un sistema di protezione contro le cadute dall'alto; 9) per l'accesso sono consentite botole di passaggio, purché richiudibili con coperchio praticabile; 10) all'esterno e per altezze considerevoli, i ponti vanno ancorati alla costruzione almeno ogni due piani.

Rischi specifici:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Betoniere

Un'area per le postazioni fisse di lavoro potrà essere allestita fuori dall'area di manovra dei mezzi.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Betoniere: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza. Le impastatrici e betoniere azionate elettricamente devono essere munite di interruttore automatico di sicurezza e le parti elettriche devono essere del tipo protetto contro getti di acqua e polvere. Le betoniere con benna di caricamento scorrevole su guide, devono essere munite di dispositivo agente direttamente sulla benna per il suo blocco meccanico nella posizione superiore. L'eventuale fossa per accogliere le benne degli apparecchi di sollevamento, nelle quali scaricare l'impasto, deve essere circondata da una barriera capace di resistere agli urti da parte delle benne stesse.

Rischi specifici:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;

Mezzi d'opera

Si prevede la presenza in cantiere di mezzi quali: autocarri, autogru, macchine movimento terra, autobetoniera, che verranno utilizzate per lavorazioni specifiche (scavi, getti, ...) o per la normale gestione delle lavorazioni (approvvigionamento forniture, sgombero dei materiali da smaltire, ...).

Sarà sempre presente un moviere durante le manovre di entrata/uscita dei mezzi all'area di cantiere; il moviere dovrà controllare: le manovre su strada in relazione al traffico veicolare e pedonale presente, le manovre di ingresso al corsello carrabile ed al cancello sulla recinzione di cantiere, in relazione alla presenza degli edifici vicini.

Dovranno essere sottoposti alle verifiche periodiche obbligatorie tutti gli elementi costituenti i mezzi utilizzati, quali: gruppi di sollevamento, funi e catene di sollevamento, eventuali accessori, organi di movimento, ecc. Per quanto riguarda la mera fornitura del calcestruzzo in cantiere si rimanda alla "Procedura per la fornitura di calcestruzzo in cantiere" redatta a cura di Ance ed Atecap, riguardo alla documentazione da fornire da parte delle ditte fornitrici ed alle procedure da seguire dal momento dell'accesso al momento dell'uscita dal cantiere.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Macchine: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Verifiche sull'area di manovra. Prima di utilizzare la macchina accertarsi dell'esistenza di eventuali vincoli derivanti da ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro, ecc.. Evitare di far funzionare la macchina nelle immediate vicinanze di scarpate, sia che si trovino a valle che a monte della macchina. Predisporre idoneo "fermo meccanico", qualora si stazioni in prossimità di scarpate. Prima di movimentare la macchina accertarsi dell'esistenza di eventuali vincoli derivanti da limitazioni di carico (terreno, pavimentazioni, rampe, opere di sostegno), pendenza del terreno, ecc..

Rischi specifici:

- 1) Investimento, ribaltamento;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;
Danneggiamenti di edifici o manufatti esistenti per colpi e impatti dovuti alle manovre dei mezzi di cantiere.

Seghe circolari

Un'area per le postazioni fisse di lavoro potrà essere allestita fuori dall'area di manovra dei mezzi.

Si prescrive la realizzazione di un piano di lavoro fisso e adeguatamente solido che garantisca l'utilizzo senza oscillazioni o ribaltamenti dell'attrezzatura; prima di utilizzare l'attrezzatura dovrà essere sempre verificata la stabilità della stessa.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Seghe circolari: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Verifiche sull'area di ubicazione. Le verifiche preventive da eseguire sul terreno dove si dovrà installare la sega circolare sono: **a)** verifica della planarità; **b)** verifica della stabilità (non dovranno manifestarsi cedimenti sotto i carichi trasmessi dalla macchina); **c)** verifica del drenaggio (non dovranno constatarsi ristagni di acqua piovana alla base della macchina). Qualora venissero aperti scavi in prossimità della macchina, si dovrà provvedere ad una loro adeguata armatura.

Protezione da cadute dall'alto. Se la postazione di lavoro è soggetta al raggio d'azione della gru o di altri mezzi di sollevamento, ovvero se si trova nelle immediate vicinanze di opere in costruzione, occorre che sia protetta da robusti impalcati

soprastanti, la cui altezza non superi i 3 metri.

Area di lavoro. Intorno alla sega circolare devono essere previsti adeguati spazi per la sistemazione del materiale lavorato e da lavorare, nonché per l'allontanamento dei residui delle lavorazioni (segatura e trucioli). In prossimità della sega circolare essere posizionato un cartello con l'indicazione delle principali norme di utilizzazione e di sicurezza della stessa.

Rischi specifici:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;
Danneggiamenti dell'edificio esistenti per colpi e impatti dovuti alle manovre dei mezzi di cantiere.
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Punture, tagli, abrasioni;

Attrezzature per il primo soccorso

All'interno della baracca di cantiere verrà conservata una cassetta di primo soccorso adeguatamente attrezzata in relazione al numero di addetti di cantiere ed al tipo di lavorazioni da svolgere.

La cassetta dovrà trovarsi in posizione visibile e nota a tutti.

La posizione della cassetta è stata riportata nel layout di cantiere.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Servizi sanitari: contenuto cassetta di pronto soccorso;

Prescrizioni Organizzative:

Contenuto cassetta di pronto soccorso. La cassetta di pronto soccorso, deve contenere almeno: **1)** cinque paia di guanti sterili monouso; **2)** una visiera paraschizzi; **3)** un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; **4)** tre flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml; **5)** dieci compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; **6)** due compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole; **7)** due teli sterili monouso; **8)** due pinzette da medicazione sterile monouso; **9)** una confezione di rete elastica di misura media; **10)** una confezione di cotone idrofilo; **11)** due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso; **12)** due rotoli di cerotto alto 2,5 cm; **13)** un paio di forbici; **14)** tre lacci emostatici; **15)** due confezioni di ghiaccio pronto uso; **16)** due sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; **17)** un termometro; **18)** un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Mezzi estinguenti

Prima dell'apertura del cantiere l'impresa principale dovrà provvedere alla nomina di un addetto alla prevenzione incendi, debitamente istruito sugli interventi per lo spegnimento dell'incendio e l'eventuale evacuazione dal cantiere; è comunque opportuno che ogni lavoratore presente in cantiere abbia ricevuto una informazione minima sul da farsi in caso di incendio o sappia comunque a chi rivolgersi.

L'impresa principale dovrà fornire al coordinatore per l'esecuzione il nominativo dell'addetto all'attività di prevenzione incendi indicandolo nel proprio POS

Il coordinatore accerterà, prima dell'inizio dei lavori, quanto sopra riportato. Dopo ogni incendio significativo anche senza conseguenza di infortuni il capocantiere da immediata comunicazione dell'accaduto al coordinatore per l'esecuzione, al fine di definire congiuntamente le specifiche misure precauzionali da attivare.

Vicino ad ogni attività con rischio di incendio dovrà essere presente almeno un estintore.

Si consiglia l'uso di estintori a polvere per fuochi ABC del peso di almeno di 6 kg. L'estintore a polvere contiene polvere impalpabile ed incombustibile che agisce per soffocamento ed è consigliato per la sua elevata efficacia e per il suo impiego pressoché universale; la polvere residua inoltre non dà luogo a reazioni capaci di produrre sostanze nocive.

Si richiede il posizionamento di almeno un estintore in baracca di cantiere e un estintore vicino alle attività lavorative, in luogo conosciuto e facilmente accessibile da tutti e segnalato con opportuna segnaletica conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e s. m. i.

Della scelta, della tenuta in efficienza dei mezzi estinguenti di proprietà e della relativa segnaletica si farà carico ciascuna impresa per le parti di propria competenza

Tutti gli addetti sono tenuti a conoscere l'ubicazione degli estintori.

La posizione degli estintori è stata riportata nel layout di cantiere.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Mezzi estinguenti: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Mezzi estinguenti. Devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili di primo intervento. Detti mezzi devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

In caso di necessità il preposto alla gestione delle emergenze si occuperà delle operazioni di primo intervento e richiederà l'aiuto dei vigili del fuoco se non sarà possibile controllare il principio di incendio con l'estintore di cantiere.

Oltre agli estintori potrà essere utilizzato l'impianto idrico di cantiere.

Ogni giorno, prima dell'inizio dei lavori, sarà cura delle imprese esecutrici la verifica del funzionamento dell'impianto idrico.

Segnaletica di sicurezza

Si riporta nel layout di cantiere la segnaletica da utilizzare su strada ed in corrispondenza dell'area di cantiere.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Segnaletica di sicurezza: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Segnaletica di sicurezza. Quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, allo scopo di: **a)** avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte; **b)** vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo; **c)** prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza; **d)** fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio; **e)** fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

Servizi di gestione delle emergenze

Dovrà essere sempre presente in cantiere un addetto con adeguata e certificata formazione per la gestione delle emergenze, per ogni impresa affidataria.

Tutti gli addetti di cantiere sono tenuti a conoscere il nominativo di tale addetto e a riferirsi a lui in caso di necessità.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Servizi di gestione delle emergenze: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Servizi di gestione delle emergenze. Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice deve: **1)** organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza; **2)** designare preventivamente i lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze; **3)** informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare; **4)** programmare gli interventi, prendere i provvedimenti e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro; **5)** adottare i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili; **6)** garantire la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati.

Gru

Dopo l'esecuzione degli scavi e della platea verrà installata una gru a torre in corrispondenza del lato sud del nuovo edificio; la gru permetterà di agevolare il sollevamento di materiali.

Durante montaggio e smontaggio della gru dovranno essere presenti in cantiere i soli addetti a tale lavorazione.

Per quanto riguarda le distanze minime da rispettare in caso di presenza di linee aeree, con riferimento agli articoli 83 e 117 si rimanda all'allegato IX del D.Lgs. 81/2008 che stabilisce le "distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche e di impianti elettrici non protette o non sufficientemente protette da osservarsi, nell'esecuzione di lavori non elettrici, al netto degli ingombri derivanti dal tipo di lavoro, delle attrezzature utilizzate e dei materiali movimentati, nonché degli sbandamenti laterali dei conduttori dovuti all'azione del vento e degli abbassamenti di quota dovuti alle condizioni termiche".

La distanza di sicurezza dalle linee aeree dovrà essere di almeno 5 metri e dovrà essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque non deve essere inferiore ai limiti di cui all'Allegato IX.

Si fa riferimento inoltre alle linee guide dell'Inail relative a "Lavori in prossimità di linee elettriche aeree".

In caso di lavori da svolgere in prossimità della linea aerea dovranno essere realizzate protezioni fisse

(recinzioni cieche) di adeguata resistenza, atte a separare la zona interessata dalle lavorazioni e la linea aerea stessa.

Le posizioni della gru dovranno essere scelte verificando la distanza tra la linea aerea e l'area di influenza del braccio della stessa.

In caso di transito di mezzi di cantiere particolarmente ingombranti si prescrive di fermare i mezzi sulla strada per verificare le altezze e l'effettiva possibilità di passaggio; sarà cura delle imprese esecutrici verificare le dimensioni dei mezzi rispetto all'altezza della linea aerea prima dell'arrivo in cantiere dei mezzi stessi.

In caso di vento, dovranno essere seguite le indicazioni del costruttore, sospendendo l'utilizzo della gru e la movimentazione di carichi.

Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Gru: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Verifiche del piano di appoggio. L'area sulla quale dovrà essere installata la gru, e le eventuali rotaie per la traslazione, dovrà soddisfare le seguenti verifiche: **a)** verifica della planarità; **b)** verifica della stabilità (non dovranno manifestarsi cedimenti sotto i carichi trasmessi dalla macchina); **c)** verifica del drenaggio (non dovranno constatarsi ristagni di acqua piovana alla base della macchina).

Recinzione alla base della gru. 1) per le gru con rotazione in alto, a postazione fissa o traslanti su rotaie, qualora la distanza tra l'ingombro della gru stessa ed eventuali ostacoli fissi risultasse inferiore a 70 cm, occorrerà interdire il passaggio con opportune barriere; 2) per le gru fisse con rotazione alla base, occorrerà predisporre solidi parapetti intorno al basamento a non meno di 1 metro dal raggio d'azione della macchina.

Protezione. 1) Le postazioni fisse di lavoro che si trovano sotto l'area di manovra della gru dovranno essere protette con tettoie di adeguata resistenza.

Rischio di elettrocuzione. In prossimità di linee elettriche aeree e/o elettrodotti è d'obbligo rispettare la distanza di sicurezza dalle parti più sporgenti della gru (considerare il massimo ingombro del carico comprensivo della possibile oscillazione); se non fosse possibile rispettare tale distanza, dovrà interpellarsi l'ente erogatore dell'energia elettrica, per realizzare opportune diverse misure cautelative (schermi, ecc.).

Caduta di materiale dall'alto. Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto, devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro o di aree pubbliche. Qualora questo non fosse possibile, il passaggio dei carichi sospesi sarà annunciato da apposito avvisatore acustico.

Gru interferenti. Qualora in uno stesso cantiere e/o in cantieri limitrofi siano presenti due o più gru, dovranno essere posizionate in maniera tale da evitare possibili collisioni. Se ciò non fosse possibile, dovranno essere soddisfatte almeno le seguenti prescrizioni: **a)** i bracci delle gru dovranno essere sfalsati, in maniera tale da evitare collisioni tra elementi strutturali, tenendo conto anche delle massime oscillazioni; **b)** le gru andranno montate ad una distanza reciproca superiore alla somma tra il braccio di quella più alta e la controfreccia di quella più bassa, in modo da impedire il contatto tra il braccio, le funi o il carico di una e la controfreccia dell'altra.

Rischio di elettrocuzione. In prossimità di linee elettriche aeree e/o elettrodotti è d'obbligo rispettare la distanza di sicurezza dalle parti più sporgenti della gru (considerare il massimo ingombro del carico comprensivo della possibile oscillazione); se non fosse possibile rispettare tale distanza, dovrà interpellarsi l'ente erogatore dell'energia elettrica, per realizzare opportune diverse misure cautelative (schermi, ecc.).



Verifiche periodiche. Dovranno essere sottoposti alle verifiche periodiche obbligatorie tutti gli elementi costituenti la gru, quali: gruppi di sollevamento, funi e catene di sollevamento, eventuali accessori, organi di movimento, ecc.

Rischi specifici:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Cesoamenti, stritolamenti;
- 4) Elettrocuzione;
- 5) Scariche atmosferiche;

Rischio di folgorazione dei lavoratori a causa di fulmini attratti dalle strutture o masse metalliche presenti in cantiere.

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

<p style="text-align: center;">CARTELLLO DI CANTIERE</p> <p>COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____</p> <p>LAVORI DI _____</p> <p>CONCESSIONE N. _____ DEL _____</p> <p>PROPRIETARIO _____</p> <p>PROGETTISTA _____</p> <p>COMMITTENTE _____</p> <p>DIRETTORE DEI LAVORI _____</p> <p>DIREZIONE CANTIERE _____</p> <p>ASSISTENTE TECNICO _____</p> <p>RESPONSABILE della SICUREZZA _____</p> <p>COORDINATORE della PROGETTAZIONE _____</p> <p>COORDINATORE DEI LAVORI _____</p> <p>CALCOLATORE STATICO _____</p> <p>COLLAUDATORE IN CORSO D'OPERA _____</p> <p>IMPRESA DI COSTRUZIONE _____</p> <p>SUBAPPALTI _____</p> <p>IMPIANTO ELETTRICO  _____</p> <p>IMPIANTO IDRAULICO  _____</p> <p>IMPIANTO GAS METANO  _____</p> <p>N° PRESUNTO DI LAVORATORI SUL CANTIERE _____</p> <p>N° PREVISTO DI IMPR. E LAV. AUT. SUL CANTIERE _____</p> <p>IMPORTO LAVORI _____</p> <p>INIZIO LAVORI _____ FINE LAVORI _____</p>	<p>Cartello cantiere</p>
 <p style="text-align: center;">È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO</p>	<p>Obbligo uso mezzi di protezione personale in dotazione a ciascuno</p>
	<p>Carichi sospesi.</p>
	<p>Divieto di accesso alle persone non autorizzate.</p>
	<p>Uscita autoveicoli</p>



Messa a terra

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Preparazione delle aree

La preparazione dell'area di cantiere prevede la pulizia dell'area di pertinenza esterna che sarà oggetto di intervento, e lo sgombero di quanto possa essere di intralcio durante i lavori.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie

Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie (fase)

Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) visiera protettiva; d) guanti antivibrazioni; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi; g) indumenti ad alta visibilità.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento, ribaltamento;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Motosega;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Rumore; Vibrazioni.

Apprestamenti del cantiere

Si prevede il posizionamento di baracche di cantiere ad uso uffici, spogliatoi e servizi igienici; gli apprestamenti dovranno essere dimensionati sulla base del numero di addetti presenti in cantiere.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Montaggio e smontaggio della gru a torre

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (fase)

Realizzazione della recinzione di cantiere, dell'area da sottoporre a scavi e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Sega circolare;
- c) Trapano elettrico;
- d) Avvitatore elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase)

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Sega circolare;
- c) Trapano elettrico;
- d) Avvitatore elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)

Allestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate. Posizionamento delle baracche per: uffici, servizi igienici, spogliatoi.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoimenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Sega circolare;
- c) Trapano elettrico;
- d) Avvitatore elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Montaggio e smontaggio della gru a torre (fase)

La gru è il principale mezzo di sollevamento e movimentazione dei carichi in cantiere. Le gru possono essere dotate di basamenti fissi o su rotaie, per consentire un più agevole utilizzo durante lo sviluppo del cantiere senza dover essere costretti a smontarla e montarla ripetutamente.

Sarà onere dell'impresa affidataria verificare l'effettiva possibilità di installare una gru a torre.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoimenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio e smontaggio della gru a torre;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) Gru a torre: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'assenza di strutture fisse e/o linee elettriche aeree che possano interferire con la rotazione; 2) controllare la stabilità della base d'appoggio; 3) verificare l'efficienza della protezione della zavorra (rotazione bassa); 4) verificare la chiusura dello sportello del quadro; 5) controllare che le vie di corsa della gru siano libere; 6) sbloccare i tenagioni di ancoraggio alle rotaie; 7) verificare l'efficienza dei fine corsa elettrici e meccanici, di salita, discesa e traslazioni; 8) verificare la presenza del carter al tamburo; 9) verificare l'efficienza della pulsantiera; 10) verificare il corretto avvolgimento della fune di sollevamento; 11) verificare l'efficienza della sicura del gancio; 12) verificare l'efficienza del freno della rotazione; 13) controllare l'ordine di servizio relativo alle manovre ed alle segnalazioni da effettuare nel caso sussista una situazione di interferenza pianificata con altre gru; 14) verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: 1) manovrare la gru da una postazione sicura o dalla cabina; 2) avvisare l'inizio della manovra col segnalatore acustico; 3) attenersi alle portate indicate dai cartelli; 4) eseguire con gradualità le manovre; 5) durante lo spostamento dei carichi evitare le aree di lavoro ed i passaggi; 6) non eseguire tiri di materiale imbracati o contenuti scorrettamente; 7) durante le pause di lavoro ancorare la gru con i tenagioni e scollegarla elettricamente; 8) segnalare tempestivamente eventuali anomalie.

Dopo l'uso: 1) rialzare il gancio ed avvicinarlo alla torre; 2) scollegare elettricamente la gru; 3) ancorare la gru alle rotaie con i tenagioni.

Manutenzione: 1) verificare trimestralmente le funi; 2) verificare lo stato di usura delle parti in movimento; 3) verificare lo stato d'usura delle parti in movimento; 4) controllare i freni dei motori e di rotazione; 5) ingrassare pulegge, tamburo e ralla; 6) verificare il livello dell'olio nei riduttori; 7) verificare il serraggio dei bulloni della struttura; 8) controllare l'integrità dei conduttori di terra contro le scariche atmosferiche; 9) verificare la taratura del limitatore di carico; 10) verificare il parallelismo e la complanarità dei binari; 11) controllare l'efficienza dell'avvolgicavo e della

canaletta di protezione; **12)** utilizzare l'imbracatura di sicurezza con doppia fune di trattenuta per gli interventi di manutenzione fuori dalle protezioni fisse; **13)** segnalare eventuali anomalie.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- b) DPI: operatore gru a torre;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta (interventi di manutenzione); **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Rumore;
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- d) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- e) Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Trapano elettrico;
- c) Ponteggio mobile o trabattello;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Impianti del cantiere

Il cantiere dovrà essere dotato di impianto elettrico, impianto di messa a terra, impianto di protezione da scariche atmosferiche (se necessario a seguito di valutazione delle masse metalliche presenti), impianto idrico.

Gli impianti dovranno essere realizzati da imprese qualificate e dotati di certificazione di conformità ai sensi delle normative vigenti.

Prima dell'inizio lavori dovranno essere stabiliti i punti di adduzione da realizzare a partire dagli impianti dell'edificio esistente - asilo (energia elettrica e punto acqua) o da realizzare da punto di allaccio indipendente (energia elettrica).

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere

Realizzazione di impianto idrico del cantiere

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere (fase)

Realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni.

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere (fase)

Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Trapano elettrico;
c) Avvitatore elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni.

Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere (fase)

Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche delle masse metalliche, di notevole dimensione, presenti in cantiere.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Realizzazione di impianto idrico del cantiere (fase)

Realizzazione dell'impianto idrico del cantiere, mediante la posa in opera di tubazioni e dei relativi accessori.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto idrico del cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto idrico del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti; d) occhiali protettivi; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) R.O.A. (operazioni di saldatura);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Trapano elettrico;
- c) Avvitatore elettrico;
- d) Cannello per saldatura ossiacetilenica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti.

Demolizioni e rimozioni su corpo di fabbrica 2 esistente

Opere di demolizione di murature e partizioni, spostamento di terminali impiantistici e di serramenti, rimozione di eventuali arredi, rimozione di elementi secondari di finitura collegati alla struttura da demolire.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Rimozione di reti e terminali impianti
 Rimozione di serramenti interni
 Rimozione di pavimento e massetto
 Demolizione di murature e tramezzature interne
 Demolizione di muratura esterna
 Rimozione di infisso fronte sud

Rimozione di reti e terminali impianti (fase)

Rimozione e spostamenti di reti e terminali impiantistici esistenti

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamanti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di terminali impianti;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di scossaline, canali di gronda, pluviali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** attrezzature anticaduta; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;
- e) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Smerigliatrice angolare (flessibile);

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Rimozione di serramenti interni (fase)

Rimozione di oblò interno su servizi igienici. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamanti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di serramenti interni;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
a) DPI: addetto alla rimozione di serramenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) occhiali protettivi; b) maschera antipolvere; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Scala semplice;
c) Smerigliatrice angolare (flessibile);

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Rimozione di pavimento e massetto (fase)

Rimozione di pavimento e massetto esistente. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di pavimento e massetto;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di massetto e pavimento;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Prescrizioni Esecutive:

L'impiego del martello demolitore per la demolizione di massetti e pavimenti dovrà essere valutato previa verifica puntuale dell'eventuale presenza di impianti; in tal caso si dovrà procedere con la demolizione a mano.

Si prescrive di effettuare frequenti sopralluoghi nell'unità immobiliare adiacente durante l'esecuzione delle opere di demolizione di pavimenti e massetti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
c) Rumore;
d) Vibrazioni;
e) Urti, colpi, impatti, compressioni;
f) Punture, tagli, abrasioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Martello demolitore elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Demolizione di murature e tramezzature interne (fase)

Demolizione di murature e tramezzature esistenti eseguita con impiego di mezzi meccanici. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla demolizione di murature;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla demolizione di muratura;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** attrezzature anticaduta; **h)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Inalazione polveri, fibre;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- e) Rumore;
- f) Seppellimento, sprofondamento;
- g) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Martello demolitore pneumatico;
- c) Smerigliatrice angolare (flessibile);

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni; Elettrocuzione.

Demolizione di muratura esterna (fase)

Demolizione di murature e tramezzature esistenti eseguita con impiego di mezzi meccanici. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla demolizione di murature;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla demolizione di muratura;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** attrezzature anticaduta; **h)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Inalazione polveri, fibre;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- e) Rumore;
- f) Seppellimento, sprofondamento;
- g) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Martello demolitore pneumatico;
- c) Smerigliatrice angolare (flessibile);

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Inalazione polveri, fibre;

Rimozione di infisso fronte sud (fase)

Rimozione di infisso fronte sud. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di serramento in alluminio;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di infissi in alluminio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Inalazione polveri, fibre;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;
- e) Vibrazioni;
- f) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- g) Punture, tagli, abrasioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Opere su corpo di fabbrica 2 esistente

Realizzazione di nuove porzioni di muratura e nuove partizioni, rinforzi strutturali ove necessari, nuovi massetti, nuovi rivestimenti interni e nuovi infissi interni.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione di cerchiature metalliche
Realizzazione di murature esterne
Realizzazione di murature e tramezzature interne
Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso
Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento
Modifica di impianto elettrico
Modifica alla rete di distribuzione impianto termico
Formazione di massetto per pavimentazione
Formazione intonaci e rasature
Posa di pavimenti per interni in gres
Posa di pavimenti per interni in vinilico
Posa di rivestimenti interni in gres
Montaggio di serramenti esterni
Montaggio di porte interne
Tinteggiatura di superfici interne

Realizzazione di cerchiature metalliche (fase)

Realizzazione di rinforzo strutturale composto da carpenteria metallica per il consolidamento della muratura portante in virtù delle tre nuove aperture.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al consolidamento della muratura portante;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio di strutture verticali in acciaio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) R.O.A. (operazioni di saldatura);
- d) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Ponteggio mobile o trabattello;
- d) Saldatrice elettrica;
- e) Smerigliatrice angolare (flessibile);

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Realizzazione di murature esterne (fase)

Realizzazione di muratura in laterizio con cotroparete coibentata interna.

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di tramezzature interne;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di tramezzature interne;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Chimico;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;
- e) Biologico;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Impastatrice;
- d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni;

Realizzazione di murature e tramezzature interne (fase)

Realizzazione di muratura in laterizio con cotroparete coibentata interna.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamanti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di tramezzature interne;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di tramezzature interne;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Chimico;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;
- e) Biologico;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Impastatrice;
- d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso (fase)

Realizzazione di pareti divisorie interne e contropareti in cartongesso.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamanti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) Prevenzione: movimentazione manuale dei carichi;

Prescrizioni Esecutive:

Si prescrive la presenza di almeno due addetti per il sollevamento e la movimentazione delle lastre in cartongesso; la presenza di più persone assicura una corretta ripartizione dei carichi ed una migliore movimentazione dei materiali.

- b) DPI: addetto alla realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Ponteggio mobile o trabattello;
- d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore; Vibrazioni.

Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento (fase)

Esecuzione di tracce eseguita a mano (apertura e chiusura al grezzo) per assistenza muraria agli impianti elettrico e idro-termo-sanitario e gas.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'esecuzione di tracce eseguite a mano;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'esecuzione di tracce eseguite a mano;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (elevata frequenza);
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;
- d) Inalazione polveri, fibre;
- e) Incendi, esplosioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Scanalatrice per muri ed intonaci;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Modifica di impianto elettrico (fase)

Realizzazione di impianto elettrico e di messa a terra nella zona uffici e nel capannone.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto elettrico;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;
- b) Vibrazioni;
- c) Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Trapano elettrico;
- d) Scala doppia;
- e) Ponteggio mobile o trabattello;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Caduta dall'alto;

Modifica alla rete di distribuzione impianto termico (fase)

Realizzazione della rete di distribuzione e posa dell'impianto termico a pavimento.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della rete di distribuzione e posa dell'impianto termico a pavimento;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della rete di distribuzione e posa dell'impianto termico a pavimento;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) R.O.A. (operazioni di saldatura);
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
- d) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Rumore; Inalazione polveri, fibre; Vibrazioni.

Formazione di massetto per pavimentazione (fase)

Formazione di massetto in calcestruzzo per la formazione di pavimenti interni.

Macchine utilizzate:

- 1) Autopompa per cls.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Investimento, ribaltamento; Getti, schizzi; Chimico; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla formazione di massetti interni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla formazione di massetto per pavimenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Chimico;
- c) M.M.C. (elevata frequenza);
- d) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- e) Postura scorretta;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Impastatrice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore.

Formazione intonaci e rasature (fase)

Formazione di intonacatura interna su superfici sia verticali che orizzontali, realizzata a mano.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla formazione intonaci interni tradizionali;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
a) DPI: addetto alla formazione intonaci interni tradizionali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Chimico;
- d) M.M.C. (elevata frequenza);
- e) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- f) Biologico;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Impastatrice;
- c) Ponteggio mobile o trabattello;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Caduta dall'alto.

Posa di pavimenti per interni in gres (fase)

Posa di pavimenti interni in gres con battiscopa.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di pavimenti per interni in ceramica;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di pavimenti per interni in ceramica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Chimico;
- c) M.M.C. (elevata frequenza);
- d) Rumore;
- e) Vibrazioni;
- f) Postura scorretta;
- g) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Battipiatrelle elettrico;
- c) Smerigliatrice angolare (flessibile);

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Rumore; Elettrocuzione; Vibrazioni; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre.

Posa di pavimenti per interni in vinilico (fase)

Posa di pavimenti interni in vinilico con battiscopa.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoimenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di pavimenti per interni in materie plastiche;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di pavimenti per interni in materie plastiche;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) M.M.C. (elevata frequenza);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Rumore; Vibrazioni.

Posa di rivestimenti interni in gres (fase)

Posa di rivestimenti interni realizzati con elementi ceramici/gres in genere. Per

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di rivestimenti interni in ceramica;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di rivestimenti interni in ceramica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- d) M.M.C. (elevata frequenza);
- e) Rumore;
- f) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Smerigliatrice angolare (flessibile);

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Montaggio di serramenti esterni (fase)

Montaggio di serramenti esterni. Nuovo serramento fronte Sud.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoimenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio di serramenti esterni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) Prevenzione: movimentazione manuale dei carichi;

Prescrizioni Esecutive:

Si prescrive la presenza di almeno due addetti per il sollevamento e la movimentazione dei serramenti esterni (finestre e portefinestre); la presenza di più persone assicura una corretta ripartizione dei carichi ed una migliore movimentazione dei materiali.

- b) DPI: addetto al montaggio di serramenti esterni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Biologico;
- e) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- f) Punture, tagli, abrasioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Avvitatore elettrico;
- d) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni.

Montaggio di porte interne (fase)

Montaggio di porte interne. Nuova porta su locale ripostiglio.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio di porte interne;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio di porte interne;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Vibrazioni.

Tinteggiatura di superfici interne (fase)

Tinteggiatura di superfici pareti e/o soffitti interni, previa preparazione di dette superfici eseguita a mano, con attrezzi meccanici o con l'ausilio di solventi chimici (sverniciatori).

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla tinteggiatura di superfici interne;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla tinteggiatura di superfici interne;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Chimico;
- d) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- e) M.M.C. (elevata frequenza);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Scavi

Si prevede l'esecuzione di scavi di sbancamento, per la pulizia dei piani di campagna interni ed esterni.

Lo scavo di sbancamento è necessario alla creazione di un piano di livellamento sul quale realizzare i riempimenti, i solai a terra e la pavimentazione esterna, collegandosi alle quote altimetriche dell'area esterna e dell'edificio esistente.

Per la realizzazione delle fondazioni del nuovo edificio verranno eseguiti scavi di sbancamento di profondità massima 130cm da effettuare in corrispondenza della platea e e scavi a sezione obbligata per la realizzazione delle reti esterne.

Una volta terminate le operazioni di scavo saranno presenti scarpate che costeggeranno le aree di sedime delle fondazioni.

La scarpata dovrà presentare un angolo di inclinazione adeguato alle caratteristiche del terreno, da verificarsi sulla base della relazione geotecnica allegata al presente piano.

In corrispondenza degli scavi con profondità maggiore di 150cm, il fronte dello scavo dovrà essere armato con assi di legno che dovranno sporgere dalla "quota 0" del terreno in superficie di almeno 30cm; le armature dovranno essere puntellate in modo da garantire ai lavoratori la possibilità di lavorare sul fondo scavo in sicurezza.

All'interno del POS dell'impresa esecutrice dovranno essere indicate nel dettaglio le procedure e le prescrizioni operative da adottare nelle operazioni di lavoro.

Prima del completamento delle armature non potrà essere iniziata alcuna lavorazione dentro gli scavi.

Gli scavi dovranno essere protetti con teli in plastica che contribuiranno a ridurre le probabilità di frane e smottamenti, anche in relazione ad eventuali piogge.

Per i lavori in prossimità di scarpate il rischio di caduta dall'alto deve essere evitato con la realizzazione di adeguate opere provvisorie e di protezione, cioè solidi parapetti con arresto al piede. Si richiede la realizzazione di andatoie e passerelle per permettere l'attraversamento degli scavi.

L'impresa affidataria dovrà procedere all'analisi dei terreni, per ottenere l'autorizzazione al conferimento dei materiali di scavo in discarica autorizzata, se necessario.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Scavo di sbancamento

Protezione delle pareti di scavo

Scavo a sezione obbligata

Scavo di sbancamento (fase)

Scavi di sbancamenti a cielo aperto eseguiti con l'ausilio di mezzi meccanici.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Escavatore.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni;

Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo scavo di sbancamento;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto allo scavo di sbancamento;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Investimento, ribaltamento;
c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Andatoie e Passerelle;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Protezione delle pareti di scavo (fase)

Protezione delle pareti di scavo mediante carpenteria in legno.

Le opere di sostegno devono essere realizzate prima che entrino persone all'interno dello scavo e devono essere calate dall'esterno dello stesso.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della protezione delle pareti di scavo;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della protezione delle pareti di scavo;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Andatoie e Passerelle;
c) Scala semplice;
d) Sega circolare;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello.

Scavo a sezione obbligata (fase)

Scavi a sezione obbligata fino ad una profondità di 1m, eseguiti a cielo aperto, realizzato con l'ausilio di mezzi meccanici.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
2) Escavatore.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo scavo a sezione obbligata;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto allo scavo a sezione obbligata;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Investimento, ribaltamento;
c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Andatoie e Passerelle;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Opere di fondazione

Le strutture di fondazione previste per la porzione di edificio in ampliamento saranno di tipo a platea.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio

Getto in calcestruzzo per magrone

Realizzazione della carpenteria per fondazione

Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione

Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione

Impermeabilizzazione fondazioni

Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio (fase)

Realizzazione di sottofondo tramite posa di letto di macinato riciclato sotto la fondazione a platea, copresa la sua compattazione.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di sottofondo in ghiaia;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di sottofondo in ghiaia;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Postura scorretta;
b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
c) Investimento, ribaltamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Getto in calcestruzzo per magrone (fase)

Esecuzione di getti di cls per la realizzazione di magrone sotto la platea di fondazione.

Macchine utilizzate:

- 1) Autopompa per cls.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Investimento, ribaltamento; Getti, schizzi; Chimico; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al getto in calcestruzzo per magrone;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Getti, schizzi;
- b) Chimico;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Vibratore elettrico per calcestruzzo;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Andatoie e Passerelle;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Realizzazione della carpenteria per fondazione (fase)

Realizzazione della carpenteria per fondazione a platea.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della carpenteria per fondazione;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera con filtro specifico; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;
- b) Punture, tagli, abrasioni;
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- d) Chimico;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Sega circolare;
- d) Pompa a mano per disarmante;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Nebbie; Getti, schizzi.

Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione (fase)

Lavorazione (sagomatura, taglio, saldatura) e posa nelle cassature di ferri di armatura di strutture in fondazione a platea.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Punture, tagli, abrasioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Trancia-piegaferri;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Andatoie e Passerelle;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto.

Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione (fase)

Esecuzione di getti di cls per la realizzazione di strutture di fondazione a platea.

Macchine utilizzate:

- 1) Autopompa per cls.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Investimento, ribaltamento; Getti, schizzi; Chimico; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Getti, schizzi;
- b) Chimico;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Vibratore elettrico per calcestruzzo;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Andatoie e Passerelle;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Impermeabilizzazione fondazioni (fase)

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'impermeabilizzazione di coperture;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'impermeabilizzazione di coperture;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Taglierina elettrica;
- c) Cannello a gas;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Rumore; Vibrazioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni.

Opere in elevazione

Montaggio della struttura portante verticale del nuovo edificio, che sarà realizzata in legno con il sistema a telaio leggero controventato del tipo PLATFORM-FRAME.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali

Montaggio travi in legno lamellare

Montaggio di controtelai serramenti esterni

Assistenza muraria al serramentista

Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali - cappotto in sughero

Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali (fase)

Montaggio di parete prefabbricata in legno tipo Platform-Frame per la realizzazione della struttura portante del nuovo fabbricato.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio di struttura in legno;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio di struttura in legno;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- b) Montaggio pareti in legno: prescrizioni organizzative ed esecutive;

Prescrizioni Organizzative:

Mezzi appropriati. Il carico, il trasporto e lo scarico degli elementi in legno devono essere effettuati con i mezzi e le modalità appropriati in modo da assicurare la stabilità del carico e del mezzo in relazione alla velocità di quest'ultimo e alle caratteristiche del percorso. I percorsi su aree private e nei cantieri devono essere fissati previo controllo della loro agibilità e portanza da ripetere ogni volta che, a seguito dei lavori o di fenomeni atmosferici, se ne possa presumere la modifica. Nel caso di terreni in pendenza andrà verificata l'idoneità dei mezzi di sollevamento a sopportare il maggior momento ribaltante determinato dallo spostamento di carichi sospesi; andrà inoltre verificata l'idoneità del sottofondo a sopportare lo sforzo frenante soprattutto in conseguenza di eventi atmosferici sfavorevoli.

Peso. Su tutti gli elementi destinati al montaggio e di peso superiore a 2 tonnellate deve essere indicato il loro peso effettivo.

Protezioni. Nelle operazioni di montaggio della struttura in legno, quando esiste pericolo di caduta di persone, deve essere attuata almeno una delle seguenti misure di sicurezza atte ad eliminare il predetto pericolo: **a)** impiego di impalcatura, ponteggio o analoga opera provvisoria; **b)** adozione di cinture di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta di lunghezza tale da limitare l'eventuale caduta a non oltre 1,5 m; **c)** adozioni di reti di sicurezza; **d)** adozione di sistemi o procedure espressamente citati nelle istruzioni scritte fornite dal fornitore o dalla ditta di montaggio.

Interruzione del montaggio. Nelle istruzioni e nella documentazione tecnica di cui è tenuta l'impresa esecutrice, dovranno essere indicate le condizioni meteorologiche in corrispondenza delle quali, in relazione alle attività svolte, dovrà essere arrestato il lavoro. La velocità massima del vento ammessa per non interrompere il lavoro di montaggio deve essere determinata in cantiere tenendo conto della superficie e del peso degli elementi oltreché del tipo particolare di apparecchio di sollevamento usato. Di regola gli apparecchi di sollevamento non devono essere utilizzati se la velocità del vento supera i 60 km/h. Peraltro tale limite deve essere convenientemente ridotto quando si tratti di sollevare degli elementi leggeri di grande superficie come pannelli di rivestimento o elementi di copertura.

Stabilità delle parti già assemblate. In tutte le fasi transitorie e di montaggio dovrà essere assicurata la stabilità dei singoli elementi e delle parti già assemblate. Le attrezzature provvisorie di montaggio e di puntellamento dovranno essere idonee all'impiego. Tale idoneità dovrà essere accertata dall'impresa esecutrice attraverso una verifica delle sollecitazioni alle quali potranno essere assoggettate nelle varie fasi di montaggio e dal preposto al montaggio attraverso un controllo delle caratteristiche costruttive delle attrezzature e del loro stato di conservazione in rapporto all'uso. Le attrezzature provvisorie e di puntellamento dovranno essere assoggettate a manutenzione periodica almeno annuale.

Piani di stoccaggio. I piani di stoccaggio devono avere resistenza adeguata alle azioni trasmesse dagli elementi stoccati al fine di evitare crolli o ribaltamenti dovuti a cedimenti dei piani medesimi. Le portate utili delle puntellazioni o degli elementi di puntellamento impiegati, devono essere indicate con apposita targhetta o sistema equivalente.

Modalità di stoccaggio. Le modalità di stoccaggio degli elementi in legno devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni di agenti atmosferici o azioni esterne meccaniche. Gli elementi di sostegno devono essere dimensionati in modo da resistere alla spinta loro trasmessa dagli elementi senza tener conto dell'eventuale equilibramento ottenibile con particolare sistemazione dei pezzi stoccati.

Prescrizioni Esecutive:

Si prescrive il montaggio di ponteggi all'interno dell'area di sedime del nuovo fabbricato, almeno in corrispondenza del colmo dell'edificio e delle zone di collegamento tra la struttura in legno e la struttura in c.a.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;
- e) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Trapano elettrico;
- d) Sega circolare;
- e) Ponteggio mobile o trabattello;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Montaggio travi in legno lamellare (fase)

Montaggio di travi in legno lamellare e loro posizionamento in quota.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro con cestello;
- 2) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoimenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio travi in legno lamellare;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio travi in legno lamellare;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Ponteggio mobile o trabattello;
- d) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Montaggio di controtelai serramenti esterni (fase)

Montaggio di serramenti esterni: porte, finestre, scuri, portone garage.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoianti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio di serramenti esterni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) Prevenzione: movimentazione manuale dei carichi;

Prescrizioni Esecutive:

Si prescrive la presenza di almeno due addetti per il sollevamento e la movimentazione dei serramenti esterni (finestre e portefinestre); la presenza di più persone assicura una corretta ripartizione dei carichi ed una migliore movimentazione dei materiali.

- b) DPI: addetto al montaggio di serramenti esterni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Avvitatore elettrico;
- d) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni.

Assistenza muraria al serramentista (fase)

Esecuzione di tracce e modifica alle pareti intene eseguita a mano per la posa dei controtelai .

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'esecuzione di assistenze murarie;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'esecuzione di tracce eseguite a mano;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (elevata frequenza);
- b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali - cappotto in sughero (fase)

Applicazione, su superfici esterne verticali precedentemente trattate (pulizia, verifica ed eventuale ripristino della planarità, applicazione di rasante), di pannelli isolanti in sughero mediante collanti e tasselli e dei relativi pezzi speciali, come profilati in alluminio per la realizzazione di bordi o paraspigoli.

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Rumore; Vibrazioni.

Montaggio smontaggio ponteggio

Questo raggruppamento comprende le operazioni di montaggio e smontaggio del ponteggio, che potrà essere utilizzato per agevolare il montaggio delle strutture lignee.

La gru a torre verrà utilizzata per la movimentazione delle strutture lignee e delle partizioni tipo Platform-Frame; la gru verrà installata nella zona sud del cantiere.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso

Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso (fase)

Allestimento di ponteggi in tubolari del tipo "innocenti" o simili, formazione di piani di lavoro in tavoloni e/o lamiera zincata, relativa al ponte e sottoponte in quota, parapetti interni ed esterni, scarpe protettive in tavole, scale di servizio con relativi parapetti, piani di riposo e botole di sicurezza, gli spinotti, le basette, piano a sbalzo in quota, castelli di carico e scarico materiali, etc. Compreso di eventuali teli o reti in nylon pesante per schermatura, compreso il fissaggio con eventuale uso di tavolato, compresi parapetti interni.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
a) DPI: addetto al montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Rumore;
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
d) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni.

Copertura

Montaggio della copertura in legno del nuovo edificio in ampliamento, realizzata con pannelli in legno lamellare (xlam e/o lamellare sdraiato), di idonea sezione, adeguatamente collegati alla struttura verticali con idonea ferramenta e del manto di copertura in metallo.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Montaggio travi in legno lamellare
Montaggio di pannelli in lamellare sdraiato per copertura inclinata
Montaggio di pannelli prefabbricati in x-lam per solai
Freno vapore su coperture inclinate e piane
Coibentazione su coperture inclinate e piane
Impermeabilizzazione di coperture inclinate e piane
Montaggio di copertura in lamiera grecata
Montaggio di sistema di ancoraggio
Realizzazione di opere di lattoneria
Posa di lucernario

Montaggio travi in legno lamellare (fase)

Montaggio di travi in legno lamellare e loro posizionamento in quota.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro con cestello;
2) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio travi in legno lamellare;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
a) DPI: addetto al montaggio travi in legno lamellare;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio metallico fisso;

- c) Ponteggio mobile o trabattello;
- d) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Montaggio di pannelli in lamellare sdraiato per copertura inclinata (fase)

Montaggio di pannelli in xlam per la realizzazione della copertura inclinata del nuovo fabbricato.

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio di struttura in legno;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio di struttura in legno;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- b) Montaggio copertura in legno: prescrizioni organizzative ed esecutive;

Prescrizioni Organizzative:

Mezzi appropriati. Il carico, il trasporto e lo scarico degli elementi in legno devono essere effettuati con i mezzi e le modalità appropriati in modo da assicurare la stabilità del carico e del mezzo in relazione alla velocità di quest'ultimo e alle caratteristiche del percorso. I percorsi su aree private e nei cantieri devono essere fissati previo controllo della loro agibilità e portanza da ripetere ogni volta che, a seguito dei lavori o di fenomeni atmosferici, se ne possa presumere la modifica. Nel caso di terreni in pendenza andrà verificata l'idoneità dei mezzi di sollevamento a sopportare il maggior momento ribaltante determinato dallo spostamento di carichi sospesi; andrà inoltre verificata l'idoneità del sottofondo a sopportare lo sforzo frenante soprattutto in conseguenza di eventi atmosferici sfavorevoli.

All'interno del proprio POS, le imprese esecutrici dovranno dare evidenza delle modalità adottate.

Peso. Su tutti gli elementi destinati al montaggio e di peso superiore a 2 tonnellate deve essere indicato il loro peso effettivo.

Protezioni. Nelle operazioni di montaggio della struttura in legno, quando esiste pericolo di caduta di persone, deve essere attuata almeno una delle seguenti misure di sicurezza atte ad eliminare il predetto pericolo: **a)** impiego di impalcatura, ponteggio o analoga opera provvisoria; **b)** adozione di cinture di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta di lunghezza tale da limitare l'eventuale caduta a non oltre 1,5 m; **c)** adozioni di reti di sicurezza; **d)** adozione di sistemi o procedure espressamente citati nelle istruzioni scritte fornite dal fornitore o dalla ditta di montaggio.

Interruzione del montaggio. Nelle istruzioni e nella documentazione tecnica di cui è tenuta l'impresa esecutrice, dovranno essere indicate le condizioni meteorologiche in corrispondenza delle quali, in relazione alle attività svolte, dovrà essere arrestato il lavoro. La velocità massima del vento ammessa per non interrompere il lavoro di montaggio deve essere determinata in cantiere tenendo conto della superficie e del peso degli elementi oltreché del tipo particolare di apparecchio di sollevamento usato. Di regola gli apparecchi di sollevamento non devono essere utilizzati se la velocità del vento supera i 60 km/h. Peraltro tale limite deve essere convenientemente ridotto quando si tratti di sollevare degli elementi leggeri di grande superficie come pannelli di rivestimento o elementi di copertura.

Stabilità delle parti già assemblate. In tutte le fasi transitorie e di montaggio dovrà essere assicurata la stabilità dei singoli elementi e delle parti già assemblate. Le attrezzature provvisorie di montaggio e di puntellamento dovranno essere idonee all'impiego. Tale idoneità dovrà essere accertata dall'impresa esecutrice attraverso una verifica delle sollecitazioni alle quali potranno essere assoggettate nelle varie fasi di montaggio e dal preposto al montaggio attraverso un controllo delle caratteristiche costruttive delle attrezzature e del loro stato di conservazione in rapporto all'uso. Le attrezzature provvisorie e di puntellamento dovranno essere assoggettate a manutenzione periodica almeno annuale.

Piani di stoccaggio. I piani di stoccaggio devono avere resistenza adeguata alle azioni trasmesse dagli elementi stoccati al fine di evitare crolli o ribaltamenti dovuti a cedimenti dei piani medesimi. Le portate utili delle puntellazioni o degli elementi di puntellamento impiegati, devono essere indicate con apposita targhetta o sistema equivalente.

Modalità di stoccaggio. Le modalità di stoccaggio degli elementi in legno devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni di agenti atmosferici o azioni esterne meccaniche. Gli elementi di sostegno devono essere dimensionati in modo da resistere alla spinta loro trasmessa dagli elementi senza tener conto dell'eventuale equilibramento ottenibile con particolare sistemazione dei pezzi stoccati.

Prescrizioni Esecutive:

Si prescrive il montaggio di ponteggi all'interno dell'area di sedime del nuovo fabbricato, almeno in corrispondenza del colmo dell'edificio e delle zone di collegamento tra la struttura in legno e la struttura in c.a.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;
- e) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Trapano elettrico;
- d) Sega circolare;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre.

Montaggio di pannelli prefabbricati in x-lam per solai (fase)

Montaggio di pannelli prefabbricati in x-lam per solai, movimentati con l'ausilio di mezzi meccanici, e fissati al resto della struttura, tramite piastre di fissaggio ed irrigidimento in acciaio zincato, compreso l'inserimento di elementi di rinforzo in corrispondenza delle aperture e la sigillatura all'aria dell'intera struttura in legno, con la ripresa delle giunzioni per mezzo di nastri adesivi e guarnizioni.

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio di pannelli prefabbricati in x-lam per solai;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio di pannelli prefabbricati in x-lam per solai;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** attrezzatura anticaduta; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Ponteggio metallico fisso;
- d) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Freno vapore su coperture inclinate e piane (fase)

Freno vapore su coperture inclinate e piane

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'impermeabilizzazione di coperture;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'impermeabilizzazione di coperture;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Taglierina elettrica;
- d) Cannello a gas;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Rumore; Vibrazioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni.

Coibentazione su coperture inclinate e piane (fase)

Applicazione di pannelli isolanti di qualsiasi tipo su superfici esterne inclinate e piane, previo pulizia ed eventuale ripristino della planità, mediante collanti o tasselli.

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'applicazione di pannelli isolanti su coperture orizzontali e inclinate;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici orizzontali e inclinate;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Taglierina elettrica;
- c) Ponteggio metallico fisso;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Rumore; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello.

Impermeabilizzazione di coperture inclinate e piane (fase)

Impermeabilizzazione di coperture inclinate e piane

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'impermeabilizzazione di coperture;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'impermeabilizzazione di coperture;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera con filtro specifico; e) guanti; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Taglierina elettrica;
- d) Cannello a gas;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Rumore; Vibrazioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni.

Montaggio di copertura in lamiera grecata (fase)

Montaggio di copertura realizzata con lastre di acciaio a protezione multistrato a profilo grecato.

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio di copertura in lamiera grecata;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio di copertura in lamiera grecata;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
b) Attrezzi manuali;
c) Ponteggio metallico fisso;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello.

Montaggio di sistema di ancoraggio (fase)

Montaggio di sistema di ancoraggio - linea vita.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di opere di lattoneria;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di opere di lattoneria;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
c) Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio metallico fisso;
c) Avvitatore elettrico;
d) Smerigliatrice angolare (flessibile);

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni.

Realizzazione di opere di lattoneria (fase)

Realizzazione di opere di lattoneria (scossaline, canali di gronda e pluviali).

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di opere di lattoneria;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di opere di lattoneria;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
c) Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio metallico fisso;
c) Avvitatore elettrico;
d) Smerigliatrice angolare (flessibile);

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni.

Posa di lucernario (fase)

Posa di lucernari, con telaio fisso o mobile.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di lucernario;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di lucernario;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio metallico fisso;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello.

Opere in facciata

Questa fase prevede la realizzazione di opere esterne del nuovo edificio, quali: realizzazione di cappotto esterno in sughero, montaggio dei serramenti esterni con relative schermature solari e della facciata continua lungo il fronte Nord.

In questa fase dovrà essere posta particolare attenzione alle interferenze con le attività di realizzazione degli impianti a servizio dell'edificio.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Posa di bancali e soglie

Montaggio di facciata continua in acciaio e vetro

Assistenza muraria al serramentista

Posa di bancali e soglie (fase)

Posa di bancali e soglie realizzati con lastre di pietra o cemento.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di bancali e soglie;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di bancali e soglie;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) M.M.C. (elevata frequenza);
- d) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- e) Rumore;
- f) Vibrazioni;
- g) Postura scorretta;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Montaggio di facciata continua in acciaio e vetro (fase)

Realizzazione di facciata continua formata da una struttura di profilati in acciaio (montanti e traversi), profilati di rivestimento in alluminio o acciaio zincato, vetratura eseguita dall'esterno mediante guarnizioni o silicone e sostenuta da appositi supporti in alluminio agganciati nei traversi.

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio di facciata continua in acciaio e vetro;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio di facciata continua in acciaio e vetro;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali di sicurezza; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio metallico fisso;
- c) Sega circolare;
- d) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Assistenza muraria al serramentista (fase)

Esecuzione di tracce e modifica alle pareti intene eseguita a mano per la posa dei controtelai .

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'esecuzione di assistenze murarie;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'esecuzione di tracce eseguite a mano;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (elevata frequenza);
b) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponte su cavalletti;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Montaggio di serramenti esterni (fase)

Montaggio di serramenti esterni: posa di finestre, porte e portefinestre realizzate con profilati in lega di alluminio.

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio di serramenti esterni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio di serramenti esterni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio metallico fisso;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello.

Montaggio di tende da sole esterne (fase)

Montaggio di tende da sole esterne, con struttura portante (solitamente in alluminio) e telo richiudibile, da fissare meccanicamente all'edificio, solo da un lato per la soluzione a bracci estensibili, o da due lati per la soluzione tipo pergola.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio di tende da sole esterne;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio di tende da sole esterne;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Trapano elettrico;
c) Scala doppia;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi.

Opere interne

Questa fase prevede la realizzazione di opere interne di finitura all'interno del nuovo edificio quali: realizzazione di partizioni interne non portanti, realizzazione di controsoffitti, massetti, pavimenti e realizzazione di finiture interne.

In questa fase dovrà essere posta particolare attenzione alle interferenze con le attività di realizzazione degli impianti a servizio dell'edificio.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Formazione di massetti per impianti
Applicazione interna di pannelli isolanti su superfici orizzontali - isolamento solaio controterra
Formazione di massetto per pavimentazione
Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso
Realizzazione di controsoffitti interni
Realizzazione di controsoffitti acustici
Posa di pavimenti per interni in gres
Posa di rivestimenti interni in gres
Posa di pavimenti vinilici per interni
Montaggio di serramenti interni
Esecuzione di tinteggiature

Formazione di massetti per impianti (fase)

Formazione di massetti in calcestruzzo semplice o alleggerito per integrazione impianti.

Macchine utilizzate:

- 1) Autopompa per cls.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Investimento, ribaltamento; Getti, schizzi; Chimico; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla formazione di massetti interni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla formazione di massetto per pavimenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
b) Chimico;
c) M.M.C. (elevata frequenza);

- d) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- e) Postura scorretta;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Impastatrice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore.

Applicazione interna di pannelli isolanti su superfici orizzontali - isolamento solaio controterra (fase)

Applicazione, su superfici interne orizzontali precedentemente trattate (pulizia, verifica ed eventuale ripristino della planarità, applicazione di rasante), di pannelli isolanti mediante collanti e tasselli e dei relativi pezzi speciali, come profilati in alluminio per la realizzazione di bordi o paraspigoli.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'applicazione interna di pannelli isolanti su superfici orizzontali;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'applicazione interna di pannelli isolanti su superfici orizzontali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Taglierina elettrica;
- c) Ponte su cavalletti;
- d) Ponteggio mobile o trabattello;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Rumore; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Formazione di massetto per pavimentazione (fase)

Formazione di massetto in calcestruzzo per la formazione di pavimenti interni.

Macchine utilizzate:

- 1) Autopompa per cls.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Investimento, ribaltamento; Getti, schizzi; Chimico; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla formazione di massetti interni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla formazione di massetto per pavimenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Chimico;
- c) M.M.C. (elevata frequenza);
- d) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- e) Postura scorretta;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Impastatrice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore.

Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso (fase)

Realizzazione di pareti divisorie interne e contropareti in cartongesso.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) Prevenzione: movimentazione manuale dei carichi;

Prescrizioni Esecutive:

Si prescrive la presenza di almeno due addetti per il sollevamento e la movimentazione delle lastre in cartongesso; la presenza di più persone assicura una corretta ripartizione dei carichi ed una migliore movimentazione dei materiali.

- b) DPI: addetto alla realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Avvitatore elettrico;
c) Ponteggio mobile o trabattello;
d) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore; Vibrazioni.

Realizzazione di controsoffitti interni (fase)

Realizzazione di controsoffitti in cartongesso liscio.

Macchine utilizzate:

- 1) Piattaforma sviluppabile.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di controsoffitti;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di controsoffitti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- b) Prevenzione: movimentazione manuale dei carichi;

Prescrizioni Esecutive:

Si prescrive la presenza di almeno due addetti per il sollevamento e la movimentazione delle lastre in cartongesso; la presenza di più persone assicura una corretta ripartizione dei carichi ed una migliore movimentazione dei materiali.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Avvitatore elettrico;
c) Taglierina elettrica;
d) Ponteggio mobile o trabattello;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Caduta dall'alto;

Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Realizzazione di controsoffitti acustici (fase)

Realizzazione di controsoffitti acustici in Celenit.

Macchine utilizzate:

- 1) Piattaforma sviluppabile.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di controsoffitti;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di controsoffitti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- b) Prevenzione: movimentazione manuale dei carichi;

Prescrizioni Esecutive:

Si prescrive la presenza di almeno due addetti per il sollevamento e la movimentazione delle lastre in cartongesso; la presenza di più persone assicura una corretta ripartizione dei carichi ed una migliore movimentazione dei materiali.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Taglierina elettrica;
- d) Ponteggio mobile o trabattello;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Posa di pavimenti per interni in gres (fase)

Posa di pavimenti interni realizzati con elementi ceramici in genere.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di pavimenti per interni in ceramica;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di pavimenti per interni in ceramica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- c) M.M.C. (elevata frequenza);
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- e) Rumore;
- f) Vibrazioni;
- g) Postura scorretta;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Battipiastrille elettrico;
- c) Smerigliatrice angolare (flessibile);

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Rumore; Elettrocuzione; Vibrazioni; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre.

Posa di rivestimenti interni in gres (fase)

Posa di rivestimenti interni realizzati con elementi ceramici in genere, e malta a base cementizia o adesivi.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di rivestimenti interni in ceramica;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di rivestimenti interni in ceramica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- d) M.M.C. (elevata frequenza);
- e) Rumore;
- f) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Smerigliatrice angolare (flessibile);

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Posa di pavimenti vinilici per interni (fase)

Posa di pavimenti interni realizzati con elementi in materie plastiche.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di pavimenti vinilici per interni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di pavimenti per interni in ceramica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
- b) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- c) M.M.C. (elevata frequenza);
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- e) Rumore;
- f) Vibrazioni;
- g) Postura scorretta;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Rumore; Vibrazioni.

Montaggio di serramenti interni (fase)

Montaggio di serramenti interni.

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio di serramenti interni;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio di serramenti interni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Esecuzione di tinteggiature (fase)

Formazione di rasature interna su superfici sia verticali che orizzontali, realizzata a mano.

Macchine utilizzate:

- 1) Piattaforma sviluppabile.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'esecuzione di strato di finitura;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla tinteggiatura di superfici interne;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- b) Prevenzione diffusione Covid-19;

Prescrizioni Organizzative:

Dovranno essere prese tutte le precauzioni necessarie alla minimizzazione del rischio diffusione del nuovo Coronavirus, attenendosi alle linee guida del PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID - 19 NEI CANTIERI EDILI emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (si veda inoltre il paragrafo "Emergenza COVID-19" all'interno della sezione "Organizzazione emergenze" del presente Piano).

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
c) Chimico;
d) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
e) M.M.C. (elevata frequenza);
f) Biologico;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Ponteggio metallico fisso;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello.

Impianti

Si prevede la realizzazione dei seguenti impianti a servizio del nuovo fabbricato:

- impianto elettrico e di trasmissione dati
- illuminazione ordinaria e di emergenza

- impianto telefonico e videocitofonico
- impianto antintrusione
- impianti elettrici a servizio dei meccanici
- impianto di riscaldamento e raffrescamento
- impianto idrico sanitario
- impianto di ventilazione.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario

Realizzazione di impianti elettrici e speciali

Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento

Realizzazione impianto di ventilazione

Assistenza muraria impianti

Installazione di macchine in copertura

Installazione di impianto fotovoltaico

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario (fase)

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) R.O.A. (operazioni di saldatura);
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;
- d) Incendi, esplosioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Trapano elettrico;
- d) Cannello per saldatura ossiacetilenica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti.

Realizzazione di impianti elettrici e speciali (fase)

Realizzazione di impianto elettrico e di messa a terra nella zona uffici e nel capannone.

Macchine utilizzate:

- 1) Piattaforma sviluppabile.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto elettrico;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;

- b) Vibrazioni;
- c) Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Trapano elettrico;
- d) Scala doppia;
- e) Ponteggio mobile o trabattello;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento (fase)

Realizzazione della rete di distribuzione e posa dell'impianto termico a pavimento.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della rete di distribuzione e posa dell'impianto termico a pavimento;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della rete di distribuzione e posa dell'impianto termico a pavimento;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) R.O.A. (operazioni di saldatura);
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Avvitatore elettrico;
- c) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
- d) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Rumore; Inalazione polveri, fibre; Vibrazioni.

Realizzazione impianto di ventilazione (fase)

Realizzazione di impianto di ricambio aria costituito da canalizzazioni flessibili e in lamiera zincata da posizionare all'interno del controsoffitto nella zona uffici.

Macchine utilizzate:

- 1) Piattaforma sviluppabile.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione impianto ventilazione;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;
- b) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

- b) Avvitatore elettrico;
- c) Trapano elettrico;
- d) Scala doppia;
- e) Ponteggio mobile o trabattello;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Assistenza muraria impianti (fase)

Esecuzione di tracce eseguita a mano (apertura e chiusura al grezzo) per alloggiamento tubi in muratura di qualsiasi genere a parete, soffitto e pavimento.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'esecuzione di tracce eseguite a mano;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'esecuzione di tracce eseguite a mano;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;
- b) Vibrazioni;
- c) Inalazione polveri, fibre;
- d) Incendi, esplosioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Scanalatrice per muri ed intonaci;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Installazione di macchine in copertura (fase)

Installazione di macchine per il raffrescamento e il riscaldamento in copertura.

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'installazione di unità esterne;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto solare termico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** ottoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- c) R.O.A. (operazioni di saldatura);
- d) Rumore;
- e) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Trapano elettrico;
- c) Ponteggio metallico fisso;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello.

Installazione di impianto fotovoltaico (fase)

Installazione di impianto fotovoltaico.

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto fotovoltaico;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto solare termico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- c) R.O.A. (operazioni di saldatura);
- d) Rumore;
- e) Vibrazioni;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Trapano elettrico;
- c) Ponteggio metallico fisso;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello.

Opere esterne

Sistemazione delle aree esterne, con pavimentazione in calcestruzzo, marciapiedi, aree sistemate a verde; realizzazione di impianti esterni e sottoservizi.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Posa di conduttura fognaria e polifore

Pozzetti di ispezione e caditoie

Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - sottofondo in granulato

Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - Getto

Posa di cavi impianti elettrici e speciali

Installazione manufatto impianti e collegamenti

Rinterro di scavo eseguito a macchina

Posa di conduttura fognaria e polifore (fase)

Posa di conduttura fognaria in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di conduttura fognaria;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di conduttura fognaria;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Andatoie e Passerelle;
c) Saldatrice polifusione;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Inalazione fumi, gas, vapori; Cesoiamenti, stritolamenti.

Pozzetti di ispezione e caditoie (fase)

Posa di pozzetti di ispezione, caditoie e prolunghe prefabbricate.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di pozzetti di ispezione e opere d'arte;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di pozzetti di ispezione e opere d'arte;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi; g) indumenti ad alta visibilità.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
c) Rumore;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - sottofondo in granulato (fase)

Realizzazione di sottofondo tramite posa di letto di macinato riciclato sotto la sotto al marciapiede, copresa la sua compattazione.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di sottofondo in ghiaia;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di sottofondo in ghiaia;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Postura scorretta;
b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
c) Investimento, ribaltamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - Getto (fase)

Formazione di marciapiede in calcestruzzo.

Macchine utilizzate:

- 1) Autopompa per cls.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Investimento, ribaltamento; Getti, schizzi; Chimico; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla formazione di massetto per pavimentazioni esterne;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla formazione di massetto per pavimentazioni esterne;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Chimico;
b) Getti, schizzi;
c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Andatoie e Passerelle;
c) Vibratore elettrico per calcestruzzo;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni.

Posa di cavi impianti elettrici e speciali (fase)

Posa di conduttura elettrica in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di conduttura elettrica;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di conduttura elettrica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Andatoie e Passerelle;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

Installazione manufatto impianti e collegamenti (fase)

Installazione di cabina elettrica e manufatti utenze.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto elettrico;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;
b) Vibrazioni;

- c) Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Avvitatore elettrico;
c) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni.

Rinterro di scavo eseguito a macchina (fase)

Rinterro e compattazione di scavi esistenti, eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici.

Macchine utilizzate:

- 1) Escavatore.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Investimento, ribaltamento; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al rinterro di scavo eseguito a macchina;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al rinterro di scavo eseguito a macchina;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento, ribaltamento;
b) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Smobilizzo del cantiere

In questa fase si provvederà alla dismissione dell'area di cantiere con lo sgombero di materiali, attrezzature, opere provvisorie e servizi ed alla pulizia dell'intera area oggetto di intervento.

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Pulizia area di cantiere

Smobilizzo del cantiere

Pulizia area di cantiere (fase)

Pulizia dell'area di cantiere.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla pulizia dell'area di cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla pulizia dell'area cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Smobilizzo del cantiere (fase)

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Rumore; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo smobilizzo del cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Trapano elettrico;
- c) Avvitatore elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni.

RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi

Elenco dei rischi:

- 1) Biologico;
- 2) Caduta dall'alto;
- 3) Caduta dall'alto;
- 4) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 5) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 6) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 7) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 8) Chimico;
- 9) Elettrocuzione;
- 10) Elettrocuzione;
- 11) Getti, schizzi;
- 12) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 13) Inalazione polveri, fibre;
- 14) Inalazione polveri, fibre;
- 15) Incendi, esplosioni;
- 16) Incendi, esplosioni;
- 17) Investimento, ribaltamento;
- 18) M.M.C. (elevata frequenza);
- 19) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- 20) Postura scorretta;
- 21) Punture, tagli, abrasioni;
- 22) Punture, tagli, abrasioni;
- 23) R.O.A. (operazioni di saldatura);
- 24) Rumore;
- 25) Rumore;
- 26) Scivolamenti, cadute a livello;
- 27) Seppellimento, sprofondamento;
- 28) Seppellimento, sprofondamento;
- 29) Seppellimento, sprofondamento;
- 30) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 31) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 32) Vibrazioni;
- 33) Vibrazioni.

RISCHIO: Biologico

Descrizione del Rischio:

Rischi per la salute dei lavoratori durante le lavorazioni che comportano, o che possono comportare, un'esposizione dei lavoratori ad agenti biologici. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Realizzazione di murature esterne; Realizzazione di murature e tramezzature interne; Formazione intonaci e rasature; Montaggio di serramenti esterni;

Misure tecniche e organizzative:

Misure tecniche, organizzative e procedurali. Al fine di evitare ogni esposizione ad agenti biologici devono essere adottate le seguenti misure, nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori: **a)** il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica che sono esposti o, che possono essere potenzialmente esposti, ad agenti biologici deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; **b)** le attività che espongono o che possono potenzialmente esporre ad agenti biologici devono essere adeguatamente progettate; **c)** le misure di prevenzione e protezione dei lavoratori impiegati in attività che espongono o, che possono potenzialmente esporre ad agenti biologici, devono essere principalmente di tipo collettivo e, solo se non è possibile evitare altrimenti l'esposizione, devono adottarsi misure di prevenzione individuali; **d)** nelle attività che espongono o, che possono potenzialmente esporre, ad agenti biologici, devono essere adottate le necessarie misure igieniche al fine di prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico al di fuori del luogo di lavoro; **e)** le aree in cui si svolgono attività che espongono o, che possono potenzialmente esporre ad agenti biologici, devono essere indicate con adeguato segnale di avvertimento; **f)** le attività che espongono o che possono potenzialmente esporre ad agenti biologici devono essere adeguatamente progettate, anche nelle procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni; **g)** l'attività lavorativa specifica deve essere progettata e organizzata in modo da garantire con metodi e mezzi appropriati la

gestione della raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti; **h)** i contenitori per la raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti contenenti agenti biologici devono essere adeguati e chiaramente identificati; **i)** l'attività lavorativa specifica deve essere progettata e organizzata in modo da garantire con metodi di lavoro appropriati la gestione della manipolazione e del trasporto sul luogo di lavoro di agenti biologici.

Misure igieniche. Devono essere assicurate le seguenti misure igieniche: **a)** i lavoratori devono disporre di servizi sanitari adeguati, provvisti di acqua calda e fredda e antisettici per la pelle. IN ASSENZA DOVRANNO ESSERE ADOTTATE LE MISURE MINIME PREVISTE DAL PROTOCOLLO CONDIVISO EMESSE DAL MIT DI PREVENZIONE DEL RISCHIO COVID-19, DESCRITTI NELL'ALLEATO FASCICOLO; **b)** i lavoratori devono avere in dotazione idonei indumenti protettivi, o altri indumenti, che devono essere riposti in posti separati dagli abiti civili; **c)** i dispositivi di protezione individuali devono essere custoditi in luoghi ben determinati e devono essere controllati, disinfettati e ben puliti dopo ogni utilizzazione, SALVO IL CONFERIMENTO DEI DPI MONOUSO DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO COVID CHE DOVRANNO ESSERE POSTI NEL LUOGO INDICATO IN LAYOUT E SMALTITI SECONDO DISPOSIZIONI VIGENTI; **d)** nelle lavorazioni, che possono esporre ad agenti biologici, devono essere indicati con adeguati segnali di avvertimento e di sicurezza i divieto di fumo, di assunzione di bevande o cibi, di utilizzare pipette a bocca e applicare cosmetici.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** occhiali; **c)** maschere.

b) Nelle lavorazioni: Esecuzione di tinteggiature;

Misure tecniche e organizzative:

Misure tecniche, organizzative e procedurali. Al fine di evitare ogni esposizione ad agenti biologici devono essere adottate le seguenti misure, nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori: **a)** il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica che sono esposti o, che possono essere potenzialmente esposti, ad agenti biologici deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; **b)** le attività che espongono o che possono potenzialmente esporre ad agenti biologici devono essere adeguatamente progettate; **c)** le misure di prevenzione e protezione dei lavoratori impiegati in attività che espongono o, che possono potenzialmente esporre ad agenti biologici, devono essere principalmente di tipo collettivo e, solo se non è possibile evitare altrimenti l'esposizione, devono adottarsi misure di prevenzione individuali; **d)** nelle attività che espongono o, che possono potenzialmente esporre, ad agenti biologici, devono essere adottate le necessarie misure igieniche al fine di prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico al di fuori del luogo di lavoro; **e)** le aree in cui si svolgono attività che espongono o, che possono potenzialmente esporre ad agenti biologici, devono essere indicate con adeguato segnale di avvertimento; **f)** le attività che espongono o che possono potenzialmente esporre ad agenti biologici devono essere adeguatamente progettate, anche nelle procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni; **g)** l'attività lavorativa specifica deve essere progettata e organizzata in modo da garantire con metodi e mezzi appropriati la gestione della raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti; **h)** i contenitori per la raccolta e l'immagazzinamento dei rifiuti contenenti agenti biologici devono essere adeguati e chiaramente identificati; **i)** l'attività lavorativa specifica deve essere progettata e organizzata in modo da garantire con metodi di lavoro appropriati la gestione della manipolazione e del trasporto sul luogo di lavoro di agenti biologici.

Misure igieniche. Devono essere assicurate le seguenti misure igieniche: **a)** i lavoratori devono disporre di servizi sanitari adeguati, provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle; **b)** i lavoratori devono avere in dotazione idonei indumenti protettivi, o altri indumenti, che devono essere riposti in posti separati dagli abiti civili; **c)** i dispositivi di protezione individuali devono essere custoditi in luoghi ben determinati e devono essere controllati, disinfettati e ben puliti dopo ogni utilizzazione; **d)** nelle lavorazioni, che possono esporre ad agenti biologici, devono essere indicati con adeguati segnali di avvertimento e di sicurezza i divieto di fumo, di assunzione di bevande o cibi, di utilizzare pipette a bocca e applicare cosmetici.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** occhiali; **c)** maschere.

RISCHIO: "Caduta dall'alto"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Negli attezzi: Ponteggio metallico fisso;

Prescrizioni Esecutive:

Ponti e ponteggi. Per la realizzazione degli impianti in quota è preferibile utilizzare ponti su cavalletti, ponti mobili su ruote (trabattelli), ponti a telai prefabbricati con impalcati completi e parapetti regolari provvisti di tavola fermapiède.

RISCHIO: "Caduta dall'alto"

Descrizione del Rischio:

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Montaggio e smontaggio della gru a torre;

Requisiti degli addetti. Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi deve essere in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione.

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

Parapetti. Il parapetto sommitale del ponteggio perimetrale dovrà presentare adeguata altezza e resistenza alle forze dinamiche generate dall'arresto della caduta di una persona che lavori sul ponteggio o che scivoli dal piano inclinato o arrestare la caduta di una persona che scivola lungo la superficie inclinata, da calcolare sulla base dell'inclinazione della copertura; i calcoli del parapetto sommitale dovranno essere parte integrante del progetto del ponteggio da installare.

- b) Nelle lavorazioni:** Rimozione di reti e terminali impianti; Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso;

Requisiti degli addetti. Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi deve essere in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione.

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

Parapetti. Il parapetto sommitale del ponteggio perimetrale dovrà presentare adeguata altezza e resistenza alle forze dinamiche generate dall'arresto della caduta di una persona che lavori sul ponteggio o che scivoli dal piano inclinato o arrestare la caduta di una persona che scivola lungo la superficie inclinata, da calcolare sulla base dell'inclinazione della copertura; i calcoli del parapetto sommitale dovranno essere parte integrante del progetto del ponteggio da installare.

- c) Nelle lavorazioni:** Demolizione di murature e tramezzature interne; Demolizione di muratura esterna;

Attrezzature anticaduta. L'utilizzo di attrezzature anticaduta per la demolizione di parti di costruzione come i solai deve essere effettuato determinando accuratamente la collocazione e la tipologia dei punti e/o linee di ancoraggio.

Mezzi meccanici. Le demolizioni con mezzi meccanici sono ammesse solo su parti isolate degli edifici e senza alcun intervento di manodopera sul manufatto compromesso dalla demolizione meccanizzata stessa.

Ponti di servizio. Le demolizioni effettuate con attrezzi manuali, dei muri aventi altezza superiore a 2 metri, devono essere effettuate utilizzando ponti di servizio indipendenti dall'opera da demolire.

- d) Nelle lavorazioni:** Realizzazione di cerchiature metalliche; Montaggio di serramenti esterni; Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali; Montaggio di controelai serramenti esterni; Montaggio di pannelli in lamellare sdraiato per copertura inclinata; Coibentazione su coperture inclinate e piane; Montaggio di facciata continua in acciaio e vetro; Montaggio di serramenti esterni; Montaggio di tende da sole esterne;

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto a lavori in quota, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

- e) Nelle lavorazioni:** Scavo di sbancamento; Protezione delle pareti di scavo; Scavo a sezione obbligata;

Accesso al fondo dello scavo. L'accesso al fondo dello scavo deve avvenire tramite appositi percorsi (scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). Nel caso si utilizzino scale a mano, devono sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso e devono essere fissate stabilmente per impedire slittamenti o sbandamenti.

Accesso al fondo del pozzo di fondazione. L'accesso nei pozzi di fondazione deve essere predisposto con rampe di scale, anche verticali, purché sfalsate tra loro ed intervallate da pianerottoli di riposo posti a distanza non superiore a 4 metri l'uno dall'altro.

Parapetti di trattenuta. Qualora si verifichino situazioni che possono comportare la caduta da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, di norma con dislivello maggiore di 2 metri, i lati liberi dello scavo o del rilevato devono essere protetti con appositi parapetti di trattenuta.

Passerelle pedonali o piastre veicolari. Gli attraversamenti devono essere garantiti da passerelle pedonali o piastre veicolari provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiEDE.

Segnalazione e delimitazione del fronte scavo. La zona di avanzamento del fronte scavo deve essere chiaramente segnalata e delimitata e ne deve essere impedito l'accesso al personale non autorizzato.

- f) Nelle lavorazioni:** Impermeabilizzazione fondazioni; Freno vapore su coperture inclinate e piane; Impermeabilizzazione di coperture inclinate e piane; Montaggio di copertura in lamiera grecata; Montaggio di sistema di ancoraggio; Realizzazione di opere di lattoneria; Posa di lucernario; Installazione di macchine in copertura; Installazione di impianto fotovoltaico;

Resistenza della copertura. Prima di procedere alla esecuzione di lavori su tetti, lucernari, coperture simili, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali di impiego. Nel caso in cui sia dubbia tale resistenza, devono essere adottati i necessari apprestamenti atti a garantire la incolumità delle persone addette, disponendo a seconda dei casi, tavole sopra le orditure, sottopalchi e facendo uso di cinture di sicurezza.

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto a lavori in copertura, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

Protezione perimetrale. Prima dell'inizio dei lavori in copertura è necessario verificare la presenza o approntare una protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie interessata.

- g) Nelle lavorazioni:** Montaggio travi in legno lamellare; Montaggio di pannelli prefabbricati in x-lam per solai;

Prescrizioni Organizzative:

Istruzioni del fornitore. Le misure di sicurezza adottate contro il rischio di caduta dall'alto devono essere identificate tenendo conto delle istruzioni formulate dal fornitore dei prefabbricati. Tali istruzioni dovranno essere compatibili con le predisposizioni costruttive adottate in fase di progettazione e costruzione.

Prescrizioni Esecutive:

Misure di sicurezza. Le misure di sicurezza da adottare, compatibilmente con le norme in vigore, possono consistere sostanzialmente in: **a)** impiego di opere provvisorie indipendenti dall'opera in costruzione quali: impalcature, ponteggi, ponti mobili, cestelli idraulici su carro; **b)** difese applicate alle strutture prefabbricate a piè d'opera quali: balconcini, mensole, parapetti, passerelle; **c)** protezione a piè d'opera delle aperture mediante parapetti o coperture provvisorie; **d)** reti di sicurezza; **e)** difese applicate alle strutture prefabbricate immediatamente dopo il loro montaggio; **f)** attrezzature di protezione anticaduta collegate a sistemi di ancoraggio progettati e definiti negli elementi prefabbricati, da adottare in assenza delle protezioni di cui sopra e fino alla loro completa installazione; **g)** scale a mano, scale verticali con gabbia di protezione, scale sviluppabili, castello metallico con rampe di scale prefabbricate, cestelli idraulici su carro, da adottare per l'accesso ai posti di lavoro sopraelevati.

- h) Nelle lavorazioni:** Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali - cappotto in sughero;

Prescrizioni Organizzative:

Requisiti degli addetti. Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi deve essere in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione.

Prescrizioni Esecutive:

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di esecuzione delle murature e di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Montaggio e smontaggio della gru a torre; Rimozione di reti e terminali impianti; Rimozione di infisso fronte sud; Realizzazione di cerchiature metalliche; Realizzazione di murature esterne; Realizzazione di murature e tramezzature interne; Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso; Formazione di massetto per pavimentazione; Formazione intonaci e rasature; Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di rivestimenti interni in gres; Montaggio di serramenti esterni; Tinteggiatura di superfici interne; Realizzazione della carpenteria per fondazione; Impermeabilizzazione fondazioni; Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali; Montaggio di controtelai serramenti esterni; Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Montaggio di pannelli in lamellare sdraiato per copertura inclinata; Freno vapore su coperture inclinate e piane; Coibentazione su coperture inclinate e piane; Impermeabilizzazione di coperture inclinate e piane; Montaggio di sistema di ancoraggio; Realizzazione di opere di lattoneria; Posa di bancali e soglie; Formazione di massetti per impianti; Realizzazione di controsoffitti interni; Realizzazione di controsoffitti acustici; Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di rivestimenti interni in gres; Posa di pavimenti vinilici per interni; Pozzetti di ispezione e caditoie; Smobilizzo del cantiere;

Prescrizioni Esecutive:

Imbracatura dei carichi. Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

- b) Nelle lavorazioni:** Esecuzione di tinteggiature;

Prescrizioni Esecutive:

Protezioni in dotazione al ponteggio. Si prescrive l'installazione di una mantovana parasassi sul ponteggio sul fronte est del fabbricato (fronte via Zanolini) e sul ponteggio sul fronte ovest del fabbricato (fronte confinante con l'edificio al civico 36).

Imbracatura dei carichi. Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Posa di pavimenti per interni in vinilico; Montaggio di porte interne; Montaggio travi in legno lamellare; Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali - cappotto in sughero; Montaggio di pannelli prefabbricati in x-lam per solai; Montaggio di copertura in lamiera grecata; Posa di lucernario; Montaggio di facciata continua in acciaio e vetro; Montaggio di serramenti esterni; Montaggio di tende da sole esterne; Montaggio di serramenti interni;

Prescrizioni Esecutive:

Imbracatura dei carichi. Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

- b) Nelle lavorazioni:** Applicazione interna di pannelli isolanti su superfici orizzontali - isolamento solaio controterra;

Prescrizioni Esecutive:

Custodia dell'utensile. Non lasciare mai l'utensile in luoghi non sicuri, da cui potrebbe facilmente cadere. In particolare, durante il lavoro su postazioni sopraelevate, come scale, ponteggi, ecc., gli utensili devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta, nel tempo in cui non sono adoperati.

RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle macchine:** Autopompa per cls;

Prescrizioni Esecutive:

Imbracatura dei carichi. Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Negli attezzi:** Ponteggio metallico fisso;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti. Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona

impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

RISCHIO: Chimico

Descrizione del Rischio:

Rischi per la salute dei lavoratori per impiego di agenti chimici in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione di murature esterne; Realizzazione di murature e tramezzature interne; Formazione di massetto per pavimentazione; Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di rivestimenti interni in gres; Tinteggiatura di superfici interne; Getto in calcestruzzo per magrone; Realizzazione della carpenteria per fondazione; Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione; Posa di bancali e soglie; Formazione di massetti per impianti; Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di rivestimenti interni in gres; Posa di pavimenti vinilici per interni; Esecuzione di tinteggiature; Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - Getto;
- Nelle macchine:** Autopompa per cls;

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione: **a)** la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **b)** le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; **c)** il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; **d)** la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; **e)** devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **f)** le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; **g)** devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.

- b) **Nelle lavorazioni:** Formazioneintonaci e rasature;

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione: **a)** la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **b)** le attrezzature di lavoro e DPI forniti devono essere idonei per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; **c)** il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; **d)** la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; **e)** devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **f)** le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; **g)** devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.

RISCHIO: "Elettrocuzione"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Negli attrezzi:** Avvitatore elettrico; Smerigliatrice angolare (flessibile); Saldatrice polifusione;

Prescrizioni Organizzative:

Soggetti abilitati. I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 82; D.M. 22 gennaio 2008 n.37.

RISCHIO: "Elettrocuzione"

Descrizione del Rischio:

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Montaggio e smontaggio della gru a torre; Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere; Realizzazione di impianto elettrico del cantiere; Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere; Modifica di impianto elettrico; Realizzazione di impianti elettrici e speciali; Installazione manufatti impianti e collegamenti;

Prescrizioni Organizzative:

Soggetti abilitati. I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 82; D.M. 22 gennaio 2008 n.37.

- b) **Nelle lavorazioni:** Montaggio di sistema di ancoraggio; Realizzazione di opere di lattoneria;

Prescrizioni Organizzative:

Ricognizione dei luoghi. Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro al fine di individuare l'eventuale esistenza di linee elettriche aeree, interrate o sotto traccia, e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

Precauzioni. Quando occorre effettuare lavori non elettrici in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, ferme restando le norme di buona tecnica, si deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni: **a)** mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori; **b)** posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive; **c)** tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

Prescrizioni Esecutive:

Segnalazione in superficie. I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro.

Distanza di sicurezza. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai seguenti limiti: **a)** 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; **b)** 3.5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; **c)** 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; **d)** 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV.

RISCHIO: "Getti, schizzi"

Descrizione del Rischio:

Lesioni riguardanti qualsiasi parte del corpo durante i lavori, a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con utensili, con materiali, sostanze, prodotti, attrezzature che possono dare luogo a getti e/o schizzi pericolosi per la salute o alla proiezione di schegge.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Getto in calcestruzzo per magrone; Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione; Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - Getto;

Prescrizioni Organizzative:

Operazioni di getto. Durante lo scarico dell'impasto l'altezza della benna o del tubo di getto (nel caso di getto con pompa) deve essere ridotta al minimo.

RISCHIO: "Inalazione fumi, gas, vapori"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Negli attrezzi:** Cannello a gas; Saldatrice polifusione;

Prescrizioni Esecutive:

Ventilazione/Aspirazione. Durante le lavorazioni che prevedono l'utilizzo di sostanze o miscele capaci di emanare esalazioni si deve prevedere una adeguata ventilazione dei locali; qualora non sia possibile o non sufficiente si deve provvedere ad utilizzare un sistema di aspirazione localizzata dei fumi, gas, vapori.

RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"

Descrizione del Rischio:

Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione per l'impiego diretto di materiali in grana minuta, in polvere o in fibrosi e/o derivanti da lavorazioni o operazioni che ne comportano l'emissione.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Rimozione di pavimento e massetto; Rimozione di infisso fronte sud; Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento;

Irrorazione delle superfici. Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta e curando che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

Si raccomanda di utilizzare la minor quantità di acqua possibile in modo da evitare allagamenti, interferenze con l'impianto elettrico, percolamenti al piano sottostante.

- b) Nelle lavorazioni:** Demolizione di murature e tramezzature interne; Demolizione di muratura esterna;

Irrorazione delle superfici. Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta e curando che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"

Descrizione del Rischio:

Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione per l'impiego diretto di materiali in grana minuta, in polvere o fibrosi e/o derivanti da lavorazioni o operazioni che ne comportano l'emissione.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Assistenza muraria impianti;

Irrorazione delle superfici. Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta e curando che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

Si raccomanda di utilizzare la minor quantità di acqua possibile in modo da evitare allagamenti, interferenze con l'impianto elettrico, percolamenti al piano sottostante.

RISCHIO: "Incendi, esplosioni"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Negli attrezzi:** Cannello a gas;

Prima dell'uso: 1) verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni tra bombola e cannello; 2) verificare la funzionalità del riduttore di pressione.

Durante l'uso: 1) evitare di usare la fiamma libera in corrispondenza del tubo e della bombola del gas; 2) tenere la bombola nei pressi del posto di lavoro ma lontano da fonti di calore; 3) tenere la bombola in posizione verticale; 4) nelle pause di lavoro, spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas; 5) tenere un estintore sul posto di lavoro.

Dopo l'uso: 1) spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas; 2) riporre la bombola nel deposito di cantiere; 3) segnalare malfunzionamenti.

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

RISCHIO: "Incendi, esplosioni"

Descrizione del Rischio:

Lesioni provocate da incendi e/o esplosioni a seguito di lavorazioni in presenza o in prossimità di materiali, sostanze o prodotti infiammabili.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento; Assistenza muraria impianti;

Si prescrive la chiusura dell'impianto a monte, dal contatore dell'unità immobiliare prima dell'inizio delle demolizioni.

- b) Nelle lavorazioni:** Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario;

Si prescrive la chiusura dell'impianto a monte, dal contatore dell'unità immobiliare prima dell'inizio dei lavori sull'impianto gas.

RISCHIO: "Investimento, ribaltamento"

Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie;

Prescrizioni Esecutive:

Individuazione della zona di abbattimento. Al fine di stabilire l'ampiezza della zona di abbattimento (cioè la zona di caduta della pianta e/o dei rami) e della zona di pericolo, l'addetto all'abbattimento prima di effettuare il taglio valuta le caratteristiche costitutive della pianta in relazione alle caratteristiche del terreno (pendenza, ostacoli, copertura vegetale).

Segnalazione della zona di abbattimento. Tutti i lavoratori che lavorano nelle vicinanze sono avvisati a voce, o con altri sistemi, in modo che questi sospendano le operazioni fino a che la pianta non sia caduta a terra e non sia cessato il pericolo. La zona di pericolo e di abbattimento è sorvegliata o segnalata in modo tale da evitare che qualcuno si trovi in dette aree.

- b) **Nelle lavorazioni:** Scavo di sbancamento; Scavo a sezione obbligata; Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio; Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - sottofondo in granulato;

Prescrizioni Esecutive:

Presenza di manodopera. Nei lavori di scavo con mezzi meccanici non devono essere eseguiti altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 118.

- c) **Nelle lavorazioni:** Rinterro di scavo eseguito a macchina;

Prescrizioni Esecutive:

Presenza di manodopera. Nei lavori di rinterro con mezzi meccanici non devono essere eseguiti altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione della macchina.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 118.

RISCHIO: M.M.C. (elevata frequenza)

Descrizione del Rischio:

Lesioni relative all'apparato scheletrico e/o muscolare durante la movimentazione manuale dei carichi mediante movimenti ripetitivi ad elevata frequenza degli arti superiori (mani, polsi, braccia, spalle). Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento; Formazione di massetto per pavimentazione; Formazione intonaci e rasature; Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di pavimenti per interni in vinilico; Posa di rivestimenti interni in gres; Tinteggiatura di superfici interne; Assistenza muraria al serramentista; Posa di bancali e soglie; Formazione di massetti per impianti; Posa di rivestimenti interni in gres; Esecuzione di tinteggiature;

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: i compiti dovranno essere tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani).

- b) **Nelle lavorazioni:** Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di pavimenti vinilici per interni;

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) durante lo svolgimento dei compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori non devono essere presenti altri fattori di rischio quali l'uso di strumenti vibranti, condizioni microclimatiche sfavorevoli, troppo lavoro, ecc..

RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)

Descrizione del Rischio:

Lesioni relative all'apparato scheletrico e/o muscolare durante la movimentazione manuale dei carichi con operazioni di trasporto o sostegno comprese le azioni di sollevare e deporre i carichi. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Montaggio e smontaggio della gru a

torre; Rimozione di reti e terminali impianti; Rimozione di serramenti interni; Rimozione di pavimento e massetto; Demolizione di murature e tramezzature interne; Demolizione di muratura esterna; Rimozione di infisso fronte sud; Realizzazione di cerchiature metalliche; Realizzazione di murature esterne; Realizzazione di murature e tramezzature interne; Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso; Montaggio di serramenti esterni; Montaggio di porte interne; Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio; Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali; Montaggio di controtelai serramenti esterni; Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Montaggio di pannelli in lamellare sdraiato per copertura inclinata; Posa di lucernario; Montaggio di facciata continua in acciaio e vetro; Montaggio di serramenti esterni; Montaggio di tende da sole esterne; Realizzazione di controsoffitti interni; Realizzazione di controsoffitti acustici; Montaggio di serramenti interni; Installazione di macchine in copertura; Installazione di impianto fotovoltaico; Posa di conduttura fognaria e polifore; Pozzetti di ispezione e caditoie; Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - sottofondo in granulato; Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - Getto; Posa di cavi impianti elettrici e speciali;

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; **b)** gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; **c)** il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; **d)** il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; **e)** le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; **f)** deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; **g)** i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.

RISCHIO: "Postura scorretta"

Descrizione del Rischio:

Postura scorretta dovuta all'esecuzione di lavorazione a pavimento.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Formazione di massetto per pavimentazione; Posa di pavimenti per interni in gres; Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio; Posa di bancali e soglie; Formazione di massetti per impianti; Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di pavimenti vinilici per interni; Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - sottofondo in granulato;

Prescrizioni Esecutive:

Si raccomanda di mantenere una postura corretta per evitare danni e dolori alla schiena e agli arti inferiori; si consiglia di mantenere il più possibile la schiena in posizione verticale, senza sporgersi in avanti ma spostandosi sulle gambe. Al termine di ogni operazione di lavoro si consiglia di alzarsi stendendo gambe e schiena in modo da riattivare la circolazione e compensare la postura.

RISCHIO: "Punture, tagli, abrasioni"

Descrizione del Rischio:

Lesioni per punture, tagli, abrasioni di parte del corpo per contatto accidentale dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Realizzazione della carpenteria per fondazione; Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione;

Prescrizioni Esecutive:

Ferri d'attesa. I ferri d'attesa delle strutture in c.a. devono essere protetti contro il contatto accidentale; la protezione può essere ottenuta attraverso la conformazione dei ferri o con l'apposizione di una copertura in materiale resistente.

Disarmo. Prima di permettere l'accesso alle zone in cui è stato effettuato il disarmo delle strutture si deve provvedere alla rimozione di tutti i chiodi e di tutte le punte.

RISCHIO: "Punture, tagli, abrasioni"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Negli attrezzi:** Attrezzi manuali; Smerigliatrice angolare (flessibile); Saldatrice polifusione;

Prescrizioni Esecutive:

Organi lavoratori. Tutti gli organi lavoratori delle attrezzature di lavoro devono essere protetti contro i contatti accidentali.

RISCHIO: R.O.A. (operazioni di saldatura)

Descrizione del Rischio:

Lesioni localizzate agli occhi durante le lavorazioni di saldatura, taglio termico e altre attività che comportano emissione di radiazioni ottiche artificiali. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione di impianto idrico del cantiere; Realizzazione di cerchiature metalliche; Modifica alla rete di distribuzione impianto termico; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento; Installazione di macchine in copertura; Installazione di impianto fotovoltaico;

Misure tecniche e organizzative:

Misure tecniche, organizzative e procedurali. Al fine di ridurre l'esposizione a radiazioni ottiche artificiali devono essere adottate le seguenti misure: **a)** durante le operazioni di saldatura devono essere adottati metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche; **b)** devono essere applicate adeguate misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche, incluso, quando necessario, l'uso di dispositivi di sicurezza, schermatura o analoghi meccanismi di protezione della salute; **c)** devono essere predisposti opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature per le operazioni di saldatura, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro; **d)** i luoghi e le postazioni di lavoro devono essere progettati al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche prodotte dalle operazioni di saldatura; **e)** la durata delle operazioni di saldatura deve essere ridotta al minimo possibile; **f)** i lavoratori devono avere la disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuale dalle radiazioni ottiche prodotte durante le operazioni di saldatura; **g)** i lavoratori devono avere la disponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate nelle operazioni di saldatura; **h)** le aree in cui si effettuano operazioni di saldatura devono essere indicate con un'apposita segnaletica e l'accesso alle stesse deve essere limitato.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: **a)** schermo facciale; **b)** maschera con filtro specifico.

RISCHIO: "Rumore"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Negli attrezzi:** Smerigliatrice angolare (flessibile); Cannello a gas;

Prescrizioni Esecutive:

Si prescrive l'utilizzo di ottoprotettori.

RISCHIO: Rumore

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo causati da prolungata esposizione al rumore. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie; Modifica alla rete di distribuzione impianto termico; Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori.

- b) Nelle lavorazioni:** Montaggio e smontaggio della gru a torre; Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Pozzetti di ispezione e caditoie;
Nelle macchine: Autocarro; Autogru; Gru a torre; Autopompa per cls; Escavatore; Autocarro con cestello;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

- c) Nelle lavorazioni:** Rimozione di reti e terminali impianti; Rimozione di pavimento e massetto; Demolizione di murature e tramezzature interne; Demolizione di muratura esterna; Realizzazione di murature esterne; Realizzazione di murature e tramezzature interne; Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento; Modifica di impianto elettrico; Protezione delle pareti di scavo; Realizzazione della carpenteria per fondazione; Impermeabilizzazione fondazioni; Assistenza muraria al serramentista; Freno vapore su coperture inclinate e piane; Impermeabilizzazione di coperture inclinate e piane; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Realizzazione di impianti elettrici e speciali; Realizzazione impianto di ventilazione; Assistenza muraria impianti; Installazione di macchine in copertura; Installazione di impianto fotovoltaico; Installazione manufatti impianti e collegamenti;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione dell'ambiente di lavoro. I luoghi di lavoro devono avere i seguenti requisiti: **a)** indicazione, con appositi segnali, dei luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione; **b)** ove ciò è tecnicamente possibile e giustificato dal rischio, delimitazione e accesso limitato delle aree, dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori.

- d) Nelle lavorazioni:** Rimozione di infisso fronte sud;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

- e) Nelle lavorazioni:** Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di rivestimenti interni in gres; Posa di bancali e soglie; Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di rivestimenti interni in gres; Posa di pavimenti vinilici per interni;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Compreso tra i valori inferiori e superiori di azione: 80/85 dB(A) e 135/137 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori.

- f) Nelle lavorazioni:** Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali; Montaggio di pannelli in lamellare sdraiato per copertura inclinata;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Compreso tra i valori inferiori e superiori di azione: 80/85 dB(A) e 135/137 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

RISCHIO: "Scivolamenti, cadute a livello"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Negli attrezzi:** Ponteggio metallico fisso;

Prescrizioni Esecutive:

Postazioni di lavoro. L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.

Percorsi pedonali. I percorsi pedonali devono essere sempre mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie, ecc.

Ostacoli fissi. Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati o protetti.

RISCHIO: "Seppellimento, sprofondamento"

Descrizione del Rischio:

Seppellimento e sprofondamento a seguito di slittamenti, frane, crolli o cedimenti nelle operazioni di reinterro di scavi all'aperto o in sotterraneo.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) Nelle lavorazioni:** Rinterro di scavo eseguito a macchina;

Prescrizioni Esecutive:

Armature del fronte. Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scossoni, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno.

Divieto di depositi sui bordi. E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 118; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 120.

RISCHIO: "Seppellimento, sprofondamento"

Descrizione del Rischio:

Seppellimento e sprofondamento a seguito di slittamenti, frane, crolli o cedimenti nelle operazioni di scavi all'aperto o in sotterraneo.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Scavo di sbancamento; Scavo a sezione obbligata;

Prescrizioni Esecutive:

Armature del fronte. Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno.

Divieto di depositi sui bordi. E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 118; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 120.

RISCHIO: "Seppellimento, sprofondamento"

Descrizione del Rischio:

Seppellimento e sprofondamento a seguito di slittamenti, frane, crolli o cedimenti nelle operazioni di scavi all'aperto o in sotterraneo, di demolizione, di manutenzione o pulizia all'interno di silos, serbatoi o depositi, di disarmo delle opere in c.a., di stoccaggio dei materiali, e altre.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Demolizione di murature e tramezzature interne; Demolizione di muratura esterna;

Prescrizioni Esecutive:

Successione dei lavori. I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine dall'alto verso il basso e devono essere condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti, ricorrendo, ove occorra, al loro preventivo puntellamento.

Opere di sostegno. Prima delle operazioni di demolizione si deve procedere alla verifica delle condizioni della struttura da demolire ed alla eventuale realizzazione delle opere di sostegno necessarie a garantire la stabilità dell'opera durante le lavorazioni.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 151.

RISCHIO: "Urti, colpi, impatti, compressioni"

Descrizione del Rischio:

Danneggiamenti ad edifici o manufatti esistenti per colpi e impatti causati dalle parti mobili dell'escavatore.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle macchine:** Escavatore;

Prescrizioni Esecutive:

Si prescrive la presenza di un moviere che controlli da terra le operazioni di scavo, verificando la distanza delle parti mobili dell'escavatore dall'edificio e dai marciapiedi.

Il moviere dovrà trovarsi a distanza di sicurezza sia dall'escavatore che dal ciglio degli scavi, in posizione da concordare con il manovratore ed il capocantiere, e potrà comunicare con il manovratore tramite ricetrasmittente.

RISCHIO: "Urti, colpi, impatti, compressioni"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Negli attrezzi:** Attrezzi manuali;

Prescrizioni Esecutive:

Si prescrive l'utilizzo di guanti, occhiali di protezione, scarpe antinfortunistiche.

RISCHIO: "Vibrazioni"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Negli attzzi:** Smerigliatrice angolare (flessibile);

Prescrizioni Esecutive:

Si prescrive l'utilizzo di guanti e di osservare una pausa tra le diverse operazioni durante la lavorazione.

RISCHIO: Vibrazioni

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato scheletrico e muscolare causate dalle vibrazioni trasmesse al lavoratore da macchine o attrezzature. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie; Modifica alla rete di distribuzione impianto termico; Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** guanti antivibrazione; **c)** maniglie antivibrazione.

- b) **Nelle lavorazioni:** Rimozione di reti e terminali impianti; Rimozione di pavimento e massetto; Demolizione di murature e tramezzature interne; Demolizione di muratura esterna; Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento; Modifica di impianto elettrico; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Realizzazione di impianti elettrici e speciali; Realizzazione impianto di ventilazione; Assistenza muraria impianti; Installazione di macchine in copertura; Installazione di impianto fotovoltaico; Installazione manufatto impianti e collegamenti;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; **b)** la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; **c)** l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; **d)** devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

Attrezzature di lavoro. Le attrezzature di lavoro impiegate: **a)** devono essere adeguate al lavoro da svolgere; **b)** devono essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; **c)** devono produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; **d)** devono essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** guanti antivibrazione; **c)** maniglie antivibrazione.

- c) **Nelle lavorazioni:** Rimozione di infisso fronte sud; Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali; Montaggio di pannelli in lamellare sdraiato per copertura inclinata;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; **b)** la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; **c)** l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; **d)** devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

Attrezzature di lavoro. Le attrezzature di lavoro impiegate devono: **a)** essere adeguate al lavoro da svolgere; **b)** essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; **c)** produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da

svolgere; **d)** essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale:

Indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità, guanti che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio, maniglie che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

- d) Nelle lavorazioni:** Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di rivestimenti interni in gres; Posa di bancali e soglie; Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di rivestimenti interni in gres; Posa di pavimenti vinilici per interni;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Inferiore a 2,5 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

- e) Nelle macchine:** Autocarro; Autogru; Autopompa per cls; Autocarro con cestello;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s²".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

- f) Nelle macchine:** Escavatore;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Compreso tra 0,5 e 1 m/s²".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; **b)** la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; **c)** l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; **d)** devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

Attrezzature di lavoro. Le attrezzature di lavoro impiegate: **a)** devono essere adeguate al lavoro da svolgere; **b)** devono essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; **c)** devono produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; **d)** devono essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** dispositivi di smorzamento; **c)** sedili ammortizzanti.

ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco degli attrezzi:

- 1) Andatoie e Passerelle;
- 2) Andatoie e Passerelle;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Avvitatore elettrico;
- 5) Battipiastrille elettrico;
- 6) Cannello a gas;
- 7) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
- 8) Impastatrice;
- 9) Martello demolitore elettrico;
- 10) Martello demolitore pneumatico;
- 11) Motosega;
- 12) Pompa a mano per disarmante;
- 13) Ponte su cavalletti;
- 14) Ponteggio metallico fisso;
- 15) Ponteggio mobile o trabattello;
- 16) Saldatrice elettrica;
- 17) Saldatrice polifusione;
- 18) Scala doppia;
- 19) Scala semplice;
- 20) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- 21) Sega circolare;
- 22) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 23) Taglierina elettrica;
- 24) Trancia-piegaferri;
- 25) Trapano elettrico;
- 26) Vibratore elettrico per calcestruzzo.

Andatoie e Passerelle

Le andatoie e le passerelle sono opere provvisorie predisposte per consentire il collegamento di posti di lavoro collocati a quote differenti o separati da vuoti, come nel caso di scavi in trincea o ponteggi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Andatoie e Passerelle: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: **1)** verificare la stabilità e la completezza delle passerelle o andatoie, con particolare riguardo alle tavole che compongono il piano di calpestio ed ai parapetti; **2)** verificare la completezza e l'efficacia della protezione verso il vuoto (parapetto con arresto al piede); **3)** non sovraccaricare passerelle o andatoie con carichi eccessivi; **4)** verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti; **5)** segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 130; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore andatoie e passerelle;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Andatoie e Passerelle

Le andatoie e le passerelle sono opere provvisorie predisposte per consentire il collegamento di posti di lavoro collocati a quote differenti o separati da vuoti, come nel caso di scavi in trincea.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;

- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Andatoie e Passerelle: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare la stabilità e la completezza delle passerelle o andatoie, con particolare riguardo alle tavole che compongono il piano di calpestio ed ai parapetti; 2) verificare la completezza e l'efficacia della protezione verso il vuoto (parapetto con arresto al piede); 3) non sovraccaricare passerelle o andatoie con carichi eccessivi; 4) verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti; 5) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 130; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore andatoie e passarelle;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Attrezzi manuali

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Punture, tagli, abrasioni;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Avvitatore elettrico

L'avvitatore elettrico è un utensile elettrico di uso comune nel cantiere edile.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Avvitatore elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) utilizzare solo utensili a doppio isolamento (220 V), o utensili alimentati a bassissima tensione di sicurezza (50 V), comunque non collegati elettricamente a terra; 2) controllare l'integrità dei cavi e della spina d'alimentazione; 3) verificare la funzionalità dell'utensile; 4) verificare che l'utensile sia di conformazione adatta.

Durante l'uso: 1) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 2) interrompere l'alimentazione elettrica nelle pause di lavoro; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'utensile.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore avvitatore elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Avvitatore elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) utilizzare solo utensili a doppio isolamento (220 V), o utensili alimentati a bassissima tensione di sicurezza (50 V), comunque non collegati elettricamente a terra; 2) controllare l'integrità dei cavi e della spina d'alimentazione; 3) verificare la funzionalità dell'utensile; 4) verificare che l'utensile sia di conformazione adatta.

Durante l'uso: 1) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 2) interrompere l'alimentazione elettrica nelle pause di lavoro; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'utensile.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: utilizzatore avvitatore elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Battipistrelle elettrico

Il battipistrelle elettrico è un utensile elettrico per la posa in opera di piastrelle.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Rumore;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Battipistrelle elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'efficienza delle protezioni; 2) verificare l'efficienza delle parti elettriche visibili; 3) verificare l'efficienza dei comandi.

Durante l'uso: 1) segnalare la zona di intervento esposta a livello di rumorosità elevato; 2) non rimuovere o modificare i dispositivi di protezione; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione posizionandolo in modo da evitarne il danneggiamento.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente la macchina; 2) pulire accuratamente la macchina; 3) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore battipiastrille elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** guanti antivibrazioni; **c)** calzature di sicurezza; **d)** ginocchiere.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Cannello a gas

Il cannello a gas, usato essenzialmente per la posa di membrane bituminose, è alimentato da gas propano.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Rumore;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Cannello a gas: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni tra bombola e cannello; 2) verificare la funzionalità del riduttore di pressione.

Durante l'uso: 1) allontanare eventuali materiali infiammabili; 2) evitare di usare la fiamma libera in corrispondenza del tubo e della bombola del gas; 3) tenere la bombola nei pressi del posto di lavoro ma lontano da fonti di calore; 4) tenere la bombola in posizione verticale; 5) nelle pause di lavoro, spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas; 6) tenere un estintore sul posto di lavoro.

Dopo l'uso: 1) spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas; 2) riporre la bombola nel deposito di cantiere; 3) segnalare malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore cannello a gas;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Cannello per saldatura ossiacetilenica

Il cannello per saldatura ossiacetilenica è impiegato essenzialmente per operazioni di saldatura o taglio di parti metalliche.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Radiazioni non ionizzanti;
- 6) Rumore;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Cannello per saldatura ossiacetilenica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'assenza di gas o materiale infiammabile nell'ambiente o su tubazioni e/o serbatoi sui quali si effettuano gli interventi; 2) verificare la stabilità e il vincolo delle bombole sul carrello portabombole; 3) verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni tra le bombole ed il cannello; 4) controllare i dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma, in prossimità dell'impugnatura, dopo i riduttori di pressione e in particolare nelle tubazioni lunghe più di 5 m; 5) verificare la funzionalità dei riduttori di pressione e dei manometri; 6) in caso di lavorazione in ambienti confinati predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione.

Durante l'uso: 1) trasportare le bombole con l'apposito carrello; 2) evitare di utilizzare la fiamma libera in corrispondenza delle bombole e delle tubazioni del gas; 3) non lasciare le bombole esposte ai raggi solari o ad altre fonti di calore; 4) nelle pause di lavoro spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas; 5) tenere un estintore sul posto di lavoro; 6) segnalare

eventuali malfunzionamenti.

Dopo l'uso: 1) spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas; 2) riporre le bombole nel deposito di cantiere.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore cannello per saldatura ossiacetilenica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** grembiule per saldatore; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Cannello per saldatura ossiacetilenica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'assenza di gas o materiale infiammabile nell'ambiente o su tubazioni e/o serbatoi sui quali si effettuano gli interventi; 2) verificare la stabilità e il vincolo delle bombole sul carrello portabombole; 3) verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni tra le bombole ed il cannello; 4) controllare i dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma, in prossimità dell'impugnatura, dopo i riduttori di pressione e in particolare nelle tubazioni lunghe più di 5 m; 5) verificare la funzionalità dei riduttori di pressione e dei manometri; 6) in caso di lavorazione in ambienti confinati predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione.

Durante l'uso: 1) trasportare le bombole con l'apposito carrello; 2) evitare di utilizzare la fiamma libera in corrispondenza delle bombole e delle tubazioni del gas; 3) non lasciare le bombole esposte ai raggi solari o ad altre fonti di calore; 4) nelle pause di lavoro spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas; 5) tenere un estintore sul posto di lavoro; 6) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Dopo l'uso: 1) spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas; 2) riporre le bombole nel deposito di cantiere.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: utilizzatore cannello per saldatura ossiacetilenica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** grembiule per saldatore; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Impastatrice

L'impastatrice è un'attrezzatura da cantiere destinata alla miscelazione di acqua e sabbia con leganti per la preparazione di malte, intonaci o massetti.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Movimentazione manuale dei carichi;
- 5) Rumore;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Impastatrice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'integrità delle parti elettriche; 2) verificare la presenza delle protezioni agli organi di trasmissione (pulegge, cinghie); 3) verificare l'efficienza dell'interruttore di comando e del pulsante di emergenza; 4) verificare l'efficienza della griglia di protezione dell'organo lavoratore e del dispositivo di blocco del moto per il sollevamento accidentale della stessa; 5) verificare la presenza della tettoia di protezione del posto di lavoro (dove necessario).

Durante l'uso: 1) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 2) non manomettere il dispositivo di blocco delle griglie; 3) non rimuovere il carter di protezione della puleggia.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente la macchina; 2) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore fermo; 3) curare la pulizia della macchina; 4) segnalare eventuali guasti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore impastatrice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Martello demolitore elettrico

Il martello demolitore è un'attrezzatura la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Rumore;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Martello demolitore elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento (220 V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra; 2) verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione; 3) verificare il funzionamento dell'interruttore; 4) segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato; 5) utilizzare la punta adeguata al materiale da demolire.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile con le due mani tramite le apposite maniglie; 2) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; 4) staccare il collegamento elettrico durante le pause di lavoro.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'utensile; 2) controllare l'integrità del cavo d'alimentazione; 3) pulire l'utensile; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore martello demolitore elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti antivibrazioni; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Martello demolitore pneumatico

Il martello demolitore è un'attrezzatura la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Rumore;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 7) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Martello demolitore pneumatico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza e l'efficienza della cuffia antirumore; 2) verificare l'efficienza del dispositivo di comando; 3) controllare le connessioni tra tubi di alimentazione ed utensile; 4) segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 3) utilizzare il martello senza forzature; 4) evitare turni di lavoro prolungati e continui; 5) interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro e scaricare la tubazione; 6) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.

Dopo l'uso: 1) disattivare il compressore e scaricare il serbatoio dell'aria; 2) scollegare i tubi di alimentazione dell'aria; 3) controllare l'integrità dei tubi di adduzione dell'aria.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore martello demolitore pneumatico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) occhiali protettivi; d) maschera antipolvere; e) guanti antivibrazioni; f) calzature di sicurezza; g) indumenti protettivi.

Motosega

La motosega è una sega meccanica con motore endotermico, automatica e portatile, atta a tagliare legno o altri materiali.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Motosega: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) controllare l'integrità, la tensione e la lubrificazione della catena; 2) verificare il funzionamento dei dispositivi di accensione e arresto; 3) verificare il funzionamento del dispositivo di raffreddamento; 4) segnalare l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato.

Durante l'uso: 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità; 2) non impugnare il motosega con una sola mano; 3) arrestare la macchina durante la pausa; 4) non eseguire operazioni di pulizia durante il funzionamento; 5) non effettuare il rifornimento di carburante con il motore in funzione o troppo caldo e non fumare.

Dopo l'uso: 1) effettuare la pulizia necessaria per il buon funzionamento della macchina; 2) Controllare l'integrità della catena effettuando le eventuali registrazioni; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore motosega;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** visiera protettiva; **d)** guanti antivibrazioni; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Pompa a mano per disarmante

La pompa a mano è utilizzata per l'applicazione a spruzzo di disarmante.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Nebbie;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Pompa a mano per disarmante: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la funzionalità dell'utensile; 2) controllare le connessioni dei tubi con l'erogatore e la pompa; 3) durante il rifornimento evitare il contatto con le sostanze impiegate.

Durante l'uso: 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 2) evitare la dispersione nell'ambiente dei prodotti considerati tossici-nocivi.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile prima di riporlo; 2) curare l'igiene personale.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore pompa a mano per disarmante;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** occhiali protettivi; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Ponte su cavalletti

Il ponte su cavalletti è un'opera provvisoria costituita da un impalcato di assi in legno sostenuto da cavalletti.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;

- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Scivolamenti, cadute a livello;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponte su cavalletti: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare la planarità del ponte. Se il caso, spessorare con zeppe in legno e non con mattoni o blocchi di cemento; 2) verificare le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole; 3) non modificare la corretta composizione del ponte rimuovendo cavalletti o tavole né utilizzare le componenti - specie i cavalletti se metallici - in modo improprio; 4) non sovraccaricare il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricarli con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso; 5) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze o mancanza delle attrezzature per poter operare come indicato.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 124; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 139; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.2.2..

- 2) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Ponte su cavalletti: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare la planarità del ponte. Se il caso, spessorare con zeppe in legno e non con mattoni o blocchi di cemento; 2) verificare le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole; 3) non modificare la corretta composizione del ponte rimuovendo cavalletti o tavole né utilizzare le componenti - specie i cavalletti se metallici - in modo improprio; 4) non sovraccaricare il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricarli con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso; 5) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze o mancanza delle attrezzature per poter operare come indicato.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 124; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 139; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.2.2..

- 4) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Ponteggio metallico fisso

Il ponteggio metallico fisso è un'opera provvisoria realizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta dall'alto;
- 3) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 4) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponteggio metallico fisso: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare che il ponteggio venga conservato in buone condizioni di manutenzione, che la protezione contro gli agenti nocivi esterni sia efficace e che il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile; 2) verificare la stabilità e integrità di tutti gli elementi del ponteggio ad intervalli periodici, dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungate interruzioni delle attività; 3) procedere ad un controllo più accurato quando si interviene in un cantiere già avviato, con il ponteggio già installato o in fase di completamento; 4) accedere ai vari piani del ponteggio in modo agevole e sicuro, utilizzando le apposite scale a mano sfalsate ad ogni piano, vincolate e protette verso il lato esterno; 5) non salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio; 6) evitare di correre o saltare sugli intavolati del ponteggio; 7) evitare di gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere o elementi metallici del ponteggio; 8) abbandonare il ponteggio in presenza di forte vento; 9) controllare che in cantiere siano conservate tutte le documentazioni tecniche necessarie e richieste relative all'installazione del ponteggio metallico; 10) verificare che gli elementi del ponteggio ancora ritenuti idonei al reimpiego siano tenuti separati dal materiale non più utilizzabile; 11) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione IV; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione V; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 3..

- 2) DPI: utilizzatore ponteggio metallico fisso;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** attrezzature anticaduta; **d)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Ponteggio metallico fisso: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: **1)** verificare che il ponteggio venga conservato in buone condizioni di manutenzione, che la protezione contro gli agenti nocivi esterni sia efficace e che il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile; **2)** verificare la stabilità e integrità di tutti gli elementi del ponteggio ad intervalli periodici, dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungate interruzioni delle attività; **3)** procedere ad un controllo più accurato quando si interviene in un cantiere già avviato, con il ponteggio già installato o in fase di completamento; **4)** accedere ai vari piani del ponteggio in modo agevole e sicuro, utilizzando le apposite scale a mano sfalsate ad ogni piano, vincolate e protette verso il lato esterno; **5)** non salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio; **6)** evitare di correre o saltare sugli intavolati del ponteggio; **7)** evitare di gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere o elementi metallici del ponteggio; **8)** abbandonare il ponteggio in presenza di forte vento; **9)** controllare che in cantiere siano conservate tutte le documentazioni tecniche necessarie e richieste relative all'installazione del ponteggio metallico; **10)** verificare che gli elementi del ponteggio ancora ritenuti idonei al reimpiego siano tenuti separati dal materiale non più utilizzabile; **11)** segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione IV; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione V; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 3..

- 4) DPI: utilizzatore ponteggio metallico fisso;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** attrezzature anticaduta; **d)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Ponteggio mobile o trabattello

Il ponteggio mobile su ruote o trabattello è un'opera provvisoria utilizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri ma che non comportino grande impegno temporale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta dall'alto;
- 3) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 4) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponteggio mobile o trabattello: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: **1)** verificare che il ponte su ruote sia realmente tale e non rientri nel regime imposto dalla autorizzazione ministeriale; **2)** rispettare con scrupolo le prescrizioni e le indicazioni fornite dal costruttore; **3)** verificare il buon stato di elementi, incastri, collegamenti; **4)** montare il ponte in tutte le parti, con tutte le componenti; **5)** accertare la perfetta planarità e verticalità della struttura e, se il caso, ripartire il carico del ponte sul terreno con tavoloni; **6)** verificare l'efficacia del blocco ruote; **7)** usare i ripiani in dotazione e non impalcati di fortuna; **8)** predisporre sempre sotto il piano di lavoro un regolare sottoponte a non più di m 2,50; **9)** verificare che non si trovino linee elettriche aeree a distanza inferiore alle distanze di sicurezza consentite (tali distanze di sicurezza variano in base alla tensione della linea elettrica in questione, e sono: 3m, per tensioni fino a 1 kV, 3.5m, per tensioni pari a 10 kV e pari a 15 kV, 5m, per tensioni pari a 132 kV e 7m, per tensioni pari a 220 kV e pari a 380 kV); **10)** non installare sul ponte apparecchi di sollevamento; **11)** non effettuare spostamenti con persone sopra.

Riferimenti Normativi:

D.M. 22 maggio 1992 n.466; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione VI.

- 2) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Ponteggio mobile o trabattello: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: **1)** verificare che il ponte su ruote sia realmente tale e non rientri nel regime imposto dalla autorizzazione ministeriale; **2)** rispettare con scrupolo le prescrizioni e le indicazioni fornite dal costruttore; **3)** verificare il

buon stato di elementi, incastri, collegamenti; **4)** montare il ponte in tutte le parti, con tutte le componenti; **5)** accertare la perfetta planarità e verticalità della struttura e, se il caso, ripartire il carico del ponte sul terreno con tavoloni; **6)** verificare l'efficacia del blocco ruote; **7)** usare i ripiani in dotazione e non impalcati di fortuna; **8)** predisporre sempre sotto il piano di lavoro un regolare sottoponte a non più di m 2,50; **9)** verificare che non si trovino linee elettriche aeree a distanza inferiore alle distanze di sicurezza consentite (tali distanze di sicurezza variano in base alla tensione della linea elettrica in questione, e sono: 3m, per tensioni fino a 1 kV, 3.5m, per tensioni pari a 10 kV e pari a 15 kV, 5m, per tensioni pari a 132 kV e 7m, per tensioni pari a 220 kV e pari a 380 kV); **10)** non installare sul ponte apparecchi di sollevamento; **11)** non effettuare spostamenti con persone sopra.

Riferimenti Normativi:

D.M. 22 maggio 1992 n.466; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione VI.

- 4) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Saldatrice elettrica

La saldatrice elettrica è un utensile ad arco o a resistenza per l'effettuazione di saldature elettriche.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Radiazioni non ionizzanti;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Saldatrice elettrica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** verificare l'integrità dei cavi e della spina di alimentazione; **2)** verificare l'integrità della pinza portaelettrodo; **3)** non effettuare operazioni di saldatura in presenza di materiali infiammabili; **4)** in caso di lavorazione in ambienti confinati, predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione.

Durante l'uso: **1)** non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; **2)** allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura; **3)** nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica.

Dopo l'uso: **1)** staccare il collegamento elettrico della macchina; **2)** segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore saldatrice elettrica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** grembiule per saldatore; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Saldatrice polifusione

La saldatrice per polifusione è un utensile a resistenza per l'effettuazione di saldature di materiale plastico.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 4) Punture, tagli, abrasioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Saldatrice elettrica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** verificare l'integrità dei cavi e della spina di alimentazione; **2)** verificare l'integrità della pinza portaelettrodo; **3)** non effettuare operazioni di saldatura in presenza di materiali infiammabili; **4)** in caso di lavorazione in ambienti confinati, predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione.

Durante l'uso: **1)** non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; **2)** allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura; **3)** nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica.

Dopo l'uso: **1)** staccare il collegamento elettrico della macchina; **2)** segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

- 2) DPI: utilizzatore saldatrice polifusione;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** maschera con filtro specifico; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Scala doppia

La scala doppia (a compasso) è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta dall'alto;
- 3) Cesoimenti, stritolamenti;
- 4) Movimentazione manuale dei carichi;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; **4)** le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; **2)** le scale devono essere utilizzate solo su terreno stabile e in piano; **3)** il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso: **1)** durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; **2)** la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; **3)** la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: **1)** controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; **2)** le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; **3)** segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi di arresto.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore scala doppia;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Scala doppia: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; **4)** le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; **2)** le scale devono essere utilizzate solo su terreno stabile e in piano; **3)** il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso: **1)** durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; **2)** la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; **3)** la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: **1)** controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; **2)** le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; **3)** segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri,

fessurazioni, carenza dei dispositivi di arresto.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: utilizzatore scala doppia;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Scala semplice

La scala a mano semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta dall'alto;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchiolabili alle estremità superiori.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** la scala deve sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso (è consigliabile che tale sporgenza sia di almeno 1 m), curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato); **2)** le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; **3)** le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisorie (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto; **4)** la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza; **5)** è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; **6)** le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; **7)** il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso: **1)** le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona; **2)** durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; **3)** evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo; **4)** la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; **5)** quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala; **6)** la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: **1)** controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; **2)** le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; **3)** segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore scala semplice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Scala semplice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchiolabili alle estremità superiori.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** la scala deve sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso (è consigliabile che tale sporgenza sia di almeno 1 m), curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente

fissato); **2)** le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; **3)** le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisorie (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto; **4)** la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza; **5)** è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; **6)** le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; **7)** il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso: **1)** le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona; **2)** durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; **3)** evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo; **4)** la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; **5)** quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala; **6)** la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: **1)** controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; **2)** le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; **3)** segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: utilizzatore scala semplice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Scanaltrice per muri ed intonaci

La scanaltrice per muri ed intonaci è un utensile utilizzato per la realizzazione di impianti sotto traccia.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scanaltrice per muri ed intonaci: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento (220V); **2)** verificare la presenza del carter di protezione; **3)** verificare l'integrità del cavo e delle spine di alimentazione; **4)** controllare il regolare fissaggio della fresa o dei dischi; **5)** segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato.

Durante l'uso: **1)** eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; **2)** non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; **3)** evitare turni di lavoro prolungati e continui; **4)** interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro.

Dopo l'uso: **1)** staccare il collegamento elettrico dell'utensile; **2)** controllare l'integrità del cavo e della spina; **3)** pulire l'utensile; **4)** segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore scanaltrice per muri ed intonaci;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** ottoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Sega circolare

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Inalazione polveri, fibre;

- 5) Punture, tagli, abrasioni;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Rumore;
- 9) Scivolamenti, cadute a livello;
- 10) Scivolamenti, cadute a livello;
- 11) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 12) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Sega circolare: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza ed efficienza della cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro in modo tale che risulti libera la sola parte attiva del disco necessaria per effettuare la lavorazione; 2) verificare la presenza ed efficienza del coltello divisore in acciaio posto dietro la lama e registrato a non più di 3 mm. dalla dentatura del disco (il suo scopo è quello di tenere aperto il taglio, quando si taglia legname per lungo, al fine di evitare il possibile rifiuto del pezzo o l'eccessivo attrito delle parti tagliate contro le facciate del disco); 3) verificare la presenza e l'efficienza degli schermi ai due lati del disco nella parte sottostante il banco di lavoro, in modo tale che sia evitato il contatto di tale parte di lama per azioni accidentali (come ad esempio potrebbe accadere durante l'azionamento dell'interruttore di manovra); 4) verificare la presenza ed efficienza degli spingitoidi di legno per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi (se ben conformati ed utilizzati evitano di portare le mani troppo vicino al disco o comunque sulla sua traiettoria); 5) verificare la stabilità della macchina (le vibrazioni eccessive possono provocare lo sbandamento del pezzo in lavorazione o delle mani che trattengono il pezzo); 6) verificare la pulizia dell'area circostante la macchina, in particolare di quella corrispondente al posto di lavoro (eventuale materiale depositato può provocare inciampi o scivolamenti); 7) verificare la pulizia della superficie del banco di lavoro (eventuale materiale depositato può costituire intralcio durante l'uso e distrarre l'addetto dall'operazione di taglio); 8) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra dei fusibili e delle coperture delle parti sotto tensione (scatole morsettiere - interruttori); 9) verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra; 10) verificare la disposizione del cavo di alimentazione (non deve intralciare le manovre, non deve essere soggetto ad urti o danneggiamenti con il materiale lavorato o da lavorare, non deve intralciare i passaggi).

Durante l'uso: 1) registrare la cuffia di protezione in modo tale che l'imbocco venga a sfiorare il pezzo in lavorazione o verificare che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro, per quelle basculanti; 2) per tagli di piccoli pezzi e, comunque, per quei tagli in cui le mani si verrebbero a trovare in prossimità del disco o sulla sua traiettoria, è indispensabile utilizzare spingitoidi; 3) non distrarsi durante il taglio del pezzo; 4) normalmente la cuffia di protezione è anche un idoneo dispositivo atto a trattenere le schegge; 5) usare gli occhiali, se nella lavorazione specifica la cuffia di protezione risultasse insufficiente a trattenere le schegge.

Dopo l'uso: 1) la macchina potrebbe venire utilizzata da altra persona, quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza; 2) lasciare il banco di lavoro libero da materiali; 3) lasciare la zona circostante pulita con particolare riferimento a quella corrispondente al posto di lavoro; 4) verificare l'efficienza delle protezioni; 5) segnalare le eventuali anomalie al responsabile del cantiere.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore sega circolare;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Sega circolare: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza ed efficienza della cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro in modo tale che risulti libera la sola parte attiva del disco necessaria per effettuare la lavorazione; 2) verificare la presenza ed efficienza del coltello divisore in acciaio posto dietro la lama e registrato a non più di 3 mm. dalla dentatura del disco (il suo scopo è quello di tenere aperto il taglio, quando si taglia legname per lungo, al fine di evitare il possibile rifiuto del pezzo o l'eccessivo attrito delle parti tagliate contro le facciate del disco); 3) verificare la presenza e l'efficienza degli schermi ai due lati del disco nella parte sottostante il banco di lavoro, in modo tale che sia evitato il contatto di tale parte di lama per azioni accidentali (come ad esempio potrebbe accadere durante l'azionamento dell'interruttore di manovra); 4) verificare la presenza ed efficienza degli spingitoidi di legno per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi (se ben conformati ed utilizzati evitano di portare le mani troppo vicino al disco o comunque sulla sua traiettoria); 5) verificare la stabilità della macchina (le vibrazioni eccessive possono provocare lo sbandamento del pezzo in lavorazione o delle mani che trattengono il pezzo); 6) verificare la pulizia dell'area circostante la macchina, in particolare di quella corrispondente al posto di lavoro (eventuale materiale depositato può provocare inciampi o scivolamenti); 7) verificare la pulizia della superficie del banco di lavoro (eventuale materiale depositato può costituire intralcio durante l'uso e distrarre l'addetto dall'operazione di taglio); 8) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra dei fusibili e delle coperture delle parti sotto tensione (scatole morsettiere - interruttori); 9) verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra; 10) verificare la disposizione del cavo di alimentazione (non deve intralciare le manovre, non deve essere soggetto ad urti o danneggiamenti con il materiale lavorato o da lavorare, non deve intralciare i passaggi).

Durante l'uso: 1) registrare la cuffia di protezione in modo tale che l'imbocco venga a sfiorare il pezzo in lavorazione o verificare che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro, per quelle basculanti; 2) per tagli di piccoli pezzi e, comunque, per quei tagli in cui le mani si verrebbero a trovare in prossimità del disco

o sulla sua traiettoria, è indispensabile utilizzare spingitoidi; **3)** non distrarsi durante il taglio del pezzo; **4)** normalmente la cuffia di protezione è anche un idoneo dispositivo atto a trattenere le schegge; **5)** usare gli occhiali, se nella lavorazione specifica la cuffia di protezione risultasse insufficiente a trattenere le schegge.

Dopo l'uso: **1)** la macchina potrebbe venire utilizzata da altra persona, quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza; **2)** lasciare il banco di lavoro libero da materiali; **3)** lasciare la zona circostante pulita con particolare riferimento a quella corrispondente al posto di lavoro; **4)** verificare l'efficienza delle protezioni; **5)** segnalare le eventuali anomalie al responsabile del cantiere.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: utilizzatore sega circolare;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Smerigliatrice angolare (flessibile)

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Inalazione polveri, fibre;
- 5) Punture, tagli, abrasioni;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Rumore;
- 9) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Smerigliatrice angolare (flessibile): misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220 V); **2)** controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire; **3)** controllare il fissaggio del disco; **4)** verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione; **5)** verificare il funzionamento dell'interruttore.

Durante l'uso: **1)** impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie; **2)** eseguire il lavoro in posizione stabile; **3)** non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; **4)** non manomettere la protezione del disco; **5)** interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; **6)** verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione.

Dopo l'uso: **1)** staccare il collegamento elettrico dell'utensile; **2)** controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione; **3)** pulire l'utensile; **4)** segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Smerigliatrice angolare (flessibile): misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220 V); **2)** controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire; **3)** controllare il fissaggio del disco; **4)** verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione; **5)** verificare il funzionamento dell'interruttore.

Durante l'uso: **1)** impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie; **2)** eseguire il lavoro in posizione stabile; **3)** non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; **4)** non manomettere la protezione del disco; **5)** interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; **6)** verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione.

Dopo l'uso: **1)** staccare il collegamento elettrico dell'utensile; **2)** controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione; **3)** pulire l'utensile; **4)** segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** ottoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Taglierina elettrica

La taglierina elettrica è un elettro utensile per il taglio di laterizi o piastrelle di ceramica.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Punture, tagli, abrasioni;
- 3) Rumore;
- 4) Rumore;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 7) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Taglierina elettrica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore taglierina elettrica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Taglierina elettrica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: utilizzatore taglierina elettrica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Trancia-piegaferri

La trancia-piegaferri è un'attrezzatura utilizzata per sagomare i ferri di armatura, e le relative staffe, dei getti di conglomerato cementizio armato.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Elettrocuzione;

- 4) Punture, tagli, abrasioni;
- 5) Rumore;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Trancia-piegaferri: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Accertati dell'integrità dei collegamenti e dei conduttori elettrici e di messa a terra visibili; assicurati dell'integrità delle protezioni e dei ripari alle morsettiere e del buon funzionamento degli interruttori elettrici di azionamento e di manovra; 2) Controlla la presenza ed il buono stato della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia); 3) Accertati della stabilità della macchina; 4) Accertati dell'adeguatezza dell'area di lavoro circostante il banco di lavorazione; 5) Assicurati dell'efficienza del pedale di comando e dell'interruttore; 6) Prendi visione della posizione del comando per l'arresto d'emergenza e verificane l'efficienza; 7) Accertati della presenza e dell'efficienza delle protezioni da contatto accidentale relative agli organi di manovra e agli altri organi di trasmissione del moto (pulegge, cinghie, ingranaggi, ecc.) e del buon funzionamento dei pulsanti e dei dispositivi di arresto.

Durante l'uso: 1) Verifica la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i posti di lavoro e i passaggi, e non siano soggetti a danneggiamenti meccanici da parte del materiale da lavorare e lavorato; 2) Presta particolare attenzione nel mantenere ad adeguata distanza le mani dagli organi lavoratori; 3) Qualora debbano essere eseguite lavorazioni o tagli su piccoli pezzi, utilizza le apposite attrezzature speciali per trattenere e movimentare il pezzo in prossimità degli organi lavoratori; 4) Evita di tagliare più tondini o barre contemporaneamente; 5) Mantieni sgombro da materiali il banco di lavoro; 6) Evita assolutamente di rimuovere i dispositivi di protezione; 7) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Verifica di aver aperto tutti i circuiti elettrici della macchina (interrotto ogni operatività) e l'interruttore generale di alimentazione al quadro; 2) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che la macchina sia spenta e non riavviabile da terzi accidentalmente; 3) Pulisci la macchina da eventuali residui di materiale e, in particolare, verifica che il materiale lavorato o da lavorare non sia accidentalmente venuto ad interferire sui conduttori di alimentazione e/o messa a terra.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore trancia-piegaferri;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) otoprotettori; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Trapano elettrico

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Inalazione polveri, fibre;
- 5) Punture, tagli, abrasioni;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Rumore;
- 9) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Trapano elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra; 2) verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione; 3) verificare il funzionamento dell'interruttore; 4) controllare il regolare fissaggio della punta.

Durante l'uso: 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 2) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) pulire accuratamente l'utensile; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore trapano elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) otoprotettori; b) maschera antipolvere; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

- 3) Trapano elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra; 2) verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione; 3) verificare il funzionamento dell'interruttore; 4) controllare il regolare fissaggio della punta.

Durante l'uso: 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 2) interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 3) non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.

Dopo l'uso: 1) staccare il collegamento elettrico dell'utensile; 2) pulire accuratamente l'utensile; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: utilizzatore trapano elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Vibratore elettrico per calcestruzzo

Il vibratore elettrico per calcestruzzo è un attrezzatura per il costipamento del conglomerato cementizio a getto avvenuto.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Rumore;
- 3) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Vibratore elettrico per calcestruzzo: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'integrità dei cavi di alimentazione e della spina; 2) posizionare il trasformatore in un luogo asciutto.

Durante l'uso: 1) proteggere il cavo d'alimentazione; 2) non mantenere a lungo fuori dal getto l'ago in funzione; 3) nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'utensile; 2) pulire accuratamente l'utensile; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore vibratore elettrico per calcestruzzo;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** guanti antivibrazioni; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco delle macchine:

- 1) Autocarro;
- 2) Autocarro con cestello;
- 3) Autogru;
- 4) Autopompa per cls;
- 5) Escavatore;
- 6) Gru a torre;
- 7) Piattaforma sviluppabile.

Autocarro

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Investimento, ribaltamento;
- 3) Rumore;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autocarro: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro una volta raggiunta la sede di lavoro; 2) non trasportare persone all'interno del cassone; 3) adeguare la velocità ai limiti stabiliti per le strade percorse e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 4) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 5) non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata; 6) non superare la portata massima; 7) non superare l'ingombro massimo; 8) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; 9) non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde; 10) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; 11) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 12) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

Dopo l'uso: 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie; 2) pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore autocarro;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Autocarro: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro; 2) non trasportare persone all'interno del cassone; 3) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 4) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 5) non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata; 6) non superare la portata massima; 7) non superare l'ingombro massimo; 8) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; 9) non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde; 10) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; 11) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 12) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

Dopo l'uso: 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie; 2) pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

Autocarro con cestello

L'autocarro con cestello è un mezzo d'opera dotato di braccio telescopico con cestello per lavori in elevazione.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Cesoimenti, stritolamenti;
- 4) Elettrocuzione;
- 5) Incendi, esplosioni;
- 6) Investimento, ribaltamento;
- 7) Rumore;
- 8) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autocarro con cestello: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare la presenza in cabina di un estintore; 6) verificare la posizione delle linee elettriche che possano interferire con le manovre; 7) verificare il funzionamento dei dispositivi di manovra; 8) verificare che il cestello sia munito di parapetto su tutti i lati verso il vuoto.

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere; 2) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 4) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 5) posizionare l'autocarro su terreno solido ed in posizione orizzontale, controllando con la livella o il pendolino; 6) utilizzare gli appositi stabilizzatori; 7) le manovre devono essere eseguite con i comandi posti nel cestello; 8) salire o scendere solo con il cestello in posizione di riposo; 9) durante gli spostamenti portare in posizione di riposo ed evacuare il cestello; 10) non sovraccaricare il cestello; 11) non aggiungere sovrastrutture al cestello; 12) l'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata; 13) utilizzare i dispositivi di protezione individuale anticaduta, da collegare agli appositi attacchi; 14) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 15) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

Dopo l'uso: 1) posizionare correttamente il mezzo portando il cestello in posizione di riposo ed azionando il freno di stazionamento; 2) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie; 2) pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore autocarro con cestello;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** guanti (all'esterno della cabina); **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzature anticaduta (utilizzo cestello); **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Autogru

L'autogru è un mezzo d'opera dotato di braccio allungabile per la movimentazione, il sollevamento e il posizionamento di materiali, di componenti di macchine, di attrezzature, di parti d'opera, ecc.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Investimento, ribaltamento;
- 4) Punture, tagli, abrasioni;
- 5) Rumore;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 7) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autogru: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; 2) controllare i percorsi e le aree di manovra, approntando gli eventuali rafforzamenti; 3) verificare l'efficienza dei comandi; 4) ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori; 5) verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona d'intervento; 6) verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro; 2) preavvisare l'inizio delle manovre con apposita segnalazione acustica; 3) attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre; 4) evitare, nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o di passaggio; 5) eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale; 6) illuminare a sufficienza le zone per il lavoro notturno; 7) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose; 8) non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione; 9) mantenere i comandi puliti da grasso e olio; 10) eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare.

Dopo l'uso: 1) non lasciare nessun carico sospeso; 2) posizionare correttamente la macchina raccogliendo il braccio telescopico ed azionando il freno di stazionamento; 3) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motori spenti; 4) nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore autogru;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in caso di cabina aperta); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Autopompa per cls

L'autopompa per getti di calcestruzzo è un mezzo d'opera attrezzato con una pompa per il sollevamento del calcestruzzo per getti in quota.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Chimico;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autopompa per cls: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) verificare l'efficienza della pulsantiera; 5) verificare l'efficienza delle protezioni degli organi di trasmissione; 6) verificare l'assenza di linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; 7) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la visibilità del mezzo; 8) posizionare il mezzo utilizzando gli stabilizzatori.

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere; 2) non rimuovere la griglia di protezione sulla vasca; 3) dirigere le manovre di avvicinamento dell'autobetoniera alla pompa; 4) segnalare eventuali gravi malfunzionamenti.

Dopo l'uso: 1) pulire convenientemente la vasca e la tubazione; 2) eseguire le operazioni di manutenzione e revisione necessarie al reimpiego, segnalando eventuali anomalie.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore autopompa per cls;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** occhiali protettivi (all'esterno della cabina); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Escavatore

L'escavatore è una macchina operatrice con pala anteriore impiegata per lavori di scavo, riporto e movimento di materiali.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;

- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Escavatore: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche che possano interferire con le manovre; 2) controllare i percorsi e le aree di lavoro approntando gli eventuali rafforzamenti; 3) controllare l'efficienza dei comandi; 4) verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione; 5) verificare che l'avvisatore acustico e il girofaro siano regolarmente funzionanti; 6) controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore; 7) garantire la visibilità del posto di manovra; 8) verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; 9) verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro; 2) chiudere gli sportelli della cabina; 3) usare gli stabilizzatori, ove presenti; 4) non ammettere a bordo della macchina altre persone; 5) nelle fasi di inattività tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori; 6) per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi; 7) mantenere sgombra e pulita la cabina; 8) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 9) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 10) segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie.

Dopo l'uso: 1) pulire gli organi di comando da grasso e olio; 2) posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra, inserendo il blocco comandi ed azionando il freno di stazionamento; 3) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore escavatore;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in presenza di cabina aperta); **c)** maschera antipolvere (in presenza di cabina aperta); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Gru a torre

La gru è il principale mezzo di sollevamento e movimentazione dei carichi in cantiere. Le gru possono essere dotate di basamenti fissi o su rotaie, per consentire un più agevole utilizzo durante lo sviluppo del cantiere senza dover essere costretti a smontarla e montarla ripetutamente.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Rumore;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Gru a torre: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'assenza di strutture fisse e/o linee elettriche aeree che possano interferire con la rotazione; 2) controllare la stabilità della base d'appoggio; 3) verificare l'efficienza della protezione della zavorra (rotazione bassa); 4) verificare la chiusura dello sportello del quadro; 5) controllare che le vie di corsa della gru siano libere; 6) sbloccare i tenaglieri di ancoraggio alle rotaie; 7) verificare l'efficienza dei fine corsa elettrici e meccanici, di salita, discesa e traslazioni; 8) verificare la presenza del carter al tamburo; 9) verificare l'efficienza della pulsantiera; 10) verificare il corretto avvolgimento della fune di sollevamento; 11) verificare l'efficienza della sicura del gancio; 12) verificare l'efficienza del freno della rotazione; 13) controllare l'ordine di servizio relativo alle manovre ed alle segnalazioni da effettuare nel caso sussista una situazione di interferenza pianificata con altre gru; 14) verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: 1) manovrare la gru da una postazione sicura o dalla cabina; 2) avvisare l'inizio della manovra col segnalatore acustico; 3) attenersi alle portate indicate dai cartelli; 4) eseguire con gradualità le manovre; 5) durante lo spostamento dei carichi evitare le aree di lavoro ed i passaggi; 6) non eseguire tiri di materiale imbracati o contenuti scorrettamente; 7) durante le pause di lavoro ancorare la gru con i tenaglieri e scollegarla elettricamente; 8) segnalare tempestivamente eventuali anomalie.

Dopo l'uso: 1) rialzare il gancio ed avvicinarlo alla torre; 2) scollegare elettricamente la gru; 3) ancorare la gru alle rotaie con i tenaglieri.

Manutenzione: 1) verificare trimestralmente le funi; 2) verificare lo stato di usura delle parti in movimento; 3) verificare lo stato d'usura delle parti in movimento; 4) controllare i freni dei motori e di rotazione; 5) ingrassare pulegge, tamburo e ralla; 6) verificare il livello dell'olio nei riduttori; 7) verificare il serraggio dei bulloni della struttura; 8) controllare l'integrità dei conduttori di terra contro le scariche atmosferiche; 9) verificare la taratura del limitatore di carico; 10) verificare il parallelismo e la complanarità dei binari; 11) controllare l'efficienza dell'avvolgicavo e della canaletta di protezione; 12) utilizzare l'imbracatura di sicurezza con doppia fune di trattenuta per gli interventi di manutenzione fuori dalle protezioni fisse;

13) segnalare eventuali anomalie.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: operatore gru a torre;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta (interventi di manutenzione); **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Piattaforma sviluppabile

La piattaforma sviluppabile a mezzo braccio telescopico o a pantografo è una macchina operatrice impiegata per lavori in elevazione.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 4) Elettrocuzione;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Piattaforma sviluppabile: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la posizione delle linee elettriche che possano interferire con le manovre; 2) verificare l'idoneità dei percorsi; 3) verificare il funzionamento dei dispositivi di manovra posti sulla piattaforma e sull'autocarro; 4) verificare che le piattaforme siano munite di parapetto su tutti i lati verso il vuoto.

Durante l'uso: 1) posizionare il carro su terreno solido ed in posizione orizzontale, controllando con la livella o il pendolino; 2) utilizzare gli appositi stabilizzatori; 3) le manovre devono essere eseguite con i comandi posti nella piattaforma; 4) salire o scendere solo con la piattaforma in posizione di riposo; 5) durante gli spostamenti portare in posizione di riposo ed evacuare la piattaforma; 6) non sovraccaricare la piattaforma; 7) non aggiungere sovrastrutture alla piattaforma; 8) l'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata; 9) utilizzare i dispositivi di protezione individuale anticaduta, da collegare agli appositi attacchi; 10) segnalare tempestivamente eventuali gravi malfunzionamenti; 11) eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare.

Dopo l'uso: 1) posizionare correttamente il mezzo portando la piattaforma in posizione di riposo ed azionando il freno di stazionamento; 2) lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e la manutenzione secondo le indicazioni del costruttore.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: operatore piattaforma sviluppabile;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta; **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

POTENZA SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE

(art 190, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Avvitatore elettrico	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere; Realizzazione di impianto elettrico del cantiere; Realizzazione di impianto idrico del cantiere; Rimozione di reti e terminali impianti; Realizzazione di cerchiature metalliche; Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso; Modifica di impianto elettrico; Modifica alla rete di distribuzione impianto termico; Montaggio di serramenti esterni; Montaggio di porte interne; Realizzazione della carpenteria per fondazione; Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali; Montaggio di controtelai serramenti esterni; Montaggio di pannelli in lamellare sdraiato per copertura inclinata; Montaggio di pannelli prefabbricati in x-lam per solai; Montaggio di sistema di ancoraggio; Realizzazione di opere di lattoneria; Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso; Realizzazione di controsoffitti interni; Realizzazione di controsoffitti acustici; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Realizzazione di impianti elettrici e speciali; Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento; Realizzazione impianto di ventilazione; Installazione manufatto impianti e collegamenti; Smobilizzo del cantiere.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01
Battipistole elettrico	Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di pavimenti per interni in gres.	110.0	972-(IEC-92)-RPO-01
Impastatrice	Realizzazione di murature esterne; Realizzazione di murature e tramezzature interne; Formazione di massetto per pavimentazione; Formazione intonaci e rasature; Formazione di massetti per impianti; Formazione di massetto per pavimentazione.	85.0	962-(IEC-17)-RPO-01
Martello demolitore elettrico	Rimozione di pavimento e massetto.	113.0	967-(IEC-36)-RPO-01
Martello demolitore pneumatico	Demolizione di murature e tramezzature interne; Demolizione di muratura esterna.	117.0	918-(IEC-33)-RPO-01
Motosega	Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie.	113.0	921-(IEC-38)-RPO-01
Scanalatrice per muri ed intonaci	Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento; Assistenza muraria impianti.	111.0	945-(IEC-95)-RPO-01
Sega circolare	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Protezione delle pareti di scavo; Realizzazione della carpenteria per fondazione; Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali; Montaggio di pannelli in lamellare sdraiato per copertura inclinata; Montaggio di facciata continua in acciaio e vetro.	113.0	908-(IEC-19)-RPO-01
Smerigliatrice angolare (flessibile)	Rimozione di reti e terminali impianti; Rimozione di serramenti interni; Demolizione di murature e tramezzature interne; Demolizione di muratura esterna; Realizzazione di cerchiature metalliche; Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di rivestimenti interni in gres; Montaggio di sistema di ancoraggio; Realizzazione di opere di lattoneria; Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di rivestimenti	113.0	931-(IEC-45)-RPO-01

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
	interni in gres.		
Taglierina elettrica	Realizzazione di murature esterne; Realizzazione di murature e tramezzature interne; Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso; Posa di pavimenti per interni in vinilico; Impermeabilizzazione fondazioni; Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali - cappotto in sughero; Freno vapore su coperture inclinate e piane; Coibentazione su coperture inclinate e piane; Impermeabilizzazione di coperture inclinate e piane; Applicazione interna di pannelli isolanti su superfici orizzontali - isolamento solaio controterra; Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso; Realizzazione di controsoffitti interni; Realizzazione di controsoffitti acustici; Posa di pavimenti vinilici per interni.	89.9	
Trapano elettrico	Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Montaggio e smontaggio della gru a torre; Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere; Realizzazione di impianto elettrico del cantiere; Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere; Realizzazione di impianto idrico del cantiere; Modifica di impianto elettrico; Modifica alla rete di distribuzione impianto termico; Montaggio di serramenti esterni; Montaggio di porte interne; Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali; Montaggio travi in legno lamellare; Montaggio di controtelai serramenti esterni; Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Montaggio travi in legno lamellare; Montaggio di pannelli in lamellare sdraiato per copertura inclinata; Montaggio di facciata continua in acciaio e vetro; Montaggio di tende da sole esterne; Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario; Realizzazione di impianti elettrici e speciali; Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento; Realizzazione impianto di ventilazione; Installazione di macchine in copertura; Installazione di impianto fotovoltaico; Installazione manufatto impianti e collegamenti; Smobilizzo del cantiere.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Autocarro con cestello	Montaggio travi in legno lamellare; Montaggio travi in legno lamellare.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Autocarro	Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie; Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Montaggio e smontaggio della gru a torre; Rimozione di reti e terminali impianti; Rimozione di serramenti interni; Rimozione di pavimento e massetto; Demolizione di murature e tramezzature interne; Demolizione di muratura esterna; Rimozione di infisso fronte sud; Realizzazione di cerchiature metalliche; Realizzazione di murature e tramezzature interne; Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso; Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di pavimenti per interni in vinilico; Montaggio di serramenti esterni; Montaggio di porte interne; Scavo di sbancamento; Protezione delle pareti di scavo; Scavo a sezione obbligatoria; Realizzazione di sottotondo in macinato riciclato sotto edificio;	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
	Realizzazione della carpenteria per fondazione; Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione; Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali; Montaggio di controtelai serramenti esterni; Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - sottofondo in granulato; Pulizia area di cantiere; Smobilizzo del cantiere.		
Autogru	Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Smobilizzo del cantiere.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Autopompa per cls	Formazione di massetto per pavimentazione; Getto in calcestruzzo per magrone; Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione; Formazione di massetti per impianti; Formazione di massetto per pavimentazione; Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - Getto.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Escavatore	Scavo di sbancamento; Scavo a sezione obbligata; Rinterro di scavo eseguito a macchina.	104.0	950-(IEC-16)-RPO-01
Gru a torre	Montaggio e smontaggio della gru a torre; Realizzazione di cerchiature metalliche; Realizzazione di murature esterne; Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso; Posa di pavimenti per interni in gres; Posa di pavimenti per interni in vinilico; Realizzazione della carpenteria per fondazione; Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione; Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali; Montaggio travi in legno lamellare; Montaggio di controtelai serramenti esterni; Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali - cappotto in sughero; Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso; Montaggio travi in legno lamellare; Montaggio di pannelli in lamellare sdraiato per copertura inclinata; Montaggio di pannelli prefabbricati in x-lam per solai; Coibentazione su coperture inclinate e piane; Impermeabilizzazione di coperture inclinate e piane; Montaggio di copertura in lamiera grecata; Realizzazione di opere di lattoneria; Montaggio di facciata continua in acciaio e vetro; Montaggio di serramenti esterni; Montaggio di serramenti interni; Installazione di macchine in copertura; Installazione di impianto fotovoltaico.	101.0	960-(IEC-4)-RPO-01

COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC

In questo raggruppamento andranno considerate le misure di coordinamento relative al Coordinamento delle Lavorazioni e Fasi, al Coordinamento dell'utilizzo delle parti comuni, al Coordinamento, ovvero la cooperazione fra le imprese e il Coordinamento delle situazioni di emergenza.

Coordinamento delle Lavorazioni e Fasi.

Indicare le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1, 2.3.2 e 2.3.3 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008.

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. e)]

Coordinamento per COVID

In relazione alle misure di coordinamento di cui all'allegato XV, punto 2.1.2 lettera e) del D.Lgs. 81/08, e con particolare riferimento al rischio di contagio da COVID-19, devono considerarsi valide e da rispettarsi per tutte le interferenze più avanti descritte, il seguente insieme di prescrizioni operative, misure preventive e protettive con relativo riferimento all'impiego di specifici DPI:

- **Prescrizioni operative e misure preventive:**
 - Le lavorazioni dovranno essere programmate settimanalmente, avendo cura di individuare le aree di cantiere nelle quali dovranno operare esclusivamente gruppi omogenei di lavoratori - squadre(ad es: serramentisti, elettricisti, impiantisti meccanici);
 - All'interno di un gruppo di locali (se di piccole dimensioni, come ad esempio i blocchi bagni) o di un locale di maggiore dimensione (ad esempio una delle aule di piano primo o la sala comune al piano terra) dovrà lavorare una sola squadra per volta, avendo comunque cura di rispettare quanto indicato dal Protocollo condiviso in termini di distanze minime tra lavoratori ed impiego di DPI;
 - La principale risoluzione delle interferenze dovrà comunque essere individuata nella diversa localizzazione spaziale delle lavorazioni (squadre diverse dovranno lavorare in locali diversi e distanti tra loro), o nel differimento temporale durante la settimana lavorativa o durante la giornata lavorativa;
 - Al termine delle lavorazioni di una squadra, dovrà essere effettuata dalla medesima la prima pulizia dei residui di lavorazione, con successiva abbondante areazione dei locali prima dell'ingresso della successiva squadra;
 - Per ogni squadra - verosimilmente afferente ad una ditta affidataria o in subappalto – dovrà essere individuato un preposto, il cui ruolo dovrà essere espressamente indicato nel POS della relativa ditta, al controllo del rispetto delle condizioni generali di prevenzione indicate dal Protocollo (*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020 successivamente modificato in data 24/03/2020 per il settore edile*);
 - Per le prescrizioni e le misure preventive di carattere generale (formazione, informazione, modalità di accesso al cantiere ecc.) si dovrà fare riferimento all'allegato fascicolo al PSC in materia di riduzione del rischio contagio COVID 19
- **Misure preventive, protettive e DPI**
 - Ferma restando la necessità dell'impiego di DPI specifici per le singole lavorazioni, ai fini dell'eliminazione del rischio contagio dovranno essere rispettate le prescrizioni di impiego di DPI e misure di igiene indicate nel all'allegato fascicolo al PSC in materia di riduzione del rischio contagio COVID 19.

Coordinamento utilizzo parti comuni.

Indicare le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva di cui ai punti 2.3.4 e 2.3.5 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008.

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. f)]

Ai fini del contenimento del contagio da COVID 19 si rimanda alle specifiche misure di coordinamento per l'utilizzo delle parti comuni (inclusi anche gli spazi di circolazione all'interno del cantiere) indicate nell'Allegato " Fascicolo COVID 19 "

Modalità di cooperazione fra le imprese.

Indicare le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi.

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. g)]

Ai fini del contenimento del contagio da COVID 19 si rimanda alle specifiche misure di coordinamento per la cooperazione tra imprese (inclusi anche gli spazi di circolazione all'interno del cantiere) indicate nell'Allegato " Fascicolo COVID 19 "

Organizzazione delle emergenze.

Indicare l'organizzazione prevista per il servizio di primo soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze é di tipo comune, nonché nel caso di cui all'articolo 104, comma 4, del D.Lgs. 81/2008.

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. h)]

Ai fini del contenimento del contagio da COVID 19 si rimanda alle specifiche misure di coordinamento per la gestione delle emergenze (inclusi anche gli spazi di circolazione all'interno del cantiere) indicate nell'Allegato " Fascicolo COVID 19 "

NOTA BENE: IL CRONOPROGRAMMA ANDRA' AGGIORNATO DALL'IMPRESA MENSILMENTE,

COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

1) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
- Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 3° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
- e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- f) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere:

a) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie:

a) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

c) Rumore per "Addetto potatura"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

d) Cesoiamenti, stritolamenti

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

f) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

2) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 3° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
- e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- f) Utilizzo di casco
- g) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere:

a) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie:

a) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

c) Rumore per "Addetto potatura"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

d) Cesoiamenti, stritolamenti

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

f) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

3) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo, e dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere:

a) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere:

a) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

4) Interferenza nel periodo dal 3° g al 3° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto idrico del cantiere

- Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 3° g al 3° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 3° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 3° g al 3° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianto idrico del cantiere:

a) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Inalazione fumi, gas, vapori

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

c) Incendi, esplosioni

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

d) Radiazioni non ionizzanti

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie:

a) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

c) Rumore per "Addetto potatura"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

d) Cesoiamenti, stritolamenti

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

f) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

5) Interferenza nel periodo dal 3° g al 3° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere

- Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 3° g al 3° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 3° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 3° g al 3° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

d) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere: <Nessuno>

Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie:

a) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

c) Rumore per "Addetto potatura"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

d) Cesoiamenti, stritolamenti

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

f) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

6) Interferenza nel periodo dal 3° g al 3° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere
- Realizzazione di impianto idrico del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 3° g al 3° g per 1 giorno lavorativo, e dal 3° g al 3° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 3° g al 3° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere: <Nessuno>

Realizzazione di impianto idrico del cantiere:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Incendi, esplosioni	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
d) Radiazioni non ionizzanti	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

7) Interferenza nel periodo dal 4° g al 5° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 4° g al 5° g per 2 giorni lavorativi, e dal 4° g al 5° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 4° g al 5° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.

e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.

f) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

a) Inalazione polveri, fibre	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Cesoiamenti, stritolamenti SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
h) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
i) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
j) Punture, tagli, abrasioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
k) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere:

a) Inalazione polveri, fibre	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Cesoiamenti, stritolamenti SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

8) Interferenza nel periodo dal 12° g al 16° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Rimozione di reti e terminali impianti
- Rimozione di serramenti interni

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 12° g al 16° g per 3 giorni lavorativi, e dal 12° g al 16° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 12° g al 16° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Rimozione di reti e terminali impianti:

a) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

Rimozione di serramenti interni:

a) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

9) Interferenza nel periodo dal 19° g al 25° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Demolizione di murature e tramezzature interne

- Realizzazione di cerchiature metalliche

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 19° g al 25° g per 5 giorni lavorativi, e dal 19° g al 25° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 19° g al 25° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

b) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

c) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.

d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.

e) Utilizzo di casco

f) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.

g) Utilizzo di maschera antipolvere

h) Utilizzo di otoprotettori

Rischi Trasmissibili:

Demolizione di murature e tramezzature interne:

a) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
f) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Seppellimento, sprofondamento	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
i) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

Realizzazione di cerchiature metalliche:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Inalazione fumi, gas, vapori SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Incendi, esplosioni	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
d) Radiazioni non ionizzanti	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
g) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
i) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

10) Interferenza nel periodo dal 29° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Scavo di sbancamento
- Rimozione di infisso fronte sud

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 29° g al 33° g per 5 giorni lavorativi, e dal 29° g al 29° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 29° g al 29° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco
- f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- g) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.
- h) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità
- i) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- j) Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- k) Utilizzo di maschera antipolvere

Rischi Trasmissibili:

Scavo di sbancamento:

a) Investimento, ribaltamento	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Seppellimento, sprofondamento	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
c) Cesoiamenti, stritolamenti SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
d) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
f) Cesoiamenti, stritolamenti SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
g) Inalazione polveri, fibre	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
i) Rumore per "Operatore escavatore"	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

Rimozione di infisso fronte sud:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

11) Interferenza nel periodo dal 29° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Scavo di sbancamento
- Demolizione di muratura esterna

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 29° g al 33° g per 5 giorni lavorativi, e dal 26° g al 29° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 29° g al 29° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco
- f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- g) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei

mezzi d'opera.

h) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità

i) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.

j) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.

k) Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

l) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

m) Utilizzo di maschera antipolvere

Rischi Trasmissibili:

Scavo di sbancamento:

a) Investimento, ribaltamento

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Seppellimento, sprofondamento

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

c) Cesoiamenti, stritolamenti

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

d) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

e) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

f) Cesoiamenti, stritolamenti

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

g) Inalazione polveri, fibre

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

h) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

i) Rumore per "Operatore escavatore"

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Demolizione di muratura esterna:

a) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

d) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

e) Inalazione polveri, fibre

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

f) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

g) Seppellimento, sprofondamento

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

h) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

i) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

12) Interferenza nel periodo dal 29° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Rimozione di infisso fronte sud

- Demolizione di muratura esterna

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 29° g al 29° g per 1 giorno lavorativo, e dal 26° g al 29° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 29° g al 29° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

b) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.

c) Utilizzo di maschera antipolvere

d) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Rimozione di infisso fronte sud:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

c) Inalazione polveri, fibre

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

f) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

Demolizione di muratura esterna:

a) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

d) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

e) Inalazione polveri, fibre

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

f) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

g) Seppellimento, sprofondamento

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

h) Investimento, ribaltamento
i) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE
Ent. danno:

13) Interferenza nel periodo dal 30° g al 33° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento

- Realizzazione di murature e tramezzature interne

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 29° g al 33° g per 5 giorni lavorativi, e dal 30° g al 33° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 30° g al 33° g per 4 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
e) Utilizzo di casco
f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
g) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.
h) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità
i) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
j) Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
k) Utilizzo di maschera antipolvere

Rischi Trasmissibili:

Scavo di sbancamento:

- a) Investimento, ribaltamento
b) Seppellimento, sprofondamento
c) Cesoiamenti, stritolamenti
SIGNIFICATIVO
d) Investimento, ribaltamento
e) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO
f) Cesoiamenti, stritolamenti
SIGNIFICATIVO
g) Inalazione polveri, fibre
h) Investimento, ribaltamento
i) Rumore per "Operatore escavatore"

Prob: PROBABILE
Prob: POCO PROBABILE
Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO
Ent. danno: GRAVISSIMO
Ent. danno:

Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE
Ent. danno:

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

Prob: PROBABILE
Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE
Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: LIEVE

Realizzazione di murature e tramezzature interne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
c) Inalazione polveri, fibre
SIGNIFICATIVO
d) Rumore
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello
f) Chimico
g) Rumore per "Operaio comune (murature)"
h) Biologico
i) Investimento, ribaltamento
j) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

Prob: PROBABILE
Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE
Ent. danno:

Prob: MOLTO PROBABILE
Prob: POCO PROBABILE
Prob: PROBABILE
Prob: PROBABILE
Prob: PROBABILE
Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE
Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: LIEVE
Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: GRAVISSIMO
Ent. danno: GRAVE
Ent. danno:

14) Interferenza nel periodo dal 30° g al 33° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi. Fasi:

- Realizzazione di murature e tramezzature interne

- Realizzazione di murature esterne

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 30° g al 33° g per 4 giorni lavorativi, e dal 30° g al 33° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 30° g al 33° g per 4 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di

postazioni di lavoro.

d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.

e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.

f) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di murature e tramezzature interne:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Rumore	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Chimico	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
g) Rumore per "Operaio comune (murature)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Biologico	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
i) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
j) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

Realizzazione di murature esterne:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Rumore	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Chimico	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
g) Rumore per "Operaio comune (murature)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Biologico	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
i) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

15) Interferenza nel periodo dal 30° g al 33° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento

- Realizzazione di murature esterne

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 29° g al 33° g per 5 giorni lavorativi, e dal 30° g al 33° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 30° g al 33° g per 4 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- Utilizzo di casco
- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.
- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità
- Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Utilizzo di maschera antipolvere

Rischi Trasmissibili:

Scavo di sbancamento:

a) Investimento, ribaltamento	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Seppellimento, sprofondamento	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
c) Cesoiamenti, stritolamenti SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
d) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
f) Cesoiamenti, stritolamenti SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
g) Inalazione polveri, fibre	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
i) Rumore per "Operatore escavatore"	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

Realizzazione di murature esterne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Inalazione polveri, fibre
SIGNIFICATIVO
- d) Rumore
- e) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- f) Chimico
- g) Rumore per "Operaio comune (murature)"
- h) Biologico
- i) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

16) Interferenza nel periodo dal 31° g al 33° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Protezione delle pareti di scavo
- Realizzazione di murature esterne

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 31° g al 36° g per 4 giorni lavorativi, e dal 30° g al 33° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 31° g al 33° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Protezione delle pareti di scavo:

- a) Inalazione polveri, fibre
- b) Rumore
- c) Rumore per "Carpentiere"
- d) Cesoiamenti, stritolamenti
SIGNIFICATIVO
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

Realizzazione di murature esterne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Inalazione polveri, fibre
SIGNIFICATIVO
- d) Rumore
- e) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- f) Chimico
- g) Rumore per "Operaio comune (murature)"
- h) Biologico
- i) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

17) Interferenza nel periodo dal 31° g al 33° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Protezione delle pareti di scavo
- Realizzazione di murature e tramezzature interne

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 31° g al 36° g per 4 giorni lavorativi, e dal 30° g al 33° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 31° g al 33° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Protezione delle pareti di scavo:

- a) Inalazione polveri, fibre
- b) Rumore

Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE

- c) Rumore per "Carpentiere"
- d) Cesoiamenti, stritolamenti
SIGNIFICATIVO
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

Realizzazione di murature e tramezzature interne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- c) Inalazione polveri, fibre
SIGNIFICATIVO
- d) Rumore
- e) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- f) Chimico
- g) Rumore per "Operaio comune (murature)"
- h) Biologico
- i) Investimento, ribaltamento
- j) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

18) Interferenza nel periodo dal 31° g al 33° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Protezione delle pareti di scavo
- Scavo di sbancamento

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 31° g al 36° g per 4 giorni lavorativi, e dal 29° g al 33° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 31° g al 33° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità
- e) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- f) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- g) Utilizzo di maschera antipolvere

Rischi Trasmissibili:

Protezione delle pareti di scavo:

- a) Inalazione polveri, fibre
- b) Rumore
- c) Rumore per "Carpentiere"
- d) Cesoiamenti, stritolamenti
SIGNIFICATIVO
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

Scavo di sbancamento:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Seppellimento, sprofondamento
- c) Cesoiamenti, stritolamenti
SIGNIFICATIVO
- d) Investimento, ribaltamento
- e) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO
- f) Cesoiamenti, stritolamenti
SIGNIFICATIVO
- g) Inalazione polveri, fibre
- h) Investimento, ribaltamento
- i) Rumore per "Operatore escavatore"

Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

19) Interferenza nel periodo dal 36° g al 36° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Protezione delle pareti di scavo
- Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 31° g al 36° g per 4 giorni lavorativi, e dal 36° g al 54° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 36° g al 36° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Protezione delle pareti di scavo:

a) Inalazione polveri, fibre	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore per "Carpentiere"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Cesoiamenti, stritolamenti SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno:
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
f) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

20) Interferenza nel periodo dal 37° g al 40° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi. Fasi:

- Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso
- Scavo a sezione obbligata

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 36° g al 54° g, per 8 giorni lavorativi, e dal 37° g al 40° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 37° g al 40° g per 4 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco
- f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- g) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.
- h) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità
- i) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- j) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- k) Utilizzo di maschera antipolvere

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno:
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
f) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Scavo a sezione obbligata:

a) Investimento, ribaltamento	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Seppellimento, sprofondamento	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
c) Cesoiamenti, stritolamenti SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

d) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
f) Cesoiamenti, stritolamenti SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
g) Inalazione polveri, fibre	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
i) Rumore per "Operatore escavatore"	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

21) Interferenza nel periodo dal 43° g al 45° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:
- Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio
- Modifica di impianto elettrico

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 43° g al 82° g, per 6 giorni lavorativi, e dal 43° g al 45° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 43° g al 45° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio:

a) Cesoiamenti, stritolamenti SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
b) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

Modifica di impianto elettrico:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

22) Interferenza nel periodo dal 43° g al 45° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:
- Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento
- Modifica di impianto elettrico

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 43° g al 51° g, per 7 giorni lavorativi, e dal 43° g al 45° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 43° g al 45° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- d) Utilizzo di maschera antipolvere
- e) Utilizzo di otoprotettori

Rischi Trasmissibili:

Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:

Modifica di impianto elettrico:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

23) Interferenza nel periodo dal 43° g al 45° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:**- Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio****- Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 43° g al 82° g per 6 giorni lavorativi, e dal 43° g al 51° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 43° g al 45° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio:

a) Cesoiamenti, stritolamenti

SIGNIFICATIVO

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

c) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

b) Inalazione polveri, fibre

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

c) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

e) Inalazione polveri, fibre

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

24) Interferenza nel periodo dal 46° g al 50° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:**- Posa di conduttura fognaria e polifore****- Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 46° g al 92° g per 11 giorni lavorativi, e dal 43° g al 51° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 46° g al 50° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Posa di conduttura fognaria e polifore:

a) Inalazione fumi, gas, vapori

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

b) Inalazione polveri, fibre

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

c) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

e) Inalazione polveri, fibre

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

25) Interferenza nel periodo dal 47° g al 51° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:**- Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento****- Modifica alla rete di distribuzione impianto termico**

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 43° g al 51° g, per 7 giorni lavorativi, e dal 47° g al 51° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 47° g al 51° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se

del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.

d) Utilizzo di maschera antipolvere

e) Utilizzo di otoprotettori

Rischi Trasmissibili:

Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

b) Inalazione polveri, fibre

SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

c) Rumore

SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

e) Inalazione polveri, fibre

SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

Modifica alla rete di distribuzione impianto termico:

a) Inalazione fumi, gas, vapori

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Incendi, esplosioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Radiazioni non ionizzanti

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

26) Interferenza nel periodo dal 47° g al 50° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di conduttura fognaria e polifore

- Modifica alla rete di distribuzione impianto termico

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Posa di conduttura fognaria e polifore è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 46° g al 92° g, per 11 giorni lavorativi, e dal 47° g al 51° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 47° g al 50° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Posa di conduttura fognaria e polifore:

a) Inalazione fumi, gas, vapori

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Modifica alla rete di distribuzione impianto termico:

a) Inalazione fumi, gas, vapori

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Incendi, esplosioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Radiazioni non ionizzanti

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

27) Interferenza nel periodo dal 51° g al 51° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Getto in calcestruzzo per magrone

- Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 51° g al 52° g per 2 giorni lavorativi, e dal 43° g al 51° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 51° g al 51° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità

Rischi Trasmissibili:

Getto in calcestruzzo per magrone:

a) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

b) Getti, schizzi

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

b) Inalazione polveri, fibre

SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

c) Rumore

SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

28) Interferenza nel periodo dal 51° g al 51° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Getto in calcestruzzo per magrone
- Modifica alla rete di distribuzione impianto termico

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Getto in calcestruzzo per magrone è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 51° g al 52° g, per 2 giorni lavorativi, e dal 47° g al 51° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 51° g al 51° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità

Rischi Trasmissibili:

Getto in calcestruzzo per magrone:

- a) Investimento, ribaltamento
 - b) Getti, schizzi
- SIGNIFICATIVO

Prob: IMPROBABILE
Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE
Ent. danno:

Modifica alla rete di distribuzione impianto termico:

- a) Inalazione fumi, gas, vapori
- b) Incendi, esplosioni
- c) Radiazioni non ionizzanti
- d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE
Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE
Ent. danno: LIEVE
Ent. danno: LIEVE
Ent. danno: GRAVE

29) Interferenza nel periodo dal 52° g al 52° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Getto in calcestruzzo per magrone
- Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 51° g al 52° g per 2 giorni lavorativi, e dal 36° g al 54° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 52° g al 52° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco
- f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità

Rischi Trasmissibili:

Getto in calcestruzzo per magrone:

- a) Investimento, ribaltamento
 - b) Getti, schizzi
- SIGNIFICATIVO

Prob: IMPROBABILE
Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE
Ent. danno:

Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- SIGNIFICATIVO
- b) Rumore
- SIGNIFICATIVO
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 - d) Investimento, ribaltamento
 - e) Urti, colpi, impatti, compressioni
- SIGNIFICATIVO
- f) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE
Prob: POCO PROBABILE
Prob: POCO PROBABILE
Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE
Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno:
Ent. danno:
Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: GRAVE
Ent. danno:
Ent. danno: GRAVISSIMO

30) Interferenza nel periodo dal 53° g al 54° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:
- Realizzazione della carpenteria per fondazione
- Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 53° g al 68° g

per 5 giorni lavorativi, e dal 36° g al 54° g per 8 giorni lavorativi.
 Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 53° g al 54° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della carpenteria per fondazione:

a) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore per "Carpentiere"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
g) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno:
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
f) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

31) Interferenza nel periodo dal 57° g al 58° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- **Formazione di massetto per pavimentazione**
- **Posa di rivestimenti interni in gres**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 57° g al 58° g per 2 giorni lavorativi, e dal 57° g al 59° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 57° g al 58° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Formazione di massetto per pavimentazione:

a) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Chimico	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Getti, schizzi SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:

Posa di rivestimenti interni in gres:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Chimico	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti" SIGNIFICATIVO	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno:

32) Interferenza nel periodo dal 57° g al 59° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- **Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione**
- **Posa di rivestimenti interni in gres**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 57° g al 72° g

per 7 giorni lavorativi, e dal 57° g al 59° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 57° g al 59° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Cesoiamenti, stritolamenti

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

d) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

e) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

f) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Posa di rivestimenti interni in gres:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

b) Inalazione polveri, fibre

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

c) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

d) Chimico

Prob: MOLTO PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

e) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

f) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti"

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

33) Interferenza nel periodo dal 57° g al 58° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- **Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione**

- **Formazione di massetto per pavimentazione**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 57° g al 72° g per 7 giorni lavorativi, e dal 57° g al 58° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 57° g al 58° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità

Rischi Trasmissibili:

Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Cesoiamenti, stritolamenti

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

d) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

e) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

f) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Formazione di massetto per pavimentazione:

a) Inalazione polveri, fibre

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

b) Rumore

Prob: MOLTO PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

d) Chimico

Prob: MOLTO PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

f) Getti, schizzi

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

34) Interferenza nel periodo dal 59° g al 59° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- **Formazione intonaci e rasature**

- **Posa di rivestimenti interni in gres**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 59° g al 66° g per 6 giorni lavorativi, e dal 57° g al 59° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 59° g al 59° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
 c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
 d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
 e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Formazione intonaci e rasature:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 b) Inalazione polveri, fibre
 SIGNIFICATIVO
 c) Rumore
 d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 SIGNIFICATIVO
 e) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 f) Biologico

Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Posa di rivestimenti interni in gres:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 SIGNIFICATIVO
 b) Inalazione polveri, fibre
 c) Rumore
 SIGNIFICATIVO
 d) Chimico
 e) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 f) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti"
 SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno:

35) Interferenza nel periodo dal 59° g al 61° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:
- Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione
- Formazione intonaci e rasature

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 57° g al 72° g per 7 giorni lavorativi, e dal 59° g al 66° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 59° g al 61° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
 b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
 c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
 d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
 e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 b) Rumore
 c) Cesoiamenti, stritolamenti
 SIGNIFICATIVO
 d) Investimento, ribaltamento
 e) Urti, colpi, impatti, compressioni
 SIGNIFICATIVO
 f) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Formazione intonaci e rasature:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 b) Inalazione polveri, fibre
 SIGNIFICATIVO
 c) Rumore
 d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 SIGNIFICATIVO
 e) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 f) Biologico

Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

36) Interferenza nel periodo dal 64° g al 65° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:
- Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione
- Formazione intonaci e rasature

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 64° g al 73° g per 3 giorni lavorativi, e dal 59° g al 66° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 64° g al 65° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità

Rischi Trasmissibili:

Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione:

- a) Investimento, ribaltamento
b) Getti, schizzi
SIGNIFICATIVO

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE Ent. danno:

Formazione intonaci e rasature:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
b) Inalazione polveri, fibre
SIGNIFICATIVO
c) Rumore
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello
f) Biologico

Prob: PROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE Ent. danno:
Prob: MOLTO PROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

37) Interferenza nel periodo dal 66° g al 66° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Realizzazione della carpenteria per fondazione
- Formazione intonaci e rasature

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 53° g al 68° g per 5 giorni lavorativi, e dal 59° g al 66° g per 6 giorni lavorativi.
Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 66° g al 66° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della carpenteria per fondazione:

- a) Inalazione polveri, fibre
SIGNIFICATIVO
b) Rumore
SIGNIFICATIVO
c) Rumore per "Carpentiere"
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
e) Investimento, ribaltamento
f) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO
g) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE Ent. danno:
Prob: PROBABILE Ent. danno:
Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Formazione intonaci e rasature:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
b) Inalazione polveri, fibre
SIGNIFICATIVO
c) Rumore
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello
f) Biologico

Prob: PROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE Ent. danno:
Prob: MOLTO PROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

38) Interferenza nel periodo dal 67° g al 68° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:
- Realizzazione della carpenteria per fondazione
- Posa di pavimenti per interni in gres

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 53° g al 68° g per 5 giorni lavorativi, e dal 67° g al 73° g per 5 giorni lavorativi.
Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 67° g al 68° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della carpenteria per fondazione:

- a) Inalazione polveri, fibre
SIGNIFICATIVO
- b) Rumore
SIGNIFICATIVO
- c) Rumore per "Carpentiere"
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO
- g) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Posa di pavimenti per interni in gres:

- a) Rumore
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Rumore
SIGNIFICATIVO
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Chimico
- f) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti"
SIGNIFICATIVO
- g) Investimento, ribaltamento
- h) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO
- i) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

39) Interferenza nel periodo dal 71° g al 72° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione
- Posa di pavimenti per interni in gres

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 57° g al 72° g per 7 giorni lavorativi, e dal 67° g al 73° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 71° g al 72° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Rumore
- c) Cesoiamenti, stritolamenti
SIGNIFICATIVO
- d) Investimento, ribaltamento
- e) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO
- f) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Posa di pavimenti per interni in gres:

- a) Rumore
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Rumore
SIGNIFICATIVO
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Chimico
- f) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti"
SIGNIFICATIVO
- g) Investimento, ribaltamento
- h) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO
- i) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

40) Interferenza nel periodo dal 73° g al 73° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione
- Posa di pavimenti per interni in gres

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 64° g al 73° g per 3 giorni lavorativi, e dal 67° g al 73° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 73° g al 73° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco
- f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità

Rischi Trasmissibili:

Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione:

- a) Investimento, ribaltamento
 - b) Getti, schizzi
- SIGNIFICATIVO

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno:

Posa di pavimenti per interni in gres:

- a) Rumore
 - b) Inalazione polveri, fibre
 - c) Rumore
- SIGNIFICATIVO
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 - e) Chimico
 - f) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti"
- SIGNIFICATIVO
- g) Investimento, ribaltamento
 - h) Urti, colpi, impatti, compressioni
- SIGNIFICATIVO
- i) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

41) Interferenza nel periodo dal 74° g al 78° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di pavimenti per interni in vinilico
- Impermeabilizzazione fondazioni

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 74° g al 78° g per 3 giorni lavorativi, e dal 74° g al 79° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 74° g al 78° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Posa di pavimenti per interni in vinilico:

- a) Investimento, ribaltamento
 - b) Urti, colpi, impatti, compressioni
- SIGNIFICATIVO
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Impermeabilizzazione fondazioni:

- a) Rumore
- SIGNIFICATIVO
- b) Inalazione fumi, gas, vapori
 - c) Incendi, esplosioni
 - d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 - e) Rumore per "Impermeabilizzatore"

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

42) Interferenza nel periodo dal 79° g al 79° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Montaggio di serramenti esterni
- Impermeabilizzazione fondazioni

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 79° g al 82° g per 4 giorni lavorativi, e dal 74° g al 79° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 79° g al 79° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.

e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di serramenti esterni:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
- b) Rumore
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Biologico
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

Impermeabilizzazione fondazioni:

- a) Rumore
SIGNIFICATIVO
- b) Inalazione fumi, gas, vapori
- c) Incendi, esplosioni
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Rumore per "Impermeabilizzatore"

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

43) Interferenza nel periodo dal 80° g al 82° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio
- Montaggio di serramenti esterni

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 43° g al 82° g per 6 giorni lavorativi, e dal 79° g al 82° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 80° g al 82° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco
- f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio:

- a) Cesoiamenti, stritolamenti
SIGNIFICATIVO
- b) Investimento, ribaltamento
- c) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

Montaggio di serramenti esterni:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
- b) Rumore
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Biologico
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

44) Interferenza nel periodo dal 81° g al 92° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di conduttura fognaria e polifore
- Pozzetti di ispezione e caditoie

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 46° g al 92° g per 11 giorni lavorativi, e dal 81° g al 257° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 81° g al 92° g per 8 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Posa di conduttura fognaria e polifore:

- a) Inalazione fumi, gas, vapori

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
-------------------	-------------------

Pozzetti di ispezione e caditoie:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Rumore per "Operaio comune polivalente"

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

45) Interferenza nel periodo dal 81° g al 82° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Pozzetti di ispezione e caditoie
- Montaggio di serramenti esterni

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 81° g al 257° g per 11 giorni lavorativi, e dal 79° g al 82° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 81° g al 82° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Pozzetti di ispezione e caditoie:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Rumore per "Operaio comune polivalente"

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

Montaggio di serramenti esterni:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
- b) Rumore
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Biologico
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

46) Interferenza nel periodo dal 81° g al 82° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di condotta fognaria e polifore
- Montaggio di serramenti esterni

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 46° g al 92° g per 11 giorni lavorativi, e dal 79° g al 82° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 81° g al 82° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Posa di condotta fognaria e polifore:

- a) Inalazione fumi, gas, vapori

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
-------------------	-------------------

Montaggio di serramenti esterni:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
- b) Rumore
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- d) Biologico
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

47) Interferenza nel periodo dal 81° g al 82° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Pozzetti di ispezione e caditoie
- Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 81° g al 257° g per 11 giorni lavorativi, e dal 43° g al 82° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 81° g al 82° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se

del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità

Rischi Trasmissibili:

Pozzetti di ispezione e caditoie:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Rumore per "Operaio comune polivalente"

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio:

- a) Cesoiamenti, stritolamenti
SIGNIFICATIVO
- b) Investimento, ribaltamento
- c) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

48) Interferenza nel periodo dal 81° g al 82° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di conduttura fognaria e polifore

- Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 46° g al 92° g per 11 giorni lavorativi, e dal 43° g al 82° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 81° g al 82° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità

Rischi Trasmissibili:

Posa di conduttura fognaria e polifore:

- a) Inalazione fumi, gas, vapori

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
-------------------	-------------------

Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio:

- a) Cesoiamenti, stritolamenti
SIGNIFICATIVO
- b) Investimento, ribaltamento
- c) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

49) Interferenza nel periodo dal 85° g al 86° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali

- Montaggio di porte interne

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 85° g al 96° g per 10 giorni lavorativi, e dal 85° g al 86° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 85° g al 86° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.

e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali:

- a) Rumore
- b) Inalazione polveri, fibre
SIGNIFICATIVO
- c) Rumore
SIGNIFICATIVO
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
- e) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- f) Investimento, ribaltamento
- g) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO
- h) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: PROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Montaggio di porte interne:

- a) Rumore

Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
-----------------	-------------------

b) Investimento, ribaltamento
c) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE
Ent. danno:

50) Interferenza nel periodo dal 85° g al 86° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:
- Posa di conduttura fognaria e polifore
- Montaggio di porte interne

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 46° g al 92° g per 11 giorni lavorativi, e dal 85° g al 86° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 85° g al 86° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Posa di conduttura fognaria e polifore:

- a) Inalazione fumi, gas, vapori

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Montaggio di porte interne:

- a) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

- b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

- c) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

51) Interferenza nel periodo dal 85° g al 86° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:
- Pozzetti di ispezione e caditoie
- Montaggio di porte interne

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 81° g al 257° g per 11 giorni lavorativi, e dal 85° g al 86° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 85° g al 86° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Pozzetti di ispezione e caditoie:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

- b) Rumore per "Operaio comune polivalente"

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Montaggio di porte interne:

- a) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

- b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

- c) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

52) Interferenza nel periodo dal 85° g al 92° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:
- Pozzetti di ispezione e caditoie
- Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 81° g al 257° g per 11 giorni lavorativi, e dal 85° g al 96° g per 10 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 85° g al 92° g per 6 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
f) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Pozzetti di ispezione e caditoie:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

- b) Rumore per "Operaio comune polivalente"

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali:

- a) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
h) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

53) Interferenza nel periodo dal 85° g al 92° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:
- Posa di condotta fognaria e polifore
- Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 46° g al 92° g per 11 giorni lavorativi, e dal 85° g al 96° g per 10 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 85° g al 92° g per 6 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
f) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Posa di condotta fognaria e polifore:

a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali:		
a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
h) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

54) Interferenza nel periodo dal 87° g al 89° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:
- Posa di condotta fognaria e polifore
- Tinteggiatura di superfici interne

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 46° g al 92° g per 11 giorni lavorativi, e dal 87° g al 89° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 87° g al 89° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Posa di condotta fognaria e polifore:

a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Tinteggiatura di superfici interne:		
a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Chimico SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:

55) Interferenza nel periodo dal 87° g al 89° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Pozzetti di ispezione e caditoie
- Tinteggiatura di superfici interne

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 81° g al 257° g per 11 giorni lavorativi, e dal 87° g al 89° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 87° g al 89° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Pozzetti di ispezione e caditoie:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
b) Rumore per "Operaio comune polivalente"

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Tinteggiatura di superfici interne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
c) Chimico
SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE Ent. danno:

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE Ent. danno:

56) Interferenza nel periodo dal 87° g al 89° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali
- Tinteggiatura di superfici interne

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 85° g al 96° g per 10 giorni lavorativi, e dal 87° g al 89° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 87° g al 89° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.

e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali:

- a) Rumore
b) Inalazione polveri, fibre
SIGNIFICATIVO
c) Rumore
SIGNIFICATIVO
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello
f) Investimento, ribaltamento
g) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO
h) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE Ent. danno:

Prob: PROBABILE Ent. danno:

Prob: PROBABILE Ent. danno:

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno:

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Tinteggiatura di superfici interne:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
c) Chimico
SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE Ent. danno:

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE Ent. danno:

57) Interferenza nel periodo dal 93° g al 95° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali
- Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - sottofondo in granulato

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 85° g al 96° g per 10 giorni lavorativi, e dal 93° g al 95° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 93° g al 95° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
f) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
h) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - sottofondo in granulato:

a) Cesoiamenti, stritolamenti SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
b) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

58) Interferenza nel periodo dal 95° g al 96° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:
- Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali
- Montaggio travi in legno lamellare

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 85° g al 96° g per 10 giorni lavorativi, e dal 95° g al 99° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 95° g al 96° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
f) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
h) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Montaggio travi in legno lamellare:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

59) Interferenza nel periodo dal 95° g al 95° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Montaggio travi in legno lamellare
- Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - sottofondo in granulato

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 95° g al 99° g per 3 giorni lavorativi, e dal 93° g al 95° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 95° g al 95° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco
- f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- g) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità

Rischi Trasmissibili:

Montaggio travi in legno lamellare:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Investimento, ribaltamento
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - sottofondo in granolato:

- a) Cesoiamenti, stritolamenti
SIGNIFICATIVO
- b) Investimento, ribaltamento
- c) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

60) Interferenza nel periodo dal 96° g al 99° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:
- Installazione manufatto impianti e collegamenti
- Montaggio travi in legno lamellare

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 96° g al 99° g per 2 giorni lavorativi, e dal 95° g al 99° g per 3 giorni lavorativi.
 Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 96° g al 99° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Installazione manufatto impianti e collegamenti:

- a) Rumore
- b) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Montaggio travi in legno lamellare:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Investimento, ribaltamento
- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

61) Interferenza nel periodo dal 96° g al 96° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:
- Installazione manufatto impianti e collegamenti
- Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 96° g al 99° g per 2 giorni lavorativi, e dal 85° g al 96° g per 10 giorni lavorativi.
 Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 96° g al 96° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
- e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- f) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Installazione manufatto impianti e collegamenti:

- a) Rumore
- b) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Montaggio di pannelli prefabbricati Platform-Frame per pareti verticali:

- a) Rumore
- b) Inalazione polveri, fibre
SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno:

c) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
h) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

62) Interferenza nel periodo dal 115° g al 122° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi.

Fasi:

- Montaggio di pannelli prefabbricati in x-lam per solai
- Montaggio di pannelli in lamellare sdraiato per copertura inclinata

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 115° g al 124° g per 8 giorni lavorativi, e dal 113° g al 122° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 115° g al 122° g per 6 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
- e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- f) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di pannelli prefabbricati in x-lam per solai:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
|--|----------------------|------------------------|

Montaggio di pannelli in lamellare sdraiato per copertura inclinata:

- | | | |
|---|----------------------|------------------------|
| a) Rumore | Prob: PROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Inalazione polveri, fibre
SIGNIFICATIVO | Prob: PROBABILE | Ent. danno: |
| c) Rumore
SIGNIFICATIVO | Prob: PROBABILE | Ent. danno: |
| d) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| e) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |

63) Interferenza nel periodo dal 156° g al 156° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Montaggio di sistema di ancoraggio
- Assistenza muraria impianti

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 155° g al 156° g per 2 giorni lavorativi, e dal 156° g al 229° g per 14 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 156° g al 156° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di sistema di ancoraggio:

- | | | |
|--|----------------------|-------------------|
| a) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Assistenza muraria impianti:

- | | | |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO | Prob: PROBABILE | Ent. danno: |
| b) Inalazione polveri, fibre
SIGNIFICATIVO | Prob: PROBABILE | Ent. danno: |
| c) Rumore
SIGNIFICATIVO | Prob: PROBABILE | Ent. danno: |
| d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| e) Inalazione polveri, fibre | Prob: PROBABILE | Ent. danno: |

64) Interferenza nel periodo dal 156° g al 156° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.**Fasi:**

- **Montaggio di sistema di ancoraggio**
- **Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 155° g al 156° g per 2 giorni lavorativi, e dal 156° g al 163° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 156° g al 156° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di sistema di ancoraggio:

a) Rumore

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

a) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Inalazione fumi, gas, vapori

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

c) Incendi, esplosioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

d) Radiazioni non ionizzanti

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

e) R.O.A. per "Saldatura a gas (acetilene)"

Prob: MOLTO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

f) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

g) Incendi, esplosioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

65) Interferenza nel periodo dal 156° g al 163° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi.**Fasi:**

- **Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario**
- **Assistenza muraria impianti**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 156° g al 163° g per 6 giorni lavorativi, e dal 156° g al 229° g per 14 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 156° g al 163° g per 6 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

a) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Inalazione fumi, gas, vapori

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

c) Incendi, esplosioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

d) Radiazioni non ionizzanti

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

e) R.O.A. per "Saldatura a gas (acetilene)"

Prob: MOLTO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

f) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

g) Incendi, esplosioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Assistenza muraria impianti:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

b) Inalazione polveri, fibre

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

c) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

e) Inalazione polveri, fibre

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

66) Interferenza nel periodo dal 157° g al 159° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi.**Fasi:**

- **Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario**
- **Realizzazione di opere di lattoneria**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 156° g al 163° g per 6 giorni lavorativi, e dal 157° g al 159° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 157° g al 159° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
d) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) R.O.A. per "Saldatura a gas (acetilene)"	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
f) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di opere di lattoneria:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

67) Interferenza nel periodo dal 157° g al 159° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi.

Fasi:

- Assistenza muraria impianti
- Realizzazione di opere di lattoneria

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 156° g al 229° g per 14 giorni lavorativi, e dal 157° g al 159° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 157° g al 159° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Assistenza muraria impianti:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:

Realizzazione di opere di lattoneria:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

68) Interferenza nel periodo dal 159° g al 159° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Assistenza muraria impianti
- Posa di lucernario

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Assistenza muraria impianti è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 156° g al 229° g, per 14 giorni lavorativi, e dal 159° g al 159° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 159° g al 159° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di

- postazioni di lavoro.
d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Assistenza muraria impianti:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:

Posa di lucernario: <Nessuno>

69) Interferenza nel periodo dal 159° g al 166° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi.

Fasi:

- Realizzazione di impianti elettrici e speciali
- Assistenza muraria impianti

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 159° g al 222° g per 9 giorni lavorativi, e dal 156° g al 229° g per 14 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 159° g al 166° g per 6 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
c) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianti elettrici e speciali:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Assistenza muraria impianti:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:

70) Interferenza nel periodo dal 159° g al 163° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi.

Fasi:

- Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario
- Realizzazione di impianti elettrici e speciali

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 156° g al 163° g per 6 giorni lavorativi, e dal 159° g al 222° g per 9 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 159° g al 163° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
d) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) R.O.A. per "Saldatura a gas (acetilene)"	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
f) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione di impianti elettrici e speciali:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

71) Interferenza nel periodo dal 159° g al 159° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Realizzazione di impianti elettrici e speciali
- Posa di lucernario

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Realizzazione di impianti elettrici e speciali è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 159° g al 222° g, per 9 giorni lavorativi, e dal 159° g al 159° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 159° g al 159° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianti elettrici e speciali:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Posa di lucernario: <Nessuno>

72) Interferenza nel periodo dal 159° g al 159° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Realizzazione di impianti elettrici e speciali
- Realizzazione di opere di lattoneria

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 159° g al 222° g per 9 giorni lavorativi, e dal 157° g al 159° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 159° g al 159° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianti elettrici e speciali:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di opere di lattoneria:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

73) Interferenza nel periodo dal 159° g al 159° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario
- Posa di lucernario

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 156° g al 163° g, per 6 giorni lavorativi, e

dal 159° g al 159° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 159° g al 159° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
d) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) R.O.A. per "Saldatura a gas (acetilene)"	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
f) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Posa di lucernario: <Nessuno>

74) Interferenza nel periodo dal 159° g al 159° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Realizzazione di opere di lattoneria
- Posa di lucernario

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Realizzazione di opere di lattoneria è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 157° g al 159° g, per 3 giorni lavorativi, e dal 159° g al 159° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 159° g al 159° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
- e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- f) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di opere di lattoneria:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Posa di lucernario: <Nessuno>

75) Interferenza nel periodo dal 162° g al 163° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.

Fasi:

- Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso
- Installazione di macchine in copertura

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 100° g al 192° g per 8 giorni lavorativi, e dal 162° g al 164° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 162° g al 163° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

e) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Installazione di macchine in copertura:

a) Rumore

Prob: PROBABILE Ent. danno: LIEVE

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

76) Interferenza nel periodo dal 162° g al 163° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.**Fasi:****- Realizzazione di impianti elettrici e speciali****- Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 159° g al 222° g per 9 giorni lavorativi, e dal 100° g al 192° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 162° g al 163° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.

e) Utilizzo di casco

*Rischi Trasmissibili:***Realizzazione di impianti elettrici e speciali:**

a) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

c) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

d) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso:

a) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

c) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

d) Urti, colpi, impatti, compressioni

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

e) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

77) Interferenza nel periodo dal 162° g al 163° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.**Fasi:****- Realizzazione di impianti elettrici e speciali****- Posa di bancali e soglie**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 159° g al 222° g per 9 giorni lavorativi, e dal 162° g al 163° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 162° g al 163° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

*Rischi Trasmissibili:***Realizzazione di impianti elettrici e speciali:**

a) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

c) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

d) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Posa di bancali e soglie:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

b) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti"

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

78) Interferenza nel periodo dal 162° g al 163° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.**Fasi:****- Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario****- Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 156° g al 163° g per 6 giorni lavorativi, e dal 100° g al 192° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 162° g al 163° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
d) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) R.O.A. per "Saldatura a gas (acetilene)"	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
f) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
SIGNIFICATIVO		
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

79) Interferenza nel periodo dal 162° g al 164° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi.

Fasi:

- Assistenza muraria impianti
- Installazione di macchine in copertura

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 156° g al 229° g per 14 giorni lavorativi, e dal 162° g al 164° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 162° g al 164° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Assistenza muraria impianti:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:

Installazione di macchine in copertura:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

80) Interferenza nel periodo dal 162° g al 163° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.

Fasi:

- Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario
- Posa di bancali e soglie

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 156° g al 163° g per 6 giorni lavorativi, e dal 162° g al 163° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 162° g al 163° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
d) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) R.O.A. per "Saldatura a gas (acetilene)"	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
f) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Posa di bancali e soglie:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti"	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

81) Interferenza nel periodo dal 162° g al 163° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.

Fasi:

- Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario
- Installazione di macchine in copertura

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 156° g al 163° g per 6 giorni lavorativi, e dal 162° g al 164° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 162° g al 163° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
d) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) R.O.A. per "Saldatura a gas (acetilene)"	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
f) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Installazione di macchine in copertura:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

82) Interferenza nel periodo dal 162° g al 163° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.

Fasi:

- Posa di bancali e soglie
- Installazione di macchine in copertura

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 162° g al 163° g per 2 giorni lavorativi, e dal 162° g al 164° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 162° g al 163° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Posa di bancali e soglie:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti"	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

Installazione di macchine in copertura:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

83) Interferenza nel periodo dal 162° g al 163° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.**Fasi:**

- Assistenza muraria impianti
- Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 156° g al 229° g per 14 giorni lavorativi, e dal 100° g al 192° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 162° g al 163° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco
- f) Utilizzo di otoprotettori

Rischi Trasmissibili:

Assistenza muraria impianti:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:

Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

84) Interferenza nel periodo dal 162° g al 163° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.**Fasi:**

- Assistenza muraria impianti
- Posa di bancali e soglie

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 156° g al 229° g per 14 giorni lavorativi, e dal 162° g al 163° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 162° g al 163° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Assistenza muraria impianti:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:

Posa di bancali e soglie:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti" SIGNIFICATIVO	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno:

85) Interferenza nel periodo dal 162° g al 163° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.

Fasi:

- **Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso**
- **Posa di bancali e soglie**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 100° g al 192° g per 8 giorni lavorativi, e dal 162° g al 163° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 162° g al 163° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
- e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- f) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Rumore | Prob: PROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| c) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| d) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: |
| e) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |

Posa di bancali e soglie:

- | | | |
|--|----------------------|-------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| b) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti"
SIGNIFICATIVO | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: |

86) Interferenza nel periodo dal 162° g al 164° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi.

Fasi:

- **Realizzazione di impianti elettrici e speciali**
- **Installazione di macchine in copertura**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 159° g al 222° g per 9 giorni lavorativi, e dal 162° g al 164° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 162° g al 164° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianti elettrici e speciali:

- | | | |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Rumore | Prob: PROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO | Prob: PROBABILE | Ent. danno: |
| c) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| d) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Installazione di macchine in copertura:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Rumore | Prob: PROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |

87) Interferenza nel periodo dal 164° g al 166° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi.

Fasi:

- **Realizzazione di impianti elettrici e speciali**
- **Assistenza muraria al serramentista**

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Realizzazione di impianti elettrici e speciali è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 159° g al 222° g, per 9 giorni lavorativi, e dal 164° g al 166° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 164° g al 166° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianti elettrici e speciali:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Assistenza muraria al serramentista:

a) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
--	-----------------	-------------------

88) Interferenza nel periodo dal 164° g al 166° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi.

Fasi:

- Realizzazione di impianti elettrici e speciali
- Montaggio di controtelai serramenti esterni

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Realizzazione di impianti elettrici e speciali è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 159° g al 222° g, per 9 giorni lavorativi, e dal 164° g al 166° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 164° g al 166° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianti elettrici e speciali:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Montaggio di controtelai serramenti esterni:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
f) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

89) Interferenza nel periodo dal 164° g al 164° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Installazione di macchine in copertura
- Montaggio di controtelai serramenti esterni

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Installazione di macchine in copertura è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 162° g al 164° g, per 3 giorni lavorativi, e dal 164° g al 166° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 164° g al 164° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Installazione di macchine in copertura:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

Montaggio di controtelai serramenti esterni:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
--	-----------------	-------------

SIGNIFICATIVO

- b) Rumore
 c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 d) Investimento, ribaltamento
 e) Urti, colpi, impatti, compressioni
 SIGNIFICATIVO
 f) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

90) Interferenza nel periodo dal 164° g al 166° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi.

Fasi:

- Assistenza muraria impianti
- Montaggio di controtelai serramenti esterni

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Assistenza muraria impianti è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 156° g al 229° g, per 14 giorni lavorativi, e dal 164° g al 166° g per 3 giorni lavorativi. Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 164° g al 166° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
 b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
 c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
 d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
 e) Utilizzo di casco

*Rischi Trasmissibili:***Assistenza muraria impianti:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:

Montaggio di controtelai serramenti esterni:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Urti, colpi, impatti, compressioni SIGNIFICATIVO	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
f) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

91) Interferenza nel periodo dal 164° g al 166° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi.

Fasi:

- Montaggio di controtelai serramenti esterni
- Assistenza muraria al serramentista

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 164° g al 166° g per 3 giorni lavorativi, e dal 164° g al 166° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 164° g al 166° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
 b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
 c) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
 d) Utilizzo di maschera antipolvere
 e) Utilizzo di otoprotettori

*Rischi Trasmissibili:***Montaggio di controtelai serramenti esterni:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

f) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Assistenza muraria al serramentista:

a) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

92) Interferenza nel periodo dal 164° g al 164° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.**Fasi:****- Installazione di macchine in copertura****- Assistenza muraria al serramentista**

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Installazione di macchine in copertura è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 162° g al 164° g, per 3 giorni lavorativi, e dal 164° g al 166° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 164° g al 164° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.

e) Utilizzo di casco

*Rischi Trasmissibili:***Installazione di macchine in copertura:**

a) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno: LIEVE

b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

Assistenza muraria al serramentista:

a) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

93) Interferenza nel periodo dal 164° g al 166° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi.**Fasi:****- Assistenza muraria impianti****- Assistenza muraria al serramentista**

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Assistenza muraria impianti è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 156° g al 229° g, per 14 giorni lavorativi, e dal 164° g al 166° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 164° g al 166° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) Utilizzo di maschera antipolvere

d) Utilizzo di otoprotettori

*Rischi Trasmissibili:***Assistenza muraria impianti:**

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

b) Inalazione polveri, fibre

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

c) Rumore

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

e) Inalazione polveri, fibre

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

Assistenza muraria al serramentista:

a) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

94) Interferenza nel periodo dal 165° g al 166° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.**Fasi:****- Installazione di impianto fotovoltaico****- Assistenza muraria al serramentista**

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Installazione di impianto fotovoltaico è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 165° g al 166° g, per 2 giorni lavorativi, e dal 164° g al 166° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 165° g al 166° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Installazione di impianto fotovoltaico:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Rumore | Prob: PROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |

Assistenza muraria al serramentista:

- | | | |
|--|-----------------|-------------------|
| a) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
|--|-----------------|-------------------|

95) Interferenza nel periodo dal 165° g al 166° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.

Fasi:

- Assistenza muraria impianti
- Installazione di impianto fotovoltaico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 156° g al 229° g per 14 giorni lavorativi, e dal 165° g al 166° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 165° g al 166° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Assistenza muraria impianti:

- | | | |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO | Prob: PROBABILE | Ent. danno: |
| b) Inalazione polveri, fibre
SIGNIFICATIVO | Prob: PROBABILE | Ent. danno: |
| c) Rumore
SIGNIFICATIVO | Prob: PROBABILE | Ent. danno: |
| d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| e) Inalazione polveri, fibre
SIGNIFICATIVO | Prob: PROBABILE | Ent. danno: |

Installazione di impianto fotovoltaico:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Rumore | Prob: PROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |

96) Interferenza nel periodo dal 165° g al 166° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.

Fasi:

- Realizzazione di impianti elettrici e speciali
- Installazione di impianto fotovoltaico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 159° g al 222° g per 9 giorni lavorativi, e dal 165° g al 166° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 165° g al 166° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di impianti elettrici e speciali:

- | | | |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Rumore | Prob: PROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO | Prob: PROBABILE | Ent. danno: |
| c) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| d) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Installazione di impianto fotovoltaico:

- a) Rumore
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

97) Interferenza nel periodo dal 165° g al 166° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.

Fasi:

- Installazione di impianto fotovoltaico
- Montaggio di controtelai serramenti esterni

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Installazione di impianto fotovoltaico è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 165° g al 166° g, per 2 giorni lavorativi, e dal 164° g al 166° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 165° g al 166° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Installazione di impianto fotovoltaico:

- a) Rumore
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Montaggio di controtelai serramenti esterni:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
b) Rumore
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello
d) Investimento, ribaltamento
e) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO
f) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE Ent. danno:
Prob: PROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno:
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

98) Interferenza nel periodo dal 170° g al 176° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi.

Fasi:

- Montaggio di facciata continua in acciaio e vetro
- Assistenza muraria al serramentista

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 170° g al 176° g per 5 giorni lavorativi, e dal 170° g al 201° g per 12 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 170° g al 176° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
f) Utilizzo di casco
g) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
h) Utilizzo di maschera antipolvere
i) Utilizzo di otoprotettori

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di facciata continua in acciaio e vetro:

- a) Rumore
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Assistenza muraria al serramentista:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO
b) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: PROBABILE Ent. danno:
Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

99) Interferenza nel periodo dal 170° g al 176° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi.

Fasi:

- Montaggio di facciata continua in acciaio e vetro
- Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali - cappotto in sughero

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Montaggio di facciata continua in acciaio e vetro è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 170° g al 176° g, per 5 giorni lavorativi, e dal 170° g al 190° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 170° g al 176° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
- e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- f) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di facciata continua in acciaio e vetro:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Rumore | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: LIEVE |
| b) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |

Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali - cappotto in sughero:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
|--|----------------------|------------------------|

100) Interferenza nel periodo dal 170° g al 176° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi.

Fasi:

- Assistenza muraria al serramentista
- Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali - cappotto in sughero

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Assistenza muraria al serramentista è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 170° g al 201° g, per 12 giorni lavorativi, e dal 170° g al 190° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 170° g al 176° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
- e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- f) Utilizzo di casco
- g) Utilizzo di otoprotettori

Rischi Trasmissibili:

Assistenza muraria al serramentista:

- | | | |
|---|-----------------|-------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO | Prob: PROBABILE | Ent. danno: |
| b) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)" | Prob: PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali - cappotto in sughero:

- | | | |
|--|----------------------|------------------------|
| a) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVISSIMO |
|--|----------------------|------------------------|

101) Interferenza nel periodo dal 186° g al 187° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.

Fasi:

- Applicazione interna di pannelli isolanti su superfici orizzontali - isolamento solaio controterra
- Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali - cappotto in sughero

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Applicazione interna di pannelli isolanti su superfici orizzontali - isolamento solaio controterra è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 186° g al 187° g, per 2 giorni lavorativi, e dal 170° g al 190° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 186° g al 187° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.

- e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
f) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Applicazione interna di pannelli isolanti su superfici orizzontali - isolamento solaio controterra: <Nessuno>

Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali - cappotto in sughero:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

102) Interferenza nel periodo dal 190° g al 190° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento
- Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali - cappotto in sughero

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 190° g al 198° g, per 7 giorni lavorativi, e dal 170° g al 190° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 190° g al 190° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento:

- a) Inalazione fumi, gas, vapori
b) Incendi, esplosioni
c) Radiazioni non ionizzanti
d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali - cappotto in sughero:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

103) Interferenza nel periodo dal 191° g al 192° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.

Fasi:

- Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso
- Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 100° g al 192° g per 8 giorni lavorativi, e dal 190° g al 198° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 191° g al 192° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso:

- a) Rumore
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello
c) Investimento, ribaltamento
d) Urti, colpi, impatti, compressioni
SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno:

- e) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento:

- a) Inalazione fumi, gas, vapori
b) Incendi, esplosioni
c) Radiazioni non ionizzanti
d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

104) Interferenza nel periodo dal 193° g al 201° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 7 giorni lavorativi.

Fasi:

- Montaggio di serramenti esterni
- Montaggio di tende da sole esterne

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 193° g al 201° g per 7 giorni lavorativi, e dal 193° g al 201° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 193° g al 201° g per 7 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
- e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- f) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di serramenti esterni:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Montaggio di tende da sole esterne: <Nessuno>

105) Interferenza nel periodo dal 193° g al 201° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 7 giorni lavorativi.

Fasi:

- **Montaggio di serramenti esterni**
- **Assistenza muraria al serramentista**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 193° g al 201° g per 7 giorni lavorativi, e dal 170° g al 201° g per 12 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 193° g al 201° g per 7 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
- e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- f) Utilizzo di casco
- g) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- h) Utilizzo di maschera antipolvere
- i) Utilizzo di otoprotettori

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di serramenti esterni:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO

Assistenza muraria al serramentista:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE Ent. danno:

- b) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

106) Interferenza nel periodo dal 193° g al 198° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi.

Fasi:

- **Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento**
- **Assistenza muraria al serramentista**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 190° g al 198° g per 7 giorni lavorativi, e dal 170° g al 201° g per 12 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 193° g al 198° g per 4 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- d) Utilizzo di maschera antipolvere
- e) Utilizzo di otoprotettori

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento:

- a) Inalazione fumi, gas, vapori
- b) Incendi, esplosioni
- c) Radiazioni non ionizzanti

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Assistenza muraria al serramentista:		
a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

107) Interferenza nel periodo dal 193° g al 198° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi.

Fasi:

- Montaggio di tende da sole esterne
- Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 193° g al 201° g per 7 giorni lavorativi, e dal 190° g al 198° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 193° g al 198° g per 4 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di tende da sole esterne: <Nessuno>

Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento:

a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Incendi, esplosioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Radiazioni non ionizzanti	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

108) Interferenza nel periodo dal 193° g al 201° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 7 giorni lavorativi.

Fasi:

- Montaggio di tende da sole esterne
- Assistenza muraria al serramentista

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 193° g al 201° g per 7 giorni lavorativi, e dal 170° g al 201° g per 12 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 193° g al 201° g per 7 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Utilizzo di otoprotettori

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di tende da sole esterne: <Nessuno>

Assistenza muraria al serramentista:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

109) Interferenza nel periodo dal 193° g al 198° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi.

Fasi:

- Montaggio di serramenti esterni
- Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 193° g al 201° g per 7 giorni lavorativi, e dal 190° g al 198° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 193° g al 198° g per 4 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Montaggio di serramenti esterni:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
--	----------------------	------------------------

Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento:

a) Inalazione fumi, gas, vapori	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
---------------------------------	-------------------	-------------------

- b) Incendi, esplosioni
- c) Radiazioni non ionizzanti
- d) Rumore per "Operaio comune (impianti)"

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

110) Interferenza nel periodo dal 199° g al 199° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- **Formazione di massetto per pavimentazione**
- **Montaggio di tende da sole esterne**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 199° g al 199° g per 1 giorno lavorativo, e dal 193° g al 201° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 199° g al 199° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Formazione di massetto per pavimentazione:

- a) Inalazione polveri, fibre

SIGNIFICATIVO

- b) Rumore

- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello

- d) Chimico

- e) Investimento, ribaltamento

- f) Getti, schizzi

SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE	Ent. danno:
-----------------	-------------

Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
-----------------------	-------------------

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
----------------------	-------------------

Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
-----------------------	-------------------

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
-------------------	-------------------

Prob: PROBABILE	Ent. danno:
-----------------	-------------

Montaggio di tende da sole esterne: <Nessuno>

111) Interferenza nel periodo dal 199° g al 199° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- **Formazione di massetto per pavimentazione**
- **Montaggio di serramenti esterni**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 199° g al 199° g per 1 giorno lavorativo, e dal 193° g al 201° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 199° g al 199° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Formazione di massetto per pavimentazione:

- a) Inalazione polveri, fibre

SIGNIFICATIVO

- b) Rumore

- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello

- d) Chimico

- e) Investimento, ribaltamento

- f) Getti, schizzi

SIGNIFICATIVO

Prob: PROBABILE	Ent. danno:
-----------------	-------------

Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
-----------------------	-------------------

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
----------------------	-------------------

Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
-----------------------	-------------------

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
-------------------	-------------------

Prob: PROBABILE	Ent. danno:
-----------------	-------------

Montaggio di serramenti esterni:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
----------------------	------------------------

112) Interferenza nel periodo dal 199° g al 199° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- **Formazione di massetto per pavimentazione**
- **Assistenza muraria al serramentista**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 199° g al 199° g per 1 giorno lavorativo, e dal 170° g al 201° g per 12 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 199° g al 199° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Formazione di massetto per pavimentazione:

a) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Chimico	Prob: MOLTO PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Getti, schizzi SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:

Assistenza muraria al serramentista:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

113) Interferenza nel periodo dal 200° g al 201° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.

Fasi:

- Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso
- Assistenza muraria al serramentista

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 200° g al 208° g per 7 giorni lavorativi, e dal 170° g al 201° g per 12 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 200° g al 201° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno:
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Assistenza muraria al serramentista:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

114) Interferenza nel periodo dal 200° g al 201° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.

Fasi:

- Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso
- Montaggio di serramenti esterni

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 200° g al 208° g per 7 giorni lavorativi, e dal 193° g al 201° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 200° g al 201° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno:
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Montaggio di serramenti esterni:

115) Interferenza nel periodo dal 200° g al 201° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.**Fasi:**

- Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso
- Montaggio di tende da sole esterne

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 200° g al 208° g per 7 giorni lavorativi, e dal 193° g al 201° g per 7 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 200° g al 201° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:**Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

- b) Rumore

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Montaggio di tende da sole esterne: <Nessuno>**116) Interferenza nel periodo dal 212° g al 218° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi.****Fasi:**

- Realizzazione di controsoffitti interni
- Realizzazione di controsoffitti acustici

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 211° g al 218° g per 6 giorni lavorativi, e dal 212° g al 219° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 212° g al 218° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
- e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- f) Utilizzo di casco

Rischi Trasmissibili:**Realizzazione di controsoffitti interni:**

- a) Rumore

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di controsoffitti acustici:

- a) Rumore

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE

Ent. danno:

SIGNIFICATIVO

- c) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

117) Interferenza nel periodo dal 225° g al 229° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi.**Fasi:**

- Realizzazione impianto di ventilazione
- Assistenza muraria impianti

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 225° g al 229° g per 5 giorni lavorativi, e dal 156° g al 229° g per 14 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 225° g al 229° g per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere sgombra da depositi, ostacoli o quant'altro possa interferire con le manovre.
- e) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- f) Utilizzo di casco
- g) Nelle attività di demolizione la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici da demolire.
- h) Utilizzo di maschera antipolvere
- i) Utilizzo di otoprotettori

Rischi Trasmissibili:

Realizzazione impianto di ventilazione:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Assistenza muraria impianti:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
b) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Rumore SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
d) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:

118) Interferenza nel periodo dal 255° g al 257° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi.

Fasi:

- **Pozzetti di ispezione e caditoie**
- **Esecuzione di tinteggiature**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 81° g al 257° g per 11 giorni lavorativi, e dal 253° g al 257° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 255° g al 257° g per 3 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Pozzetti di ispezione e caditoie:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Rumore per "Operaio comune polivalente"	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE

Esecuzione di tinteggiature:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Chimico SIGNIFICATIVO	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
c) Biologico	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: PROBABILE	Ent. danno: GRAVE

119) Interferenza nel periodo dal 257° g al 257° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- **Esecuzione di tinteggiature**
- **Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - Getto**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 253° g al 257° g per 5 giorni lavorativi, e dal 257° g al 257° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 257° g al 257° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo

d'uomo.
d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità

Rischi Trasmissibili:

Esecuzione di tinteggiature:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Chimico
SIGNIFICATIVO
- c) Biologico
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE Ent. danno:

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVE

Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - Getto:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Getti, schizzi
SIGNIFICATIVO

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE Ent. danno:

120) Interferenza nel periodo dal 257° g al 257° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo.

Fasi:

- Pozzetti di ispezione e caditoie
- Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - Getto

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 81° g al 257° g per 11 giorni lavorativi, e dal 257° g al 257° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 257° g al 257° g per 1 giorno lavorativo.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Pozzetti di ispezione e caditoie:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Rumore per "Operaio comune polivalente"

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE

Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - Getto:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Getti, schizzi
SIGNIFICATIVO

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
Prob: PROBABILE Ent. danno:

121) Interferenza nel periodo dal 263° g al 264° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.

Fasi:

- Rinterro di scavo eseguito a macchina
- Montaggio e smontaggio della gru a torre

Le lavorazioni su elencate, di cui la lavorazione Rinterro di scavo eseguito a macchina è svolta dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 262° g al 264° g, per 3 giorni lavorativi, e dal 10° g al 264° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 263° g al 264° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- d) Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto.
- e) Utilizzo di casco
- f) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- g) Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.
- h) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità
- i) Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- j) Nelle attività di demolizione quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- k) Utilizzo di maschera antipolvere

Rischi Trasmissibili:

Rinterro di scavo eseguito a macchina:

- a) Investimento, ribaltamento
- b) Seppellimento, sprofondamento
- c) Cesoiamenti, stritolamenti
SIGNIFICATIVO
- d) Inalazione polveri, fibre

Prob: PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE Ent. danno:

Prob: PROBABILE Ent. danno: LIEVE

e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Rumore per "Operatore escavatore"	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Montaggio e smontaggio della gru a torre:		
a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: PROBABILE	Ent. danno:
SIGNIFICATIVO		
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
SIGNIFICATIVO		
f) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO

122) Interferenza nel periodo dal 269° g al 270° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi.

Fasi:

- Pulizia area di cantiere
- Smobilizzo del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa affidataria**, sono eseguite rispettivamente dal 267° g al 270° g per 4 giorni lavorativi, e dal 269° g al 271° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 269° g al 270° g per 2 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

Rischi Trasmissibili:

Pulizia area di cantiere:

a) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
SIGNIFICATIVO		

Smobilizzo del cantiere:

a) Rumore	Prob: PROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
SIGNIFICATIVO		
e) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
g) Punture, tagli, abrasioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
SIGNIFICATIVO		
h) Urti, colpi, impatti, compressioni	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno:
SIGNIFICATIVO		

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Spogliatoi, uffici e servizi igienici

Fase di pianificazione

☒ infrastrutture

Descrizione:

Gli addetti di tutte le imprese esecutrici potranno utilizzare la baracca di cantiere come ufficio e spogliatoio; allo stesso modo potranno utilizzare lo stesso wc chimico da posizionare nell'area esterna.

Si richiede il rispetto delle minime regole di igiene mantenendo puliti e ordinati i servizi comuni; sarà cura del responsabile dell'impresa affidataria o di un suo preposto la verifica delle condizioni degli apprestamenti alla fine della giornata di lavoro.

Zone di carico e scarico

Fase di pianificazione

☒ infrastrutture

Descrizione:

Le zone di carico e scarico saranno comuni a tutte le imprese.

Per quanto riguarda l'accesso da via Grandi, dovranno essere rispettate le regole del codice della strada relative alla circolazione ed alle manovre; i responsabili delle diverse imprese dovranno coordinarsi affinché non ci sia la necessità di far entrare o uscire più di due mezzi alla volta, in modo da non creare ostacoli alla normale circolazione stradale.

Dovrà sempre essere presente un moviere che coordinerà le manovre dei mezzi con il traffico pedonale e veicolare.

In ragione delle dimensioni dell'area di cantiere, non si prevedono particolari problematiche nel caso in cui si verificasse la necessità di stoccare grandi quantità di materiali.

Zone di deposito attrezzature e materiali

Fase di pianificazione

☒ infrastrutture

Descrizione:

Viste le caratteristiche dell'area di cantiere, attrezzature, materiali da utilizzare e materiali di risulta dovranno essere adeguatamente ed ordinatamente posizionate ai margini del cortile, in posizione non interferente con le lavorazioni in corso.

Impianti di adduzione di energia di qualsiasi tipo

Fase di pianificazione

☒ infrastrutture

Descrizione:

Gli impianti verranno utilizzati da tutte le imprese esecutrici; il datore di lavoro dell'impresa affidataria, o un suo preposto, sarà responsabile del buon funzionamento degli impianti e dovrà provvedere alle verifiche di funzionamento ed ai controlli di integrità delle parti che compongono gli impianti.

Andatoie e passerelle

Fase di pianificazione

☒ apprestamento

Descrizione:

Gli addetti di tutte le imprese esecutrici potranno utilizzare andatoie e passerelle realizzate in cantiere. Si richiede la massima attenzione alla stabilità, all'integrità ed alla pulizia di tali apprestamenti, che dovranno essere verificati alla fine di ogni giornata di lavoro da parte del responsabile dell'impresa affidataria o di un suo preposto. Ogni addetto è tenuto a segnalare eventuali punti di rottura o difformità dalla realizzazione iniziale, in modo da poter procedere il prima possibile con la messa in sicurezza e le riparazioni.

Ponteggi

Fase di pianificazione

☒ apprestamento

Descrizione:

I ponteggi verranno realizzati da impresa specializzata e verranno utilizzati dall'impresa affidataria e dalle imprese subappaltatrici.

Per quanto riguarda l'utilizzo degli apparecchi di sollevamento, si raccomanda di procedere previo accordo tra i datori di lavoro.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Descrizione:

Sicurezza e Coordinamento

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmettere il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dieci giorni prima rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Coordinamento delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi

L'impresa appaltatrice, nel caso in cui faccia ricorso al lavoro di altre imprese subappaltatrici o lavoratori autonomi, provvederà al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal piano di sicurezza e coordinamento.

Nell'ambito di questo coordinamento, sarà compito dell'impresa aggiudicataria trasmettere alle imprese subappaltatrici e fornitori, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed sopralluoghi e le ispezioni in cantiere eseguiti dal coordinatore per l'esecuzione. Le imprese subappaltatrici dovranno documentare al coordinatore per l'esecuzione ed al direttore tecnico dell'impresa appaltatrice, l'adempimento delle eventuali prescrizioni emanate mediante l'invio di formale comunicazione.

Per quanto riguarda il piano operativo di sicurezza delle imprese subappaltatrici, in esso dovranno essere formalizzati gli obblighi e le responsabilità delle stesse e cioè:

- l'applicazione di quanto indicato nel piano di sicurezza e coordinamento;
- il dovere d'identificare gli ulteriori rischi derivanti dalle tecniche utilizzate per le proprie lavorazioni integrandoli nel piano operativo di sicurezza e comunicandoli con esso all'impresa aggiudicataria ed al coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dell'opera;
- l'adozione delle idonee misure di sicurezza per far fronte ai rischi derivanti dalla tecnica utilizzata nonché ai rischi derivanti dall'ambiente di lavoro che è sotto il loro diretto controllo;
- la cooperazione con l'impresa appaltatrice e con le altre imprese subappaltatrici;
- la richiesta del preventivo consenso del progettista, del direttore dei lavori, dell'appaltatrice e del coordinatore per l'esecuzione, per eventuali cambiamenti del progetto, relativamente alla propria parte di lavori da eseguire, e delle procedure di lavoro;
- la richiesta del preventivo consenso dell'impresa esecutrice e del coordinatore per l'esecuzione, per l'applicazione delle proprie norme o procedure di sicurezza interne.

Gli obblighi dei lavoratori autonomi che esercitano la propria attività in cantiere sono regolati dalle normative vigenti di cui si riportano i punti salienti:

I lavoratori autonomi utilizzano le proprie attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza;

I lavoratori autonomi utilizzano i dispositivi di protezione individuale;

I lavoratori autonomi si adeguano alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza (controfirmando per accettazione le prescrizioni indicate all'interno del presente PSC).

I lavoratori autonomi, anche mediante autocertificazione, forniscono un documento in cui dichiarano di essere lavoratori autonomi, e come tali, di non avere dipendenti.

Riunione preliminare delle imprese appaltatrici prima dell'inizio dei lavori

Preliminarmente all'inizio dei lavori sarà effettuata una riunione presieduta dal coordinatore per l'esecuzione con la partecipazione direttore tecnico di cantiere dell'impresa aggiudicataria, del responsabile del servizio prevenzione della stessa; a questa riunione parteciperanno obbligatoriamente tutti i responsabili di cantiere delle ditte esecutrici e tutti i lavoratori autonomi nonché le eventuali ditte fornitrici coinvolte in attività di cantiere.

Durante la riunione preliminare, il coordinatore per l'esecuzione illustrerà le caratteristiche principali del piano di sicurezza e coordinamento; il direttore tecnico presenterà i soggetti a cui sono stati attribuiti gli incarichi e le competenze all'interno del cantiere per cui nel corso della riunione dovranno essere formalmente comunicati i nominativi dei responsabili in cantiere delle imprese esecutrici dei responsabili/addetti del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (eventuali) delle varie imprese presenti in cantiere e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (se presenti).

In questa riunione è, inoltre, necessario che l'impresa aggiudicataria fornisca a tutte le imprese esecutrici le

informazioni riguardanti l'organizzazione della sicurezza sul lavoro in cantiere; a questo proposito, sono di fondamentale importanza:

- il piano di sicurezza e di coordinamento;
- gli eventuali regolamenti e le procedure di sicurezza del committente;
- le eventuali norme e procedure di sicurezza dell'impresa aggiudicataria.

L'impresa aggiudicataria, oltre al piano operativo di sicurezza delle varie imprese esecutrici presenti in cantiere, dovrà ricevere dalle stesse le eventuali norme o procedure interne di sicurezza ed ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della sicurezza e della tutela della salute. Nella riunione il coordinatore per l'esecuzione presenterà e stenderà il calendario delle eventuali riunioni successive e periodiche. All'interno della riunione potranno essere presentate proposte di modifica e integrazione al piano e/o le osservazioni a quanto esposto dal coordinatore. Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

Riunioni periodiche durante l'effettuazione dell'attività

Periodicamente, durante l'esecuzione dei lavori, saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare.

Durante la riunione in relazione allo stato di avanzamento dei lavori si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere in cantiere e le interferenze tra le attività lavorative. Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte di tutti i partecipanti. Il coordinatore per l'esecuzione, anche in relazione all'andamento dei lavori, ha facoltà di convocare riunioni straordinarie e/o di variare la frequenza delle riunioni periodiche.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

Descrizione:

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza delle imprese designate; dopo averne preso visione, questi potranno portare eventuali osservazioni o richiederne integrazioni.

Il CSP-CSE è a disposizione per l'organizzazione di riunioni in cui potranno essere discussi i contenuti del PSC ed analizzate le procedure da adottare durante le lavorazioni.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Servizio di pronto soccorso

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche. A tale scopo l'impresa appaltatrice dovrà far tenere in evidenza i numeri di telefonici utili e tutti gli operatori dovranno essere informati del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra, sia un telefono a filo o cellulare per la chiamata d'urgenza. Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere l'impresa appaltatrice, dovrà mettere a disposizione i prescritti presidi farmaceutici e tutti gli operatori dovranno essere informati del luogo. Dovrà essere sempre presente in cantiere un adeguato numero di persone addette al primo soccorso che devono aver frequentato apposito corso o ricevuto adeguata formazione. I nominativi di tali addetti devono essere indicati al direttore tecnico dei lavori ed al coordinatore in fase di esecuzione e a quest'ultimo devono altresì essere presentati gli attestati o le dichiarazioni di avvenuta formazione controfirmati dagli addetti stessi. L'impresa appaltatrice dovrà garantire che vi sia una cassetta di pronto soccorso contenente:

- Guanti monouso in vinile o in lattice;
- 1 visiera paraschizzi;
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi;
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%;
- 10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole;
- 5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole;
- 2 pinzette sterili monouso;
- 1 confezione di rete elastica n. 5;
- 1 confezione di cotone idrofilo;
- 2 confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure);
- 2 rotoli di benda orlata alta cm 10;
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2,5;
- 1 paio di forbici;
- 2 lacci emostatici;
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso";
- 5 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- 1 termometro.

Nel piano operativo dell'impresa dovranno essere indicati l'ubicazione della/e cassetta di Pronto Soccorso ed i nominativi degli addetti che saranno presenti durante le lavorazioni nelle varie aree operative.

Accertamenti sanitari

L'impresa appaltatrice dovrà dimostrare, trasmettendo copia della documentazione relativa al coordinatore in fase di esecuzione, che tutti i lavoratori operanti in cantiere sono sottoposti, con la periodicità individuata dalle norme sull'igiene del lavoro, agli accertamenti sanitari preventivi e periodici obbligatori in relazione alla loro esposizione a rischi specifici e che tutti coloro che operano in cantiere hanno la copertura vaccinale. L'impresa appaltatrice dovrà controllare tale adempimento per i suoi subaffidatari, e in caso di richiesta del CSE, fornirgli la documentazione relativa.

Comportamento in caso di infortunio

In caso di infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Dovrà essere immediatamente informato il direttore di cantiere, il capo cantiere o altra figura responsabile la quale provvederà a gestire la situazione di emergenza. In seguito questa figura responsabile prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa di infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni, quindi in relazione al tipo di infortunio provvederà a dare le eventuali istruzioni di soccorso e a richiedere una tempestiva visita medica o fornito di codice fiscale dell'azienda accompagnerà l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso il cui riferimento si trova all'interno del presente piano. Successivamente ai soccorsi d'urgenza l'infortunio dovrà essere segnato sul registro degli infortuni anche se lo stesso comporta l'assenza dal lavoro per un solo giorno di lavoro, seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero deve essere quello della denuncia INAIL).

Qualora l'infortunio sia tale da determinare una inabilità temporanea dell'infortunato superiore a tre giorni, il titolare dell'impresa o un suo delegato provvederà a trasmettere entro 48 ore dal verificarsi dell'incidente la denuncia di infortunio sul lavoro, debitamente compilata, al Commissariato di P.S. o in mancanza al Sindaco territorialmente competente nonché alla sede INAIL competente, evidenziando il codice dell'impresa. Entrambe le denunce dovranno essere corredate da una copia del certificato medico. I riferimenti per eseguire tale procedura potranno essere trovati all'interno del presente piano. In caso di infortunio mortale o ritenuto tale, il titolare dell'impresa o un suo delegato deve entro 24 ore dare comunicazione telegrafica alla sede INAIL competente facendo quindi

seguire le regolari denunce di infortunio come sopra.

Servizio antincendio

L'impresa appaltatrice dovrà predisporre in cantiere un adeguato numero di estintori a polvere chimica della capacità non inferiore a 34 A 144 BC.

Ai lavoratori in cantiere dovrà essere raccomandato che non vengano ingombrati gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il capocantiere venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

L'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco dovrà essere effettuata esclusivamente dal capo cantiere o da un suo delegato che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario.

Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi necessari e a provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta.

Fino a quando non è stato precisato che l'emergenza è rientrata tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti all'emergenza nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo.

Dovrà essere in cantiere un adeguato numero di persone addette all'emergenza che devono aver frequentato apposito corso antincendio.

I nominativi di tali addetti devono essere indicati al direttore tecnico dei lavori ed al coordinatore in fase di esecuzione e a quest'ultimo devono altresì essere presentati gli attestati di avvenuta formazione controfirmati dagli addetti stessi.

Le misure di prevenzione e gli apprestamenti di sicurezza suddetti dovranno essere concordati con il coordinatore in fase di esecuzione che provvederà a controllarne l'attuazione.

Piano di emergenza

L'impresa appaltatrice avrà l'onere di pretendere e raccogliere tutti i nominativi dei lavoratori delle imprese subaffidatarie addetti all'emergenza. Questi nominativi dovranno essere consegnati al CSE.

L'impresa appaltatrice dovrà redigere un piano di emergenza relativo al cantiere. Coordinarsi con il CSE affinché le procedure da attuare in caso di emergenza siano comuni per le imprese operanti in cantiere.

L'eventuale evacuazione del cantiere dovrà essere gestita dal responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice, in coordinamento con il CE, il cui compito sarà quello di verificare l'effettiva funzionalità del piano di emergenza.

I numeri di telefono per le emergenze devono essere chiaramente visibili e ubicati in luoghi comuni.

Il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice deve essere dotato di telefono portatile ed il suo numero deve essere riportato nell'elenco dei numeri utili da esporre nei luoghi comuni.

Nel caso fosse necessario evacuare il cantiere, il responsabile (il capo cantiere o un suo collaboratore) dà l'ordine di abbandonare il cantiere a voce. Al segnale di evacuazione tutti i presenti in cantiere si raccoglieranno in un punto precedentemente stabilito (nell'atrio del piano primo), in modo che un addetto possa verificare che siano presenti tutti coloro che erano all'interno del cantiere.

Numeri di telefono delle emergenze:

Carabinieri pronto intervento: tel. 112

Servizio pubblico di emergenza Polizia: tel. 113

Comando Vvf chiamate per soccorso: tel. 115

Pronto Soccorso tel. 118

Pronto Soccorso: - Ospedale Maggiore tel. 051 6478111 - Largo Nigrisoli 2

Numero verde emergenza COVID Regione Emilia-Romagna: 800 033 033

Numero verde pubblica utilità Ministero Salute tel. 1500

Coordinatore Sicurezza - Ing. Paolo Mascellani tel. 328 8688154

CONCLUSIONI GENERALI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano

stesso:

- Allegato "A" - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma dei lavori);
 - Allegato "B" - Analisi e valutazione dei rischi;
 - Allegato "C" - Stima dei costi della sicurezza;
- si allegano, altresì:
- Tavole esplicative di progetto;
 - Fascicolo con le caratteristiche dell'opera (per la prevenzione e protezione dei rischi);
 - Fascicolo integrativo per la prevenzione del rischio contagio da COVID-19

Gestione del piano di sicurezza e coordinamento

Il piano di sicurezza e coordinamento è parte integrante della documentazione contrattuale, che l'appaltatore deve rispettare per la buona riuscita dell'opera.

Le impresa appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori, può presentare proposte di integrazione al piano della sicurezza, qualora ritenga di poter meglio tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in cantiere.

Il Coordinatore in fase di esecuzione valuterà tali proposte e, se ritenute valide, le adotterà integrando o modificando il piano di sicurezza e coordinamento.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Tutte le imprese e lavoratori autonomi che interverranno in cantiere dovranno essere in possesso di una copia aggiornata del presente piano di sicurezza e coordinamento, tale copia sarà fornita dall'impresa appaltatrice da cui dipendono contrattualmente. Nel caso di interventi di durata limitata, l'appaltatore può consegnare al subappaltatore la parte del piano di sicurezza e coordinamento relativa alle lavorazioni che si eseguono in cantiere durante il periodo di presenza degli stessi.

Revisione ed aggiornamento del piano

Il presente piano di sicurezza e coordinamento finalizzato alla programmazione delle misure di prevenzione e protezione potrà essere rivisto, in fase di esecuzione, in occasione di:

- modifiche organizzative;
- modifiche progettuali;
- varianti in corso d'opera;
- modifiche procedurali;
- introduzione di nuova tecnologia non prevista all'interno del presente piano;
- introduzione di macchine e attrezzature non previste all'interno del presente piano.

Il coordinatore, dopo la revisione del piano, ne consegnerà una copia all'appaltatore. L'appaltatore provvederà affinché tutte le imprese ed i lavoratori autonomi presenti o che interverranno in cantiere, ne ricevano una copia.

Per attestare la consegna dell'aggiornamento si dovranno firmare appositi verbali predisposti dal coordinatore in fase di esecuzione. Tali verbali dovranno essere conservati dall'impresa a disposizione del coordinatore in fase di esecuzione e degli organi preposti al controllo.

INDICE

Lavoro	pag.	2
Committenti	pag.	3
Responsabili	pag.	4
Imprese	pag.	5
Documentazione	pag.	7
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere	pag.	9
Descrizione sintetica dell'opera	pag.	10
Area del cantiere	pag.	13
Caratteristiche area del cantiere	pag.	14
Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere	pag.	19
Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante	pag.	21
Descrizione caratteristiche idrogeologiche	pag.	25
Organizzazione del cantiere	pag.	26
Segnaletica generale prevista nel cantiere	pag.	42
Lavorazioni e loro interferenze	pag.	44
• Preparazione delle aree	pag.	44
• Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie (fase)	pag.	44
• Apprestamenti del cantiere	pag.	44
• Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (fase)	pag.	44
• Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase)	pag.	45
• Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)	pag.	45
• Montaggio e smontaggio della gru a torre (fase)	pag.	46
• Impianti del cantiere	pag.	47
• Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere (fase)	pag.	47
• Realizzazione di impianto elettrico del cantiere (fase)	pag.	48
• Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere (fase)	pag.	48
• Realizzazione di impianto idrico del cantiere (fase)	pag.	48
• Demolizioni e rimozioni su corpo di fabbrica 2 esistente	pag.	49
• Rimozione di reti e terminali impianti (fase)	pag.	49
• Rimozione di serramenti interni (fase)	pag.	49
• Rimozione di pavimento e massetto (fase)	pag.	50
• Demolizione di murature e tramezzature interne (fase)	pag.	50
• Demolizione di muratura esterna (fase)	pag.	51
• Rimozione di infisso fronte sud (fase)	pag.	52
• Opere su corpo di fabbrica 2 esistente	pag.	52
• Realizzazione di cerchiature metalliche (fase)	pag.	52
• Realizzazione di murature esterne (fase)	pag.	53
• Realizzazione di murature e tramezzature interne (fase)	pag.	54
• Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso (fase)	pag.	54
• Assistenza muraria agli impianti elettrici e di riscaldamento (fase)	pag.	55
• Modifica di impianto elettrico (fase)	pag.	55
• Modifica alla rete di distribuzione impianto termico (fase)	pag.	56
• Formazione di massetto per pavimentazione (fase)	pag.	56
• Formazione intonaci e rasature (fase)	pag.	56
• Posa di pavimenti per interni in gres (fase)	pag.	57
• Posa di pavimenti per interni in vinilico (fase)	pag.	57
• Posa di rivestimenti interni in gres (fase)	pag.	58
• Montaggio di serramenti esterni (fase)	pag.	58

• Montaggio di porte interne (fase)	pag.	59
• Tinteggiatura di superfici interne (fase)	pag.	59
• Scavi	pag.	60
• Scavo di sbancamento (fase)	pag.	60
• Protezione delle pareti di scavo (fase)	pag.	61
• Scavo a sezione obbligata (fase)	pag.	61
• Opere di fondazione	pag.	62
• Realizzazione di sottofondo in macinato riciclato sotto edificio (fase)	pag.	62
• Getto in calcestruzzo per magrone (fase)	pag.	63
• Realizzazione della carpenteria per fondazione (fase)	pag.	63
• Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione (fase)	pag.	64
• Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione (fase)	pag.	64
• Impermeabilizzazione fondazioni (fase)	pag.	64
• Opere in elevazione	pag.	65
• Montaggio di pannelli prefabbricati platform-frame per pareti verticali (fase)	pag.	65
• Montaggio travi in legno lamellare (fase)	pag.	66
• Montaggio di controtelai serramenti esterni (fase)	pag.	67
• Assistenza muraria al serramentista (fase)	pag.	67
• Applicazione esterna di pannelli isolanti su superfici verticali - cappotto in sughero (fase)	pag.	68
• Montaggio smontaggio ponteggio	pag.	68
• Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico fisso (fase)	pag.	68
• Copertura	pag.	69
• Montaggio travi in legno lamellare (fase)	pag.	69
• Montaggio di pannelli in lamellare sdraiato per copertura inclinata (fase)	pag.	70
• Montaggio di pannelli prefabbricati in x-lam per solai (fase)	pag.	71
• Freno vapore su coperture inclinate e piane (fase)	pag.	71
• Coibentazione su coperture inclinate e piane (fase)	pag.	72
• Impermeabilizzazione di coperture inclinate e piane (fase)	pag.	72
• Montaggio di copertura in lamiera grecata (fase)	pag.	73
• Montaggio di sistema di ancoraggio (fase)	pag.	73
• Realizzazione di opere di lattoneria (fase)	pag.	73
• Posa di lucernario (fase)	pag.	74
• Opere in facciata	pag.	74
• Posa di bancali e soglie (fase)	pag.	75
• Montaggio di facciata continua in acciaio e vetro (fase)	pag.	75
• Assistenza muraria al serramentista (fase)	pag.	76
• Montaggio di serramenti esterni (fase)	pag.	76
• Montaggio di tende da sole esterne (fase)	pag.	76
• Opere interne	pag.	77
• Formazione di massetti per impianti (fase)	pag.	77
• Applicazione interna di pannelli isolanti su superfici orizzontali - isolamento solaio controterra (fase)	pag.	78
• Formazione di massetto per pavimentazione (fase)	pag.	78
• Realizzazione di pareti e contropareti in cartongesso (fase)	pag.	79
• Realizzazione di controsoffitti interni (fase)	pag.	79
• Realizzazione di controsoffitti acustici (fase)	pag.	80
• Posa di pavimenti per interni in gres (fase)	pag.	80
• Posa di rivestimenti interni in gres (fase)	pag.	81
• Posa di pavimenti vinilici per interni (fase)	pag.	81
• Montaggio di serramenti interni (fase)	pag.	81
• Esecuzione di tinteggiature (fase)	pag.	82
• Impianti	pag.	82
• Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario (fase)	pag.	83
• Realizzazione di impianti elettrici e speciali (fase)	pag.	83
• Realizzazione della rete di distribuzione e posa impianto termico a pavimento (fase)	pag.	84

• Realizzazione impianto di ventilazione (fase)	pag.	84
• Assistenza muraria impianti (fase)	pag.	85
• Installazione di macchine in copertura (fase)	pag.	85
• Installazione di impianto fotovoltaico (fase)	pag.	86
• Opere esterne	pag.	86
• Posa di conduttura fognaria e polifore (fase)	pag.	86
• Pozzetti di ispezione e caditoie (fase)	pag.	87
• Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - sottofondo in granulato (fase)	pag.	87
• Realizzazione di marciapiede in calcestruzzo - getto (fase)	pag.	87
• Posa di cavi impianti elettrici e speciali (fase)	pag.	88
• Installazione manufatto impianti e collegamenti (fase)	pag.	88
• Rinterro di scavo eseguito a macchina (fase)	pag.	89
• Smobilizzo del cantiere	pag.	89
• Pulizia area di cantiere (fase)	pag.	89
• Smobilizzo del cantiere (fase)	pag.	90
Rischi individuati nelle lavorazioni e relative misure preventive e protettive.	pag.	91
Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni	pag.	107
Macchine utilizzate nelle lavorazioni	pag.	125
Potenza sonora attrezzature e macchine	pag.	130
Coordinamento generale del psc	pag.	133
Coordinamento delle lavorazioni e fasi	pag.	135
Coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	pag.	190
Modalita' organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione tra le imprese/lavoratori autonomi	pag.	192
Disposizioni per la consultazione degli rls	pag.	194
Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori	pag.	195
Conclusioni generali	pag.	197

Calderara di Reno, 06/02/2023

Firma
